GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 22 MAGGIO 2022

€2,00 (quotidiano + €0,50 Specchio) ANNO 77 - N°121 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Dal precompilato alla delega Cosa c'è da sapere sul 730

SEU / PAGG. 16 E 17

Le spiagge dopo la pandemia ecco quanto costa l'ombrellone

LAUBER / PAGG. 18 E 19

TRAGEDIA A CODROIPO

Ultraleggero precipita un morto e un ferito

Carbonizzato Mauro Caporale, 40 anni, di Porcia: il volo era un regalo di compleanno. Gravissimo il pilota

Un vigile del fuoco accanto ai resti in fiamme dell'ultraleggero precipitato a Codroipo (Foto dei vigili del fuoco di Udine)

ALL'AVIOSUPERFICIE IL CASALE

Lo schianto pochi secondi dopo il decollo

Avevano deciso di decollare presto. Ieri alle 9.30 Marco Vivan, 62enne di Porcia, si è messo alla guida di un ultraleggero, al suo fianco il compaesano Mauro Caporale.

ZAMARIAN / PAGG. 2 E 3

Mauro Caporale, 40 anni, la vittima

IL TESTIMONE

«Ho visto il fumo e sono corso lì: c'era il mio amico»

Ha visto il fumo levarsi tra gli alberi. E ha capito subito che qualcosa di grave era accaduto. Gianantonio Germanò di Porcia stava andando in moto a Rivoli di Osoppo.

/ PAG. 3

LA GUERRA IN UCRAINA

IL COMMISSARIO EUROPEO

Gentiloni: riforme indispensabili senza il Recovery rischio recessione

ALESSANDRO BARBERA

Paolo Gentiloni ripete il concetto più volte, per essere sicuro che il cronista lo registri. «Siamo in un mondo molto diverso da quello di tre mesi fa. Oltre a distruggere l'Ucraina l'invasione russa ha cambiato verso all'economia mondiale».

/ PAGG. 6 E 7

TRA I 963 INDESIDERABILI

Mosca mette al bando Biden: non può entrare in Russia

FRANCESCO SEMPRINI

C'è anche il presidente Joe Biden nella "lista dei mille" statunitensi "indesiderati" redatta dalla autorità russe sulla scia delle tensioni politico-diplomatiche.

/ PAG. 9

L'APPELLO

Zelensky chiama il premier Draghi per accelerare le nuove sanzioni

FRANCESCA SFORZA

Zelensky chiama Draghi: «Abbiamo discusso della cooperazione di difesa e della necessità di accelerare il sesto pacchetto di sanzioni e di sbloccare i porti ucraini».

/ PAG. 9

IN CRONACA

Galleria da far saltare La strada del Lumiei chiusa per due mesi

MAZZOLINI / PAG. 33

Dopo lo stop del Tar i soci di Civibank preparano lo scontro

DELLE CASE / PAG. 22

A Udine in tre anni hanno chiuso 85 negozi I locali reggono

/ PAGG. 26 E 27

LA STORIA

L'ex sindaco lavora dietro le quinte del tour con Vasco

LAURA PIGANI

Dietro alle emozioni che Vasco continua a regalare al pubblico che lo segue da decenni c'è un bel po' di tecnologia. Quella che porta la rete internet a ogni tappa.

/ PAG. 49

L'ex sindaco di Latisana, Galizio, con Vasco

La tragedia di Codroipo

ALL'AVIOSUPERFICIE AL CASALE

Muore nello schianto dopo il decollo

Ultraleggero in fiamme: la vittima è Mauro Caporale, 40 anni, gravissimo il pilota 62enne Marco Vivan, entrambi di Porcia

Viviana Zamarian / CODROIPO

Decidono di decollare presto, per godersi la mattinata in volo. Ma subito dopo l'ultraleggero precipita: nello schianto muore tra le fiamme Mauro Caporale, 40 anni, di Porcia.

COSA È SUCCESSO

Sono le 9.30 quando Marco Vivan, 62enne di Porcia, si mette alla guida del Pioneer 300. Alle spalle ha anni di volo e di esperienza. Sul velivolo sale anche Caporale, compaesano, responsabile della filiale della banca Crédit Agricole FriulAdria a Prata di Pordenone che siede al suo fianco. Gliel'avevano regalata i genitori quell'esperienza per i 40 anni che aveva compiuto il 4 marzo. Il velivolo decolla dalla pista in erba verde tra le vigne dell'aviosuperficie Al Casale di Codroipo. Trascorrono sessanta secondi. Il mezzo precipita in una boscaglia in zona Prati di Loreto e poi prende fuoco. Caporale muore tra le fiamme, Vivan nonostante le gravissime ustioni riportate in gran parte del corpo riesce a uscire dal velivolo.

I SOCCORSI

Intanto sul posto arrivano i primi soccorritori. C'è il gestore del campo volo Alessandro Snidero, c'è l'amico di Vivan, Gianantonio Germanò che si è fermato dopo aver visto il fumo tra gli alberi. Subito dopo, giungono due squadre del distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Codroipo con il supporto di un'ulteriore squadra e l'autobotte dalla sede centrale del comando provinciale di Udine assieme al funzionario di guardia, l'ispettore Flavio Pozzetto. Iniziano

> Il velivolo è finito in una boscaglia: il ferito è riuscito a uscire dall'abitacolo

a spegnere le fiamme riuscendo a estinguerle ed evitando così che si estendano a tutta l'area e, assieme al personale sanitario del 118, soccorrono pilota e passeggero. Purtroppo per Caporale non è possibile far altro che constatarne il decesso. Vivan viene invece trasportato con l'elisoccorso – che la Centrale Sores di Palmanova ha inviato a Codroipo con una ambulanza – al Centro grandi ustionati di Padova

Mauro Caporale aveva 40 anni e dirigeva la filiale di una banca

dove è ricoverato in terapia intensiva in gravissime condizioni.

GLI ACCERTAMENTI

Sul posto intervengono i carabinieri della Compagnia di Udine con la Sezione Rilievi supportati dai colleghi della stazione di Codroipo. Sono ancora tutte da chiarire le cause dell'incidente all'ultraleggero avvenuto subito dopo il decollo. I carabinieri avviano subito gli accertamenti. Utilizzano un drone per riscontrare che non ci siano altri rottami del mezzo – completamente distrutto a seguito dello schianto e dell'incendio – sparsi nella zona boschiva e per delimitare l'area in cui è caduto il velivolo raccogliendo così tutti gli elementi utili per le indagini. I vigili del fuoco operano a lungo per mettere in sicurezza l'area. Sul posto giungono anche il personale dell'Ente nazionale sicurezza volo e il pm di turno, Barbara Loffredo. I rilievi e le operazioni per il recupero della salma del 40enne proseguono fino a tarda serata.

DOLORE ALL'AVIOSUPERFICIE

All'aviosuperficie Al Casale

> I carabinieri di Udine hanno usato un drone per raccogliere elementi utili alle indagini

torna a calare il silenzio, che subito dopo le 9.30 era stato interrotto dalle sirene dei mezzi di soccorso. Arrivano anche i familiari del 40enne sposato e con un figlio. Gli amici di Vivan guardano l'area del boschetto dove è precipitato l'ultraleggero contornata dal nastro bianco e rosso posto dalle forze dell'ordine. Si chiedono che cosa sia successo in quel minuto di volo. Che cosa abbia determinato lo schianto. Scuotono la testa, a stento trattengono le lacrime. E ribadiscono che il 62enne è un pilota «assolutamente esperto, competente e preparato. Sempre molto attento e con una grande esperienza alle spalle».

CONSULENZE E PERIZIE

Adesso è ancora troppo presto per determinare quale sia stata la dinamica dell'incidente. Serviranno le consulenze e le perizie per ricostruire effettivamente che cosa abbia causato lo schianto. Gli accertamenti sono stati avviati immediatamente. Ora è il tempo del dolore per la famiglia di Caporale. Lui che quel volo l'aveva tanto desiderato. Era una delle sue passione, assieme a quella per il calcio. E finalmente ieri mattina era arrivato il momento di decollare, finita la settimana di lavoro in banca. Giornata di sole, giornata perfetta per volare. E poi la tragedia che ha spazzato via tutto, riducendo l'ultraleggero in un ammasso di lamiere in mezzo alla fitta boscaglia. E ha fatto calare il silenzio, là poco distante dalla pista di decollo in mezzo alle vigne. —

I SOCCORSI

La dinamica sarà chiarita con le perizie

Da sinistra i soccorsi intervenuti a Codroipo e i vigili del fuoco impegnati nello spegnimento delle fiamme. Qui in alto i carabinieri durante il sopralluogo, il decollo dell'elisoccorso per trasportare il ferito all'ospedale di Padova, i familiari della vittima e due momenti degli accertamenti per ricostruire la dinamica.

La pista dell'aviosuperficie di Codroipo e il pilota Marco Vivan, sotto una zona della struttura con dei velivoli

IL TESTIMONE

«Ho visto il fumo e lì c'era il mio amico»

Germanò è corso verso il mezzo per prestare aiuto
Tra i primi soccorritori anche il gestore del campo di volo

CODROIPO

Ha visto il fumo levarsi tra gli alberi. E ha capito subito che qualcosa di grave era accaduto. Gianantonio Germanò di Porcia stava per andare in moto all'Air Expo 2022 a Rivoli di Osoppo. Anche lui vola, anche lui ha la passione per gli aerei e all'aviosuperficie "Al Casale" a Codroipo è di casa.

È corso a chiamare aiuto ed è stato tra i primi a precipitarsi verso l'ultraleggero ormai avvolto dalle fiamme.

Ha subito riconosciuto l'amico Marco Vivan che era riuscito a uscire dal velivolo, nonostante le ustioni riportate in gran parte del corpo. «Marco è un pilota esperto e metodico – ha affermato –, anche io volo e lo conosco molto bene. Non so davvero che cosa possa essere accaduto, ma so bene quanto lui sia sempre stato attento, di quanto sia preparato. Appena ho visto il fumo mi sono precipitato per capire che cosa fosse successo e poi ho visto il velivolo in fiamme». Tra i primi a intervenire anche Alessandro Snidero, il gestore dell'aviosuperficie e da sempre grande appassionato di volo.

Gianantonio Germanò

Alessandro Snidero

Sulle braccia ha ancora i segni dei graffi e delle ferite che si è procurato cercando di entrare nel boschetto dove era precipitato l'ultraleggero. «Sono corso con un amico – riferisce – abbiamo cercato come potevamo di aiutare le due persone, ma per una di loro purtroppo non c'è stato nulla da fare».

La pista in erba dell'aviosuperficie è lunga 500 metri e larga 25 e da anni è diventata uno dei punti di riferimento per i piloti a livello nazionale. Una lunga striscia verde in mezzo alle vigne.

Erano decollati da qui Vivan e Caporale, per condividere la passione per il volo. Poi lo schianto, il mezzo che prende fuoco, il fumo che si leva, l'arrivo dei soccorsi sul posto, in un caldo sabato mattina. Interrotto dal rumore delle sirene. —

V.Z.

IL PRECEDENTE A BEVAZZANA

Nel settembre 2019 l'incidente con due fratelli

Un morto e un ferito in gravissime condizioni fu il bilancio anche dell'ultimo precedente con friulani coinvolti. Successe il 7 settembre 2019, quando un ultraleggero con a bordo due fratelli si schiantò a San Michele al Tagliamento, in località Bevazzana. Il velivolo, con a bordo Gianluigi e Massimo Zanetti, rispettivamente 60 e 56 anni, residenti a Cagliari e Porcia, precipitò in un terreno coltivato a granoturco situato in aperta campagna.

La tragedia di Codroipo

Quel volo era un regalo di compleanno

Caporale, sposato e con un figlio, era da poco il direttore della FriulAdria a Prata. Cordoglio a Porcia e apprensione per il ferito

Laura Venerus / PORDENONE

Un regalo di compleanno finito in tragedia, un'esperienza che Mauro Caporale desiderava molto e che i genitori hanno esaudito, in occasione dei suoi 40 anni. S'è concluso con il più tragico degli epiloghi quella che doveva essere una mattinata spensierata, tra i monti e il mare, a bordo di un ultraleggero. Due comunità sono in lutto per il quarantenne: quella di residenza, Porcia, dove l'uomo, sposato, viveva con la moglie e il figlio, e quella di Cordenons, dove ha trascorso gran parte della sua vita, con i genitori Giovanni Caporale, colonna portante della sezione Pro loco, di cui è segretario da oltre vent'anni, e la madre Sonia. Figlio unico, si era sposato con Lisa nel 2016 e con lei si era trasferito a Porcia, dove aveva costruito una famiglia. Dipendente della banca Crédit Agricole FriulAdria, da un paio di settimane aveva assunto la direzione della filiale di Prata di Pordenone, un incarico di vertice di cui andava molto orgoglioso. «È il figlio che tutti avrebbero voluto avere, bravo e altruista – lo ricorda il padre Giovanni –. La sera prima era a cena con noi, qui a casa. Questo pomeriggio (ieri, *ndr*) doveva venire a casa mia per svolgere dei lavori in giardino: purtroppo quel lavoro è rimasto incompiuto». Appassionato di calcio, aveva giocato a livello amatoriale con l'Aviano. «Mauro era una persona stimata, molto calma e rassicurante, un uomo d'altri tempi che sapeva trattare le persone con educazione – lo ricordano gli amici –. Di fronte ai problemi lui sapeva come risolverli in maniera diplomatica, trovando sempre la giusta mediazione».

Il padre

«La sera prima era a cena da noi e lo aspettavamo per alcuni lavori in giardino»

La casa di Porcia in cui abitava Mauro Caporale e la filiale della banca che l'uomo dirigeva a Prata F. MISSINATO

Ai comandi dell'ultraleggero c'era Marco Vivan, 62enne, residente a Porcia, single, pilota esperto che aveva conseguito il brevetto alla scuola di volo della Comina a Pordenone una ventina d'anni fa. Una volta che l'aeroclub pordenonese ha chiuso, Marco ha trasferito il suo velivolo al campo volo di Codroipo. L'uomo, che si trova ricoverato con gravi ustioni, ha sempre lavorato come agente di commercio nell'ambito della vendita di orologi di alta gamma. Il volo è sempre stata la sua passione e, quando ha potuto, ha acquistato l'ultraleggero e ha acquisito il brevetto da pilota. Sono queste ore d'apprensione per la sorte dell'uomo, che ha riportato serie ferite dall'incidente. La tragedia ha segnato profondamente la comunità di Porcia e il sindaco Marco Sartini ha inteso esprimere «il sentito cordoglio dell'amministrazione Comunale per la morte di un nostro concittadino e il grave ferimento di un altro cittadino di Porcia, durante un volo sportivo». «È una circostanza che lascia tutta la comunità sgomenta – sono le parole del primo cittadino –. Esprimo in rappresentanza della cittadinanza tutta un sentimento di vicinanza alla famiglia di Mauro Caporale, per la grave perdita a seguito dell'incidente in volo. Mi auguro altresì che le condizioni di salute di Marco Vivan, suo compagno nel momento della tragedia, possano migliorare al più presto». —

La tragedia di Codroipo

Viaggio tra gli ultraleggeri l'istruttore: serve formazione

Micoli: «L'incidente può capitare per problemi tecnici o per errori umani». A Osoppo la sfilata degli aerei

Giacomina Pellizzari / OSOPPO

Circa 150 tra aerei, ultraleggeri ed elicotteri "sfilano" sulla pista dell'aviosuperficie di Rivoli di Osoppo mentre il pensiero di tutti va al passeggero deceduto, Mauro Caporale, 40 anni, di Porcia come Marco Vivan, 62 anni, il pilota dell'ultraleggero precipitato a Codroipo. Tutti si chiedono come sia potuto accedere e in attesa di conoscere la dinamica, agli studenti degli istituti Malignani e Volta di Udine, compresi quelli del Nobile di Fagagna, spiegano le norme di sicurezza e puntano sulla formazione dei piloti e sulla manutenzione dei mezzi.

L'istruttore di volo, Giorgio Micoli, chiarisce che un ultraleggero non è certificato come aviazione generale. La differenza tra ultraleggero e aereo sta nelle certificazioni e nel peso. «Qualsiasi cosa voli viene paragonata a un areo, cambia la gestione: l'ultraleggero compete all'aeroclub Italia e l'aereo all'Enac che soggiace all'Agenzia europea Asa». Fatta questa distinzione, Micoli chiarisce che l'incendio su un velivolo può essere provocato o da un problema al motore o da un errore umano. «Nel caso del Pioneer caduto a Codroipo non posso determinarlo perché sugli aerei di linea abbiamo tutti i parametri codificati che fanno capo alla scatola nera, mentre sull'aviazione generale tutto questo non esiste» spiega l'istruttore nel sottolineare che «ogni aereo quando viene costruito soggiace a un programma di manutenzione definito dalla fabbrica, se c'è un problema tutte le macchine vengono richiamate per essere modificate. Tutto questo è necessario per creare un sistema di sicurezza a garanzia dei produttori e di chi vola». L'istruttore ricorda che «l'Enac supervisiona i piloti che hanno le licenze, le officine, le macchine e gli aeroporti. L'Enac certifica e se succede un incidente scatta la verifica».

Dopo due anni di stop, Osoppo ha riproposto l'Air expo

GIORGIO MICOLI
ISTRUTTORE DI VOLO AVIOSUPERFICIE DI OSOPPO

«I giovani spesso pensano di avere una moto in mano e sottovalutano i rischi. Per formare un pilota ci vuole un anno»

La passione per il volo è un hobby impegnativo: un ultraleggero può richiedere un investimento pari a 150 euro l'ora, un aereo può arrivare a 350 euro l'ora. Mentre sulla pista sfrecciano aerei, ultraleggeri ed elicotteri animando l'Air expo, organizzato ieri dopo due anni di stop provocati dalla pandemia, Micoli continua a elencare le norme di sicurezza che ogni pilota dovrebbe imparare a memoria. Il condizionale è d'obbligo perché soprattutto i giovani non fanno un buon esercizio di memoria: «Pensano di avere una moto in mano e sottovalutano il rischio». Una cosa è certa: per formare un pilota serve almeno un anno. L'allievo deve imparare a non farsi distrarre dal passeggero, a valutare le condizioni meteorologiche anche se la durata del volo è breve e a rispettare tutte le norme di sicurezza anche se possono sembrare banali. Micoli non si stanca di evidenziare il ruolo della formazione per prevenire gli incidenti dopodiché l'imprevisto può capitare e anche nel caso dell'ultraleggero precipitato a Codroipo bisognerà attendere la dinamica per trarre le conclusioni. —

Lagarde: rialzo dei tassi a luglio ma senza fermare la crescita

Il rialzo dei tassi potrebbe arrivare a luglio, ma i timori sulla crescita fanno escludere una stretta come la Fed. «Continueremo sulla strada intrapresa per terminare gli acquisti di bond», ha detto la presidente della Bce Christine Lagarde.

-1,5%

Il calo dell'indice mondiale delle Borse durante la scorsa settimana

Super rublo, una crescita del 24% dall'inizio dell'anno

Il rublo ha superato la soglia di 60 contro il dollaro per la prima volta da aprile 2018, favorito dai controlli sui capitali e dai pagamenti delle tasse nazionali. Da inizio anno il rublo si è rafforzato di oltre il 24% nonostante la crisi economica

L'INTERVISTA

Paolo Gentiloni

«Chi è al governo non freni le riforme senza il Recovery rischio recessione»

Il commissario europeo agli Affari economici: «È finito il tempo dei sostegni di ogni tipo
Prima di pensare ad altro debito comune occorre far funzionare il piano attuale»

ALESSANDRO BARBERA

Paolo Gentiloni ripete il concetto più volte, per essere sicuro che il cronista lo registri. «Siamo in un mondo molto diverso da quello di tre mesi fa. Oltre a distruggere l'Ucraina l'invasione russa ha cambiato verso all'economia mondiale. Quella che era un'espansione è diventata una frenata globale. E per l'Italia in questo nuovo contesto il piano nazionale delle riforme è l'antidoto al rischio della stagnazione. Anzi, si potrebbe dire che senza l'attuazione del Recovery Plan l'Italia rischia la recessione». Finché c'è stata la pandemia il commissario italiano all'economia ha avuto vita facile: nessuno metteva in discussione la necessità di nuovo debito a sostegno della crisi. Ora nella crisi ci siamo di nuovo, ma stavolta l'Unione deve fare i conti con un problema «che non si vedeva dal secolo scorso»: l'inflazione.

Commissario, da qualche settimana lei mette in guardia l'Italia dal chiedere nuova spesa corrente. Però la crisi è grave, e la politica se ne deve fare carico. Perché tanta prudenza?

«La forte ripresa prima e la guerra poi hanno stravolto il quadro. Se pensassimo di essere ancora in una fase in cui sono possibili sostegni di ogni tipo credo prenderemmo un abbaglio. Non sto teorizzando il ritorno all'austerity, ma quello che abbiamo fatto durante la pandemia non è più possibile, per almeno due ragioni. La prima: non è necessario. Due: sarebbe un azzardo. La forte crescita dei prezzi e il probabile aumento dei tassi di interesse entro l'estate sono due fattori con i quali siamo costretti a fare i conti».

Insomma non ci resta che spendere bene quel che possiamo. Oltre al deficit concordato per quest'anno c'è l'attuazione del Recovery Plan, che però è complicata. I partiti non vogliono le riforme, e quando le accettano poi è difficile spendere i soldi. Da ex premier ha consigli per Draghi?

«Draghi ha messo l'attuazione del piano al centro del suo impegno, con chiarezza e determinazione. È necessario che l'intera classe dirigente prenda atto del contesto, e vedo una certa fatica al riguardo. Lo capisco: negli ultimi due anni abbiamo tenuto in vita l'economia con un sostegno universale. Oggi però non si può più. Tutti stanno uscendo da questa logica, e i Paesi ad alto debito sono ancor di più richiamati a farlo».

Una strada ci sarebbe, a vantaggio di tutti. Allargare gli strumenti di debito comune. Francia e Italia insistono per farlo, ma incontrano resistenze. Sbaglio?

«Il pacchetto approvato questa settimana sull'energia e che rafforza il Recovery Plan è un primo contributo in questa direzione».

In gran parte però si tratta di fondi inutilizzati del precedente piano. Non proprio uno sforzo all'altezza della crisi.

«Certo che non basta. Se guardo all'insieme degli investimenti necessari per la transizione ecologica e digitale, per l'indipendenza energetica e per la ricostruzione dell'Ucraina, sarà inevitabile in futuro porsi il problema di come contribuire anche con nuove risorse comuni. Oggi il punto è tuttavia far funzionare il primo, storico, strumento a disposizione che è il Recovery Plan. La discussione non è se renderlo permanente. Sappiamo che se avrà funzionato, sarà riproposto lo stesso metodo per obiettivi diversi. E qui torniamo alla responsabilità italiana: il trenta per cento delle risorse finora allocate sia con il Pnrr che con i prestiti "Sure", sono andati all'Italia».

NUOVO PATTO DI STABILITÀ

La proposta arriverà dopo l'estate, è un tema difficile ma abbiamo fatto passi avanti

EMBARGO DEL PETROLIO

Il sesto pacchetto di sanzioni in discussione prevede la riduzione di due terzi entro l'anno

Paolo Gentiloni, 67 anni, commissario europeo agli Affari economici e monetari dal 1° dicembre 2019

AUTONOMIA EUROPEA

L'Ue deve restare alleata degli Usa in sintonia con la Nato ma al contempo dotarsi di difesa comune

GLOBALIZZAZIONE SICURA

Le catene del valore devono essere accorciate L'unico vanto europeo non può restare Airbus

A fine maggio e a giugno ci saranno due importanti vertici dei Ventisette. L'Italia spinge per introdurre almeno prestiti europei utili a finanziare il caro energia. Il costo del finanziamento sarebbe comunque inferiore a quello necessario a vendere titoli di Stato. Ci sono margini perché la proposta passi?

«In una certa misura è già nel piano della Commissione. Ma il grosso verrà dai bilanci dei singoli Paesi e occorrono risposte mirate e temporanee. Nei primi quattro mesi di quest'anno i Ventisette hanno speso mediamente lo 0,6 per cento della ricchezza a sostegno del caro energia. Altre misure possono arrivare, ma – ripeto – devono essere mirate. Le famiglie più vulnerabili sono quelle che spendono un pezzo di reddito in benzina ed elettricità. Ma una cosa è aiutare loro, altro è immaginare altre misure permanenti o universali, magari a sostegno delle energie fossili che diciamo tutti di voler superare».

A proposito di spesa in deficit: non è ancora chiaro come verrà riformato il patto di Stabilità. Quando arriverà la vostra proposta?

«Dopo l'estate. È un tema difficile, ma abbiamo fatto passi avanti. Lo sforzo per evitare il ricrearsi di opposte e inamovibili trincee mi pare possa funzionare. Vedremo».

Nel frattempo ci sono le vecchie regole, per le quali vale un principio molto discrezionale. Si andrà avanti così fino all'approvazione delle nuove?

«Lunedì presenteremo le raccomandazioni specifiche per Paese e daremo indicazioni anche su su questo».

Torniamo al piano per l'energia che avete appena presentato. Quante sono le risorse a disposizione?

«La settimana scorsa abbiamo presentato nuove linee guida sull'uso dei fondi per quello che sarà un nuovo capitolo dei piani nazionali. Ci saranno a disposizione trasferimenti a fondo perduto e prestiti in parte nuovi, in parte inutilizzati. Sulla carta sono 220 miliardi, ma ora con l'aumento dei tassi c'è chi farà domanda per la parte inutilizzata del Recovery dedicata ai prestiti. L'Italia, la Romania e la Grecia sono gli unici Paesi che hanno attinto a tutti i fondi ai disposizione. La Spagna chiederà settanta miliardi, e probabilmente si aggiungeranno altri. Realisticamente a disposizione ci sarà, oltre ai trasferimenti, circa la metà di quei 220 miliardi».

Cambiano anche le regole per attingere ai finanziamenti? L'industria italiana lamenta al difficoltà di far fronte all'aumento dei costi per gli appalti.

«Abbiamo presentato due emendamenti. Il primo permetterà, per il nuovo capitolo del piano, l'utilizzo di risorse anche per alcune fonti di energia come il gas liquefatto. L'altra modifica riguarda le modalità attraverso le quali chiedere aggiustamenti in relazione all'inflazione e ai costi delle materie prime. Ma sono modifiche che servono a rendere il piano più efficace, non a rifarlo da capo. Fa bene il governo a ribadire che il Recovery resta nel complesso quello che è».

Giorgetti: «Risposta Ue sul gas o situazione si complicherà»

Per il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti «fino al 2024 siamo alla disperata ricerca di forniture per sostituire il gas russo. O c'è una risposta comune dell'Europa o si andrà verso una situazione molto complicata».

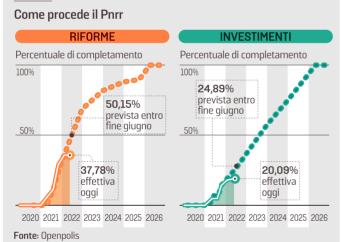
Davos, proteste ecologiste contro il vertice che apre oggi

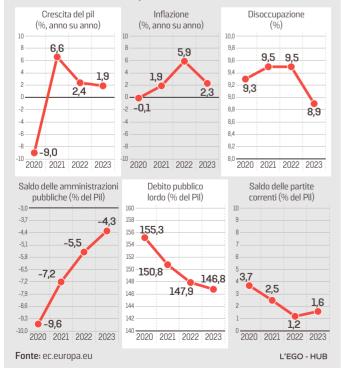
Proteste in Svizzera contro il World economic forum, da oggi a Davos. Una cinquantina di persone hanno camminato oggi da Kublis a Klosters, nei Grigioni, per protestare contro il Wef e chiedere più giustizia climatica.

L'invasione russa dell'Ucraina ha cambiato corso all'economia

LA FOTOGRAFIA

Come procede il Pnrr

Fonte: Openpolis

Previsioni economiche di primavera 2022 della Commissione Ue

Fonte: ec.europa.eu
L'EGO - HUB

Dopo il pasticcio sul pagamento del gas in rubli, ora scopriamo che l'Italia – lo ha scritto il *Financial Times* – da febbraio avrebbe quadruplicato l'import di petrolio russo, il cui embargo è bloccato da un veto ungherese. Possibile sia così difficile per l'Unione prendere decisioni coraggiose in questo senso?

«Delle quote di energia importata non abbiamo visibilità, sono scelte dei singoli Paesi. In quanto alle sanzioni, stiamo ancora lavorando al sesto pacchetto che come è noto prevede anche l'embargo graduale del petrolio russo. Purtroppo il meccanismo non è ancora stato condiviso da tutti. Certo è che dobbiamo porre fine alla dipendenza energetica dalla Russia. Nei nostri piani la riduciamo dei due terzi già da quest'anno, del tutto nel 2027. L'acquisto comune di gas come fonte transitoria ci farebbe fare un grande passo in avanti, ma c'è da parte di molti riluttanza, scetticismo e competizione».

Ora parliamo degli Stati Uniti. Come si costruisce l'autonomia strategica dell'Unione da Washington?

«L'Unione deve restare saldamente alleata agli Stati Uniti, non deve rinunciare alla sintonia con la Nato ma allo stesso tempo è urgente dotarci di una difesa comune. E poi: autonomia energetica e politica industriale europea. So che ad alcuni potrà sembrare una bestemmia, ma il tradizionale modello basato sulla competizione fra Paesi e l'apertura all'esterno deve adattarsi a un mondo in cui le catene del valore devono essere accorciate. L'unico fiore all'occhiello di una politica industriale europea non può essere Airbus».

Sta teorizzando la fine della globalizzazione?

«Ma figuriamoci. Quella europea è un'economia aperta, e chiusure autarchiche sono impensabili. Ma occorre una globalizzazione che definirei più sicura. Bisogna garantire l'autonomia delle grandi filiere produttive, le quali non possono dipendere semplicemente dai prezzi più bassi disponibili nel mondo. Penso ai microprocessori, ma anche all'estrazione di materie prime come il nichel o il cobalto (di cui la Cina ormai detiene il controllo, ndr). Tutto il mondo occidentale sta ragionando su questo».

Un'ultima domanda. Il capo della diplomazia europea Josep Borrell non si è mostrato entusiasta della proposta di pace avanzata dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio all'Onu. Dice che prima di ogni cosa occorre la tregua incondizionata dei russi. Lei che ne pensa?

«Sono d'accordo con il presidente Zelensky che solo la diplomazia che può creare le condizioni per la pace. Ogni proposta negoziale è utile. Poi come ha ricordato il premier Draghi le condizioni per trattare possono crearle solo i grandi player globali, Stati Uniti, Cina e Unione europea. Qualche segnale positivo si intravede, come il contatto fra il Pentagono e il ministero della Difesa russo. Le condizioni perché alla tregua ci si arrivi davvero sono però ancora tutte da costruire e l'ultima parola spetterà al paese aggredito». —

Quarantotto ore per un'intesa tra i partiti sul Ddl Concorrenza

Data delle gare e soldi agli operatori Sui balneari si cerca una mediazione o Draghi azzererà tutte le modifiche

Un momento dell'ultimo presidio nazionale dei balneari sotto le bandiere delle associazioni di categoria, lo scorso marzo a Roma. Si cerca l'accordo

IL RETROSCENA

Paolo Baroni
Federico Capurso / ROMA

Quarantott'ore per trovare un'intesa nella maggioranza sui balneari e poi una settimana di tempo per chiudere il primo round in Senato. Che in pratica, dopo l'aut aut di giovedì di Draghi, adesso si trova con una pistola puntata alla tempia: in assenza di accordo sul nuovo disegno di legge sulla concorrenza il governo metterà infatti la fiducia sul testo base, azzerando tutte le modifiche concordate sino ad oggi ed i correttivi già previsti dal governo a favore degli imprenditori eventualmente esclusi.

Partita delicata quella che si sta giocando, perché investe le riforme legate al Pnrr (anche quella del Fisco è in alto mare, insieme al rispetto degli impegni con Bruxelles e quindi all'erogazione delle tranche future di fondi. Per questo motivo, anche questo week end si continuerà a trattare. Due i nodi da sciogliere: la data di avvio delle gare per assegnare le concessioni, che il Consiglio di Stato ha previsto in maniera inderogabile a partire dal 2024, e gli indennizzi agli operatori che eventualmente dovessero perdere la loro concessione.

Per il governo questa indicazione non può essere elusa, al massimo si può pensare di concedere per via amministrativa un altro anno di tempo per venire incontro alle amministrazioni locali che per ragioni oggettive non fossero in grado di bandire le gare già entro il 2024. Ma non di più. Quanto agli indennizzi, più che sugli investimenti fatti dagli operatori si ragiona su un consistente riconoscimento dell'avviamento delle varie attività. Attorno a questi principi ruota l'ennesima formulazione dell'emendamento sui balneari sui cui il viceministro allo Sviluppo Gilberto Pichetto Fratin, che l'ha elaborata, si aspetta di avere un riscontro tra domani e lunedì.

> **MATTEO SALVINI**
> SEGRETARIO DELLA LEGA
>
> Sulle spiagge l'accordo si troverà così come l'abbiamo trovato sul catasto La soluzione è a portata di mano

Dopo aver fatto di tutto per intralciare la riforma sia la Lega che Forza Italia, a questo punto, sembrano disponibili ad un compromesso. Silvio Berlusconi, che sperava di avere più tempo a disposizione per discuterne, durante la sua visita a Napoli ha dato il benestare al termine fissato entro il 31 maggio dal premier. Allo stesso modo Matteo Salvini, ieri a Milano, si è detto sicuro che «sulle spiagge l'accordo si troverà come l'abbiamo trovato sul catasto». Nessuno – giurano nelle file di centrodestra – vuole scatenare un inferno sul Ddl Concorrenza: «Eravamo pronti a resistere fino alla morte sulla riforma del catasto, ma qui si può trovare una soluzione».

Il problema è che nella Lega e in Forza Italia convivono ormai linee di pensiero che sempre più di rado si trovano in sintonia. Nelle file più ruspanti del Carroccio sono quasi tentati dalla sfida, ovvero lasciar fare a Draghi e poi cambiare le norme l'anno prossimo «quando il centrodestra tornerà al governo», libero Draghi di mettere la fiducia «sul testo così com'è, se non vuole venirci incontro. Noi non la voteremo, ma il provvedimento verrà comunque approvato». Una posizione che fa venire i brividi ai leghisti di governo: «Il premier salirebbe un secondo dopo al Quirinale. Sarebbe follia».

Le elezioni amministrative all'orizzonte non aiutano. Il segretario del Pd Enrico Letta è preoccupato: «Tutti gli ultimi atti di Salvini sono stati mossi per mettere in difficoltà l'esecutivo, tra cui il contrasto al Ddl concorrenza». Ovviamente la trattativa proseguirà sino all'ultimo minuto utile: il termine sono le 12.30 di martedì, quando la Commissione Industria del Senato dovrebbe iniziare gli articoli del ddl. Si potrebbe procedere accantonando il famigerato articolo 2, ma Draghi non vuole perdere altro tempo: in assenza di intesa il governo metterà la fiducia sul testo base, facendo cadere anche i due emendamenti specifici sui balneari presentati dallo stesso esecutivo dove la sentenza del Consiglio di Stato, dove pure erano previste una serie di garanzie per i concessionari uscenti sul mancato ammortamento degli investimenti realizzati e la perdita di avviamento.

Sui beni demaniali resterebbe in piedi così la sola mappatura delle concessioni, per il resto verrebbe applicata la sentenza del massimo organo della magistratura amministrativa che limita al 2023 la proroga delle concessioni, senza alcun paracadute per gli esclusi. —

Cina, su la produzione di carbone Balzo del 10,5% in quattro mesi

La produzione cinese di carbone ha registrato una crescita del 10,5% nei primi quattro mesi del 2022. Lo riferiscono fonti ufficiali di Pechino. Nel periodo considerato, le importazioni di carbone della Repubblica popolare sono diminuite del 24% a 51,81 milioni di tonnellate.

Biden, 40 miliardi di aiuti a Kiev Via libera del Congresso americano

Il presidente americano Biden, in Corea del Sud per la prima visita in Asia del suo mandato, ha firmato il pacchetto di aiuti per l'Ucraina da quaranta miliardi di dollari. Lo ha confermato la Casa Bianca, dopo il via libera del Congresso al provvedimento che finanzia i nuovi aiuti.

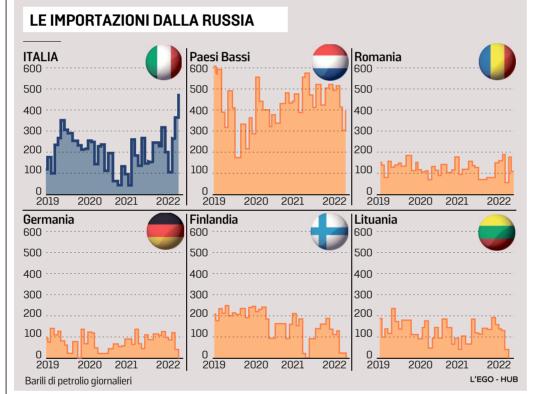
Petrolio paradosso Italia

Mentre l'Ue stringe sull'embargo al greggio russo le importazioni volano al record da quasi dieci anni Faro del governo sulla raffineria siciliana di Lukoil

Paolo Baroni

È il paradosso delle sanzioni contro la Russia, che da un lato hanno portato al blocco di tutte le linee di credito della mega raffineria Lukoil di Priolo e dall'altro, in assenza di alternative, portano questo impianto a rifornirsi esclusivamente dalla casa madre in modo da poter restare in attività. Il risultato, segnalava ieri in prima pagina il *Financial Times*, è che questo mese (proprio mentre l'Europa discute e si divide sul possibile embargo al greggio venduto da Mosca) le esportazioni di petrolio russo verso l'Italia hanno toccato quota 450mila barili al giorno, ovvero il quadruplo rispetto a febbraio (tant'è che abbiamo superato i Paesi Bassi) ed il quantitativo più alto mai toccato dal 2013. Al governo queste stime sembra non risultino, ma da ieri è stato acceso un nuovo faro su Priolo.

L'impianto siciliano, uno dei più grandi d'Italia, passato nel 2008 dalla Erg alla Litasco (una società svizzera controllata dalla Lukoil) è in grado di lavorare sino al 22% del greggio che arriva in Italia servendo il mercato nazionale ma esportando poi il prodotto finito in tutto il mondo. Prima che le banche italiane e internazionali chiudessero i loro rubinetti per effetto delle sanzioni conto Putin circa il 30% del greggio che arrivava a Priolo era di provenienza russa, ora è al 100% perché solo la casa madre fa credito alla raffineria siciliana.

Ma non c'è solo l'Isab a spingere l'import dalla Russia: circa i due terzi del greggio che importiamo da Mosca, stando ai dati citati dall'Ft e raccolti da Kpler, una delle più importanti società che raccoglie dati in questo campo, transita dal porto siciliano di Augusta; il resto arriva a Trieste e da qui attraverso gli oleodotti raggiunge la Germania per rifornire altre due raffinerie, in questo caso controllate dall'altro gigante russo del petrolio, Rosneft.

Il nostro governo appoggia senza incertezza la proposta di embargo sul petrolio russo, ma in attesa che il sesto pacchetto di sanzioni ottenga semaforo verde da tutti e 27 i Paesi Ue, l'aumento delle forniture russe all'Isab consente di prendere tempo rispetto ad un problema che a Palazzo Chigi hanno già ben inquadrato ma su cui al momento non sono previsti interventi: ci si limita a monitorare l'evoluzione della situazione.

L'impianto Isab di Priolo e il suo indotto sono infatti la principale fonte di occupazione della provincia di Siracusa: in tutto, tra occupati diretti, indotto e attività portuali, si parla di oltre diecimila posti a rischio e, con loro, ben il 51% del Pil provinciale. Il ministero dello Sviluppo economico sta studiando la questione, ma nelle scorse settimane ha smentito la possibilità di nazionalizzare la società per mettere in sicurezza questo importante asset. L'allarme tra i sindacati però è grande e anche il governatore siciliano Musumeci è intervenuto sul governo per chiedere che si faccia di tutto per mantenere aperto lo stabilimento.

La Russia, terzo produttore mondiale di petrolio, l'anno passato al pari dell'Arabia Saudita assicurava al nostro Paese circa il 10% delle forniture alle spalle di Azerbaigian (22,3%), Libia (18,5%) e Iraq (14,7%).

Stando agli ultimi dati ufficiali comunicati a inizio maggio dall'Unione energie per la mobilità (l'ex Unione petrolifera), già nei primi tre mesi dell'anno, quindi ben prima che scoppiasse la guerra, la quota di greggio importato dalla Russia era salito del 99,4 raggiungendo una quota del 13,5% (1,798 milioni di tonnellate su 13,356) evidenziando però un calo progressivo: dalle 895.200 tonnellate di gennaio si è infatti scesi a 522.400 a febbraio e a 380.400 a marzo.

Ancor meglio della Russia però, nel primo trimestre, ha fatto il Kazakistan, le cui importazioni solo salite del 274%, portando la sua quota sul totale al 6,8%, e gli Usa (+374,6% e 9,8% di quota). Se e quando scatteranno le nuove sanzioni sul greggio, Mosca dovrà trovare altri compratori per il suo petrolio: per questo sta già trattando un aumento delle forniture all'India, che in parallelo potrebbe ridurre il suo import dagli Usa, e soprattutto con la Cina. Che è già il primo importatore mondiale di petrolio russo e che questo mese ha incrementato del 75% l'import di energia, versando a Mosca più di 6 miliardi di dollari. —

La raffineria Lukoil di Priolo, ceduto dalla Erg nel 2008

10% La quota di forniture che l'anno scorso la Russia ha assicurato al nostro Paese

LA STESSA MISURA GIÀ ADOTTATA CON POLONIA E BULGARIA

Mosca ha chiuso i rubinetti del gas alla Finlandia

La Russia, come minacciato, ha chiuso i rubinetti del gas alla Finlandia. La motivazione ufficiale è legata al rifiuto di Helsinki di pagare il fornitore Gazprom in rubli. Tuttavia l'ipotesi è anche che si tratti di una forma di ritorsione per la decisione delle autorità finlandesi di entrare nella Nato.

La mossa di Mosca non è arrivata a sorpresa. Già il mese scorso la Russia aveva interrotto le forniture a Polonia e Bulgaria. In ogni caso, il Paese scandinavo non si trova impreparato: da anni Helsinki ha diversificato le proprie fonti di energia puntando su nucleare (da cui proviene il 32% del fabbisogno), idroelettrico (22%), combustibili a legna (17%), eolico (11%).

Sanna Marin, premier finnico

L'operatore finlandese Gasum ieri ha fatto sapere che il sistema al momento è in equilibrio «sia fisicamente che dal punto di vista commerciale». Lo scorso anno, riferisce l'Istituto di statistico della Finlandia, il Paese scandinavo ha consumato 86.775 Gigawatt di energia elettrica, di cui poco più del 20% è frutto di importazione da altri Paesi.

Il colosso russo Gazprom da parte sua ha comunicato che nel 2021 ha fornito alla Finlandia 1,49 miliardi di metri cubi di gas naturale, pari a circa due terzi del consumo di gas del Paese. Si calcola che il gas russo copra circa il 5% del fabbisogno energetico annuo finlandese.

Intanto il governo finlandese si è detto pronto a fronteggiare la situazione almeno per l'intera stagione estiva. Il vero asso nella manica sembra essere il contratto fra il governo di Helsinki ed Excelerate Energy, con sede negli Stati Uniti, per il noleggio decennale di una nave terminal Gnl, per ricevere e immagazzinare gas naturale liquefatto. Verrà ormeggiata nel Golfo di Finlandia e dovrebbe essere pronta per operare entro il prossimo inverno. — S. RIC.

Possibile scambio di prigionieri tra Medvedchuk e i militari di Azov

La Russia valuterà "la possibilità" di uno scambio di prigionieri con l'Ucraina tra combattenti del reggimento Azov e l'oligarca filorusso Viktor Medvedchuk, catturato il mese scorso in un blitz degli 007 di Kiev. Lo ha dichiarato in una conferenza stampa a Donetsk il negoziatore russo.

I media d'opposizione: ucciso il nipote del viceministro della Difesa russo

Il nipote del viceministro della Difesa russo Junus-bek Yevkurov è rimasto ucciso durante combattimenti in Ucraina. Lo riferisce il sito di opposizione russo Meduza, citando alcuni media locali e affermando che il capitano Adam Khamkhoev è deceduto la scorsa notte.

La diplomazia

Mosca mette al bando Biden «Non può entrare in Russia»

Il presidente americano inserito in una lista nera di 963 "indesiderabili" Stessa sorte per il premier canadese Justin Trudeau per gli aiuti a Kiev

FRANCESCO SEMPRINI

NEW YORK

C'è anche il presidente Joe Biden nella "lista dei mille" statunitensi "indesiderati" redatta dalla autorità russe sulla scia delle tensioni politico-diplomatiche legate al conflitto in Ucraina. Il ministero degli Esteri di Mosca ha pubblicato un elenco contenente 963 nomi di cittadini americani cui viene vietato l'ingresso in Russia, compreso, appunto, l'inquilino della Casa Bianca. La misura è stata presa in risposta alle sanzioni antirusse degli Usa.

Stessa sorte è toccata al Primo ministro canadese Justin Trudeau meritevole, secondo Mosca, di essere inserito nella lista dei 26 cittadini canadesi a cui è vietato l'ingresso in Russia. Assieme al premier di Ottawa ci sono sua moglie e comandanti militari di alto livello. «In risposta al fatto che le autorità canadesi hanno dichiarato un'altra serie di sanzioni anti-russe, che includevano non solo i rappresentanti dell'amministrazione statale ma anche i funzionari dei circoli militari e commerciali, così come i loro parenti stretti, la Russia chiude definitivamente l'ingresso alla categoria analoga di rappresentanti canadesi», ha dichiarato il ministero degli Esteri.

Le misure arrivano mentre Biden è impegnato nella missione in Estremo oriente con la quale tenta di rafforzare il fronte asiatico nello sforzo di progressivo di isolamento della Russia. Oltre a trovare sponde nella competizione con la Cina e tentare di arginare le provocazioni della Corea del Nord.

Da Seul, prima tappa della cinque giorni asiatica, Biden ha firmato la legge per il nuovo pacchetto da 40 miliardi di dollari di aiuti militari e umanitari all'Ucraina, facendosi inviare il provvedimento approvato dal Congresso il prima possibile per siglarlo senza aspettare di rientrare negli Stati Uniti, il 24 maggio. La celerità ha sollecitato il plauso di Kiev, col presidente Volodymyr Zelensky che consolida l'intesa con Washington sulla prosecuzione del confronto militare. Ma ieri è stata anche la giornata del primo vertice ufficiale tra l'inquilino della Casa Bianca e il neo-presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol (che Biden in un'altra delle sue gaffe ha chiamato con il nome del predecessore Moon): tra i dossier in agenda ci sono i programmi nucleari della Corea del Nord, i rischi sulla sicurezza regionale e sulle catene di approvvigionamento, il rafforzamento dei legami economici tra i due Paesi. «Per la prima volta dal 1976 la crescita degli Usa è maggiore di quella della Cina. Non è mai una buona idea scommettere contro gli Stati Uniti», ha detto Biden durante l'incontro, che si è tenuto nella nuova sede presidenziale scelta da Yoon a Yongsan, nel centro di Seul, invece della tradizionale Blue House.

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden

Il suo riferimento è alle previsioni degli analisti secondo cui per il 2022 il tasso di crescita media del Dragone sarà più basso, per la prima volta in 45 anni, di quello dell'America. Biden e Yoon nella dichiarazione congiunta hanno ribadito l'impegno a «preservare la pace e la stabilità nello stretto di Taiwan». Indicazione destinata a irritare Pechino, che considera le vicende legate all'isola come «questioni interne». Sul fronte nordcoreano, invece, i due presidenti hanno «concordato di avviare discussioni sull'espansione della portata delle esercitazioni militari combinate e dell'addestramento in tutta la penisola», una mossa che punta a scoraggiare la minaccia nucleare di Pyongyang. Nelle trattative bilaterali c'è anche il raddoppio delle batterie THAAD, i sofisticati sistemi antimissile americani all'origine alcuni anni fa di una crisi diplomatica da Seul e Pechino.

«Il programma nucleare della Corea del Nord rappresenta una grave minaccia per la penisola coreana, l'Asia e il mondo», hanno poi ribadito Biden e Yoon, sottolineando «il comune obiettivo di denuclearizzazione completa della penisola» e convenendo di «rafforzare ulteriormente il coordinamento a tal fine». L'inquilino della Casa Bianca, comunque, non ha escluso un potenziale incontro con il leader di Pyongyang Kim Jong-un, sulla scia di quanto fatto dal predecessore Donald Trump, ma ha precisato che un qualsiasi faccia a faccia dipenderà dalla sua «sincerità e serietà». —

Da Kiev appello del presidente ucraino per nuovi negoziati. Telefonata con Draghi

Zelensky: «Solo col dialogo finirà la guerra»

IL CASO

FRANCESCA SFORZA

«Solo la diplomazia potrà mettere fine a questa guerra», ha detto ieri Zelensky nella difficile giornata che ha visto la resa dei combattenti di Azovstal. E anche se negli ultimi giorni aveva mostrato oscillazioni e perplessità sulla possibilità di una ripresa dei negoziati con Mosca, alzando e abbassando la posta a seconda di come la situazione sul campo si stava evolvendo, ieri è tornato a parlare della possibilità di trattare. «I negoziati con la Russia sono possibili, in quanto è stata rispettata la condizione posta e le vite dei difensori di Mariupol sono state preservate», ha detto nel corso di un'intervista al canale Ictv. Ma solo se la loro vita continuerà a non essere messa in pericolo, si potrà pensare a una reale ripresa dei colloqui.

La resa dei difensori di Azovstal è un momento difficile per l'Ucraina, e giustamente Zelensky sta cercando di capitalizzare da una sconfitta militare un risultato politico, riproponendo le questioni principali da mettere sul tavolo con i rappresentanti del Cremlino. Innanzitutto la sicurezza: «Stiamo valutando il gruppo dei Paesi garanti della nostra sicurezza tra i Paesi partner di cui ci fidiamo, e con loro stiamo elaborando questo progetto», ha detto. Al momento non è previsto che la Russia ne faccia parte, e per una ragione molto semplice: «Bucha ha cambiato alcune cose». Una volta che le garanzie sul futuro dell'integrità territoriale sarà definito, sarà possibile parlare di confini, ma su questo, anche nei giorni scorsi, l'amministrazione Zelensky è stata molto chiara: bisogna evitare a ogni costo di ricadere sul modello degli accordi di Minsk, che faciliterebbero il riproporsi di aggressioni nel futuro. Qualsiasi accordo che non definisca chiaramente lo status dei singoli territori presterebbe il fianco, fra uno, due o tre anni, a nuove possibili aggressioni, e non è immaginabile che si possa, dopo l'invasione del 24 febbraio – lasciare "alla fiducia" fronti eventualmente scoperti. I massacri e le violenze, oltre ad aver segnato per sempre i rapporti fra i due popoli, scavando un fossato di odio difficilmente colmabile, hanno oggettivamente cambiato la rigidità delle clausole da negoziare.

Volodymyr Zelensky

Ieri Zelensky ha avuto una conversazione telefonica con Mario Draghi: «Abbiamo discusso della cooperazione di difesa e della necessità di accelerare il sesto pacchetto di sanzioni e di sbloccare i porti ucraini», ha scritto su Twitter ringraziando il premier italiano per «l'incondizionato supporto al cammino dell'Ucraina verso l'Ue». A sua volta Palazzo Chigi ha confermato che Draghi ha assicurato il costante sostegno all'Ucraina.

Il premier ucraino ha di nuovo guardato all'Europa, facendo capire il bisogno di diventare un candidato a pieno titolo è parte del rafforzamento geopolitico dell'Ucraina: «Non abbiamo bisogno di alternative alla richiesta dell'Ucraina di entrare nell'Unione Europea, non abbiamo bisogno di compromessi», ha detto ieri a proposito dell'idea di Macron di creare una comunità politica allargata per far entrare altri Paesi, in attesa della conclusione dell'iter di adesione (che si annuncia tutt'altro che breve, se le procedure seguite sino a oggi non verranno modificate).

Intanto, oltre 20 milioni di tonnellate di raccolti sono bloccate dai russi nei porti ucraini: «il nostro grano, orzo, girasole non hanno possibilità di essere esportati». —

IL PROFESSORE DOMANI A UDINE

L'esperto Paniccia: «La speculazione generata dalla guerra è il pericolo più grande»

MARIO BRANDOLIN

Si stava appena cominciando a intravedere una qualche via d'uscita dalle molte difficoltà che l'epidemia globale aveva procurato all'economia mondiale negli ultimi due anni, si cominciava anche a ragionare, seppur molto timidamente di nuovi modelli di sviluppo, ed ecco che la guerra in Ucraina ha sparigliato nuovamente le carte e imposto nuovi e ancora incerti equilibri geoeconomici e politici.

Di questo si parlerà domani, alle 17.30, in un incontro-dibattito dal titolo "Stiamo entrando in una nuova era?" organizzato dalla Camera di commercio Pordenone-Udine in sala Valduga a Udine (ingresso da piazza Venerio 8). Protagonisti saranno l'esperto friulano Arduino Paniccia, presidente Asce Scuola di competizione economica internazionale di Venezia, e Niccolò Locatelli, coordinatore di Limesonline, moderati dal direttore del Messaggero Veneto e de Il Piccolo Omar Monestier. Un conflitto la cui fine, però, non sembra così imminente.

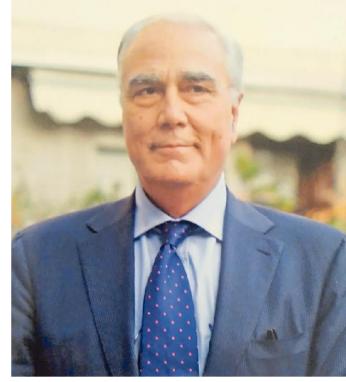
> «Putin ha di sicuro sottovalutato la resistenza ucraina, ma l'obiettivo russo è riposizionarsi sul Mar Nero»

«Le operazioni messe in atto dalla Russia, spiega il professor Paniccia, non sono ancora completate e il cessate il fuoco può venire dal contesto militare più che da quello diplomatico. Per cui, da come stanno le cose sul campo, ritengo che si arriverà all'autunno. Una cosa appare certa però ossia che la Russia sia soprattutto concentrata sulle aree russofone del Donbass e sul corridoio sul Mar d'Azov e quindi non dovrebbe proseguire verso Kiev e verso Odessa».

Perché, visto che all'inizio Putin puntava a prendersi tutta l'Ucraina?

«Putin ha forse sottovalutato le capacità di resistenza dell'Ucraina. Ma la questione strategica per i russi era il riposizionamento sul Mar Nero che ai tempi dell'Unione sovietica non era così limitato come oggi. Il problema alla fine è sempre quello di un lungo contenzioso relativo a un'area molto strategica che va dal mar Baltico al mar Nero».

Una linea di confine tra il mondo occidentale e quello orientale.

«Di più: tra le democrazie e due Paesi dalla gestione autocrate del potere come Russia e Cina. Confine che appariva sfumato alla caduta del muro di Berlino, ma che negli anni si è andato definendo sempre più marcatamente per stati di avanzamento non stabiliti da trattati. Confine che passa prima di tutto dall'Ucraina».

Arduino Paniccia presiede la Scuola di competizione economica

Hanno ragione quindi Finlandia e Svezia a chiedere l'ingresso nella Nato, temendo Putin?

«Partendo dal principio che se l'Ucraina fosse stata nella Nato Putin non avrebbe attaccato, contrariamente a quello che ritengono molti, credo che questo serva a un chiarimento. Non è vero che la Federazione russa sia così esposta, quando Putin parla di sicurezza e difesa dei confini non dice la verità: c'è uno spazio importantissimo strategicamente come la fascia di Kaliningrad che è una base russa piena di armi e di missili nel cuore d'Europa che potrebbe minacciare tutta l'area del Baltico e del Centroeuropa. E di cui poco si parla».

Le sanzioni porteranno la Russia al default?

«Le sanzioni potranno mordere la Russia ma non in maniera tale da portare né alla tregua né a un cambiamento della situazione descritta».

Spesso, visto l'andamento del conflitto e le sue implicazioni future, si ha l'impressione che gli Stati Uniti d'America colpiscano Mosca per colpire la Cina.

> «Kaliningrad è una base di Mosca in mezzo all'Europa che può minacciare il Baltico e tanti altri Paesi»

«Quello di Biden è stato un cambio di rotta rispetto a Trump, il quale riteneva che la corsa alla supremazia tra super potenze escludesse la Russia e riguardasse solo Cina. In questo appoggiato da grandi gruppi industriali e finanziari transnazionali che hanno molti più affari con la Cina che non con la Russia. Ma ancora oggi per la stragrande maggioranza degli americani il nemico numero 1 resta la Russia e Putin con questo attacco lo ha confermato».

Quanto di vero c'è nel paventare crisi economiche e catastrofi alimentari in seguito alla guerra?

«Certamente ci saranno, anche se c'è molta propaganda in questo. Quello di cui poco o niente si parla sono le speculazioni che questo conflitto, come tutti i conflitti, ha generato; speculazioni che colpiscono interi settori e tutto sommato io credo che questo sia il pericolo più grande che c'è. Mi piacerebbe fosse più combattuto a livello europeo, nazionale o dell'Onu evanescente più che mai.

Bisognerebbe combattere di più la speculazione, aprire corridoi green per sbloccare i rifornimenti di grano e materie prime e poi fissare un tetto al costo dell'energia. C'è una speculazione che cammina nascosta senza essere intercettata e ostacolata da nessuno». —

Fasín un *"selfie"* furlan

par mantignî vive la nestre lenghe

Us spieti in Place dal Gran
(presso lo Studio Maico di Udine)

Doman Lunis 23 di Mai
des 9.30 a misdì

par fâ une foto di incurnisâ
e puartâ a cjase come ricuart

Nella foto Dario Zampa, il poeta Roberto Ongaro e l'Audioprotesista Maico

Maico lancia un'iniziativa per mantenere viva l'identità friulana e lasciare una traccia. **Lunedì 23 maggio** e lunedì 30 maggio **nello Studio Maico di Udine, in Piazza XX Settembre 24, dalle 9.30 alle 12, sarà possibile farsi un selfie con il noto cantautore friulano Dario Zampa e ricevere una cornice per conservare questo ricordo.** "È un'iniziativa per mantenere viva la nostra friulanità e la nostra lingua – spiega Zampa – e non a caso è stato scelto l'anniversario del terremoto. Personalmente – racconta – non ho bei ricordi di quei momenti, ma dopo il sisma che ci ha colpiti, l'immagine dei friulani è cresciuta e si è rafforzata. È uscito il nostro carattere, la serietà e la volontà di ricominciare. Ora dobbiamo riaffermare questa nostra identità e tenerla viva". Questa iniziativa è anche un modo per non dimenticare quello che è successo in Friuli 46 anni fa, perché il passato va ricordato e trasmesso alle nuove generazioni.

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700 euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 31 maggio. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Audioprotesista Maico

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, in tutti gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio. **La durata dell'incentivo è valida fino al 31 maggio e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro**, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione. Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- **Che valore ha il Bonus Salute?**
  Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Da quando è valido?**
  Il nuovo Bonus è valido fino al 31 maggio 2022
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da: Maico

valida fino al 31 maggio

Lo scontro politico

Berlusconi torna atlantico «Ucraina aggredita noi parte di Usa e Nato»

Il leader alla convention di Napoli sposta il tiro dopo le frasi pro-Mosca
Salvini lo chiama per complimentarsi, sul palco Ridge di "Beautiful"

Silvio Berlusconi fa ritorno in campo a Napoli. Qui, la foto pubblicata sui social con Ronn Moss, il Ridge di "Beautiful", presente alla convention di FI

IL CASO

Francesco Olivo
INVIATO A NAPOLI

Sta talmente tanto bene qui che non se vorrebbe andare più. Anzi non se ne va. Silvio Berlusconi si è trattenuto a Napoli e pensa anche a mettere delle radici qui, alla sua maniera, ovvero comprando una casa. Durante un pranzo al Grand hotel Santa Lucia Anna Maria Bernini, capogruppo al Senato di Forza Italia, gli ha suggerito di scovare qualche occasione immobiliare a Capri. E il bagno di folla in serata su Via Partenope prima della pizza da Sorbillo lo ha emozionato a tal punto che forse è il caso di tornare più spesso.

Al di là dei pranzi e delle cene, delle pizze e dei babbà, c'è la politica. Ieri era una giornata importante. Berlusconi tornava a celebrare un comizio il secondo dopo una sosta durata anni. Alla Mostra d'Oltremare la scenografia è degna dei bei tempi che furono, una grande bandiera in un teatro pieno di militanti. In platea ci sono tutti i dirigenti, compresa Maria Elisabetta Casellati, la presidente del Senato le cui ambizioni di salire al Colle sono state frustrate proprio dai colleghi di partito. Ad applaudire c'è anche Ron Moss, il Ridge di Beautiful ora trapiantato in Puglia.

Le parole d'ordine sono intrise di nostalgia: libertà, i club, il nuovo miracolo e persino i comunisti. Silvio Berlusconi lo ripete anche a Napoli, «sono tornato in campo», all'inizio appare pimpante, ma dopo un'ora e un quarto di comizio però accusa la fatica. Silvio a Napoli ha un compito: chiarire la posizione sulla guerra. Quello che sembra chiaro, dopo questa settimana sull'altalena è che c'è un Berlusconi "a braccio" e uno che segue la traccia di un discorso scritto. Il primo ammicca a Vladimir Putin, o quantomeno ad ascoltarne le ragioni, il secondo è attento agli equilibri geopolitici . Le dichiarazioni di venerdì erano state troppo stridenti con la linea del partito (e anche del Ppe) per non essere corrette.

Se il giorno prima dopo un pranzo a Marechiaro Berlusconi si era spinto, di fatto, a chiedere agli ucraini di accettare le «domande di Putin», ieri alla convention di Forza Italia i toni sono stati ben diversi: «L'Ucraina è il Paese aggredito e noi dobbiamo aiutarlo a difendersi. Forza Italia è e rimarrà sempre dalla parte dell'Europa, dalla parte della Nato, dalla parte dell'Occidente, dalla parte degli Stati Uniti». Ma nel lungo discorso c'è un po' di tutto: le tasse, i referendum sulla giustizia, il centrodestra, l'economia e soprattutto i tanti aneddoti della sua vita. In serata Matteo Salvini lo chiama per fargli i complimenti e anche per rinsaldare un'asse che sembra solido. —

La ministra per gli Affari regionali continua ad attaccare il presidente dopo il "caso Ronzulli"
«Il Paese non sia il ventre molle dell'Occidente». Vertici del partito interdetti: è un'escalation

E l'ex fedelissima Gelmini sfida il Cav «Troppe ambiguità dentro Forza Italia»

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A NAPOLI

Un gesto secco e una frase sola: «Roba da matti». Sono le undici del mattino del grande giorno. Silvio Berlusconi è nella sua stanza del Grand hotel Santa Lucia, le auto di scorta lo aspettano, nel giro di un'ora dovrà essere sul palco della convention di Forza Italia, un appuntamento a cui tiene tantissimo, c'è (un'ennesima) «discesa in campo» da annunciare. I suoi collaboratori però devono interromperlo, è arrivata un'agenzia che il Cavaliere deve leggere assolutamente a costo di provocargli qualche dolore: «L'Italia non può essere il ventre molle dell'Occidente e soprattutto non può diventarlo per responsabilità di Forza Italia: le parole di Berlusconi di ieri purtroppo non smentiscono le nostre ambiguità». È Mariastella Gelmini che parla e non è la prima volta che lo fa in questi termini. La ministra degli Affari Regionali torna ad attaccare il presidente lì dove fa più male, ovvero la politica estera.

"Stella", come la chiamano tutti qui, con una confidenza diventata freddezza, venerdì era a Napoli, ma ieri no, un'assenza giustificata dall'agenda istituzionale (un incontro con il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi a Firenze), ma presa come una scortesia da Berlusconi. L'irritazione sale man mano che si scorrono le righe del lancio di agenzia: «Oggi più che ascoltare le parole di Putin, occorre ascoltare il grido di dolore dell'Ucraina, violentata e oppressa dall'invasore». I vertici di Forza Italia sono interdetti: «È un'escalation». L'offensiva in effetti registra un salto di qualità: se negli scorsi giorni Gelmini aveva criticato duramente il partito per la scelta di Licia Ronzulli come coordinatrice della Lombardia, al posto del suo fedelissimo Massimiliano Salini, ora mirano dritto al Cavaliere, proprio nel giorno in cui tutti i riflettori sono puntati sul suo ritorno pubblico sotto al Vesuvio. Dopo l'attacco del mattino la ministra sceglie di non parlare più, evitando di commentare il discorso di Berlusconi e di rispondere ai veleni sparsi per tutto il giorno al congresso di FI. Nessuno la cita dal palco, qualcuno però allude: «Qualcuno ci vuole dividere, ma siamo un grande partito» dice dal palco Alessandro Cattaneo, che celebra Ronzulli. Se lo scopo iniziale di Gelmini era di far emergere il dissenso dentro ai gruppi parlamentari contro il direttorio di Arcore, specie la sempre più potente Ronzulli, l'aver osato sfidare il Cavaliere ha avuto l'effetto, almeno per ora, di ricompattare le truppe, specie in un giorno in cui il ritorno sul palcoscenico di un leader visibilmente indebolito nel fisico ha suscitato emozioni forti e prepolitiche. Altro elemento che viene fatto notare a Napoli: gli altri due ministri Renato Brunetta e Mara Carfagna tacciono, non criticano la collega, ma nemmeno ne rilanciano le accuse. Ieri Berlusconi si è speso in una lode esplicita del lavoro della ministra del Sud, mentre Antonio Tajani ha ricordato l'opera di Brunetta. Un modo per isolare Gelmini e rompere un fronte che, se colpisse unito, rappresenterebbe una minaccia più insidiosa.

MARIASTELLA GELMINI
MINISTRA PER LE AUTONOMIE E GLI AFFARI REGIONALI

> Le parole che sono state pronunciate da Berlusconi purtroppo non smentiscono le nostre ambiguità

> Spero che da qui emerga una presa di posizione netta a favore dell'Ucraina, un Paese che grida di dolore

Ora che si fa? Gelmini non è una dirigente qualunque, ma è la capodelegazione di Forza Italia nel governo Draghi, un ruolo che per il momento non viene messo in discussione, ma che «se si creasse un incidente dovremmo intervenire». E gli occhi sono puntati sul Consiglio dei ministri, dove i membri del governo Draghi lavorano sempre più in maniera autonoma. «Non essere qui è già un segnale – dice uno dei massimi dirigenti – Ora vediamo cosa vuole fare». La ministra non chiarisce se il suo obiettivo sia lasciare Forza Italia ed è difficile che ci siano movimenti prima delle amministrative. L'incertezza dell'approdo rende l'operazione complicata, ma l'aver mirato al Cavaliere rende difficilmente sanabile lo scontro. — F. OLI.

ROMA

Napolitano operato all'addome «Sta bene»

Giorgio Napolitano

ROMA

Il presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano, 96 anni, è stato operato all'addome all'Ospedale Spallanzani di Roma dal professor Giuseppe Maria Ettorre. «L'intervento, condotto con tecnica mininvasiva, è riuscito - si legge nel comunicato -. Attualmente il paziente è ricoverato in terapia intensiva. Il presidente è sveglio con quadro clinico stazionario. La prognosi resta riservata».

Il professor Ettorre è uno dei massimi esperti nel campo della chirurgia oncologica, di quella epatobiliare e dei trapianti di fegato. Napolitano, ha detto il chirurgo, «sta bene e ha superato l'operazione». —

FRIULI VENEZIA GIULIA

IL GIRO D'ITALIA PASSA DA QUI

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

27/05 TAPPA N°19

Da Marano Lagunare alle colline di Fagagna, dall'Alta Val Torre alle vallate del Natisone fino a Cividale con gran finale all'antico santuario di Castelmonte, specialissimo traguardo della tappa friulana del Giro d'Italia. Vieni a seguire i grandi campioni.

Scopri qui tutti gli eventi collaterali organizzati dai comuni

EMPORIOADV | Foto: N. Brollo

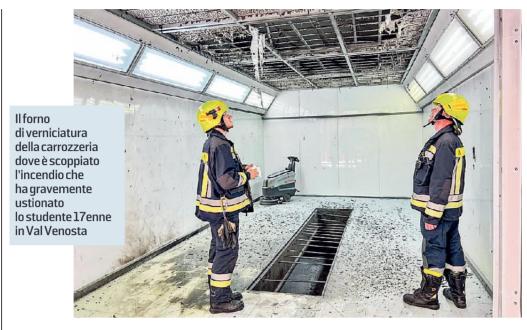
Merano. Le fiamme partite mentre si stava verniciando un'auto. Gravi le condizioni del ragazzo ricoverato in Baviera

Studente 17enne ustionato in officina durante l'alternanza scuola-lavoro

IL CASO

Ubaldo Cordellini / MERANO

Le fiamme improvvise lo hanno avvolto in un lampo. È grave lo studente di 17 anni di Silandro, in alta val Venosta, che venerdì sera è rimasto ustionato mentre stava pulendo il forno di verniciatura della carrozzeria di Merano dove stava seguendo un percorso di alternanza scuola-lavoro. Il ragazzo, che frequenta un istituto di formazione professionale della zona, è ricoverato nel centro grandi ustionati di Murnau, in Baviera, avendo riportato ustioni del secondo e del terzo grado sul 50% del corpo, in particolare agli arti, al busto e alla testa. Ricoverato alla clinica universitaria di Innsbruck con ustioni di secondo grado agli arti e alla testa, invece, l'uomo di 36 anni che era presente ma non risulta tra i dipendenti della carrozzeria.

In un primo momento il giovane sembrava in pericolo di vita, ma ieri le sue condizioni sono poco per volta migliorate e viene considerato fuori pericolo.

Il forno di verniciatura della carrozzeria dove è scoppiato l'incendio che ha gravemente ustionato lo studente 17enne in Val Venosta

I due sono stati investiti da una grande fiammata mentre il ragazzo stava usando alcuni detergenti e un macchinario per ripulire il forno della carrozzeria di via Zuegg, una grande stanza a tenuta stagna nella quale vengono verniciate le auto. Secondo i primi accertamenti, come conferma l'avvocato Monica Morisi, che difende il titolare della carrozzeria, tutto sarebbe stato causato da una scintilla proveniente dalla pulitrice usata dal giovane: «Il forno è stato posto sotto sequestro così come il macchinario che il ragazzo stava usando per la pulizia. Sembra che la fiammata sia stata provocata da una scintilla entrata in contatto con i detergenti».

I due feriti sono stati portati d'urgenza all'ospedale San Maurizio di Bolzano dove i medici hanno deciso il trasferimento immediato in Germania e in Austria, vista la gravità delle ustioni riportate. Sono arrivati subito anche i carabinieri della compagnia di Merano per i rilievi.

Il titolare della carrozzeria ha spiegato di non essere stato presente al momento dell'incidente. Quello che è certo che è che un ragazzo che si trovava lì per imparare il mestiere è rimasto vittima di un gravissimo infortunio sul lavoro. Non è la prima volta quest'anno: sono già due i giovani morti mentre stavano seguendo un percorso di scuola lavoro. Il primo è stato Lorenzo Parelli, 18 anni, travolto da una trave il 21 gennaio, al suo ultimo giorno di stage in un'azienda metalmeccanica di Lauzacco, in provincia di Udine.

Il 15 febbraio in un incidente stradale è morto Giuseppe Lenoci, 16 anni di Monte Urano, provincia di Fermo: si trovava sul furgone della ditta di termoidraulica presso la quale stava facendo lo stage quando il mezzo, condotto da un dipendente, è uscito di strada ad Ancona, a molti chilometri dalla sede dell'azienda. Le due tragedie e ora il grave incidente che ha coinvolto il ragazzo di Silandro mostrano come vi sia un forte problema di sicurezza per i giovani che svolgono stage lavorativi e che in molti casi vengono lasciati soli mentre svolgono attività potenzialmente rischiose. Un percorso che dovrebbe aiutarli a imparare un mestiere, e che può rivelarsi una trappola. Anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella aveva voluto sottolineare la gravità di quanto accaduto partecipando ai funerali di Parelli, ma ancora le cose non sono cambiate, come dimostrano i successivi incidenti in azienda.

Durissimo il coordinatore dell'Unione degli studenti Luca Redolfi che annuncia proteste e manifestazioni: «Non staremo a guardare, il lutto non ci basta: seguiranno scioperi e mobilitazioni studentesche in tutto il Paese perché questo incidente si aggiunge a una lunga lista di morti sul lavoro e all'interno delle scuole, morti causate da un sistema malato volto solamente al profitto. Vogliamo sicurezza dentro e fuori le scuole, vogliamo l'abolizione dell'alternanza scuola lavoro e degli stage, a favore dell'istruzione integrata».

Il ministro dell'istruzione Patrizio Bianchi ha invitato a tenere conto del problema generale degli infortuni sul lavoro: «Non dimentichiamo che questo è il Paese che ha il più alto indice di morti sul lavoro, non solo per i ragazzi. Quando succede per un ragazzo ci deve mettere in evidenza che questo non è possibile per nessuno, tantomeno per un ragazzo». —

Lacrime e silenzio per Tommaso

Il funerale del bambino di 4 anni travolto mercoledì scorso da un'auto nel giardino dell'asilo

IL CASO

Grazia Longo
INVIATA A L'AQUILA

Fa male al cuore il contrasto stridente tra lo splendore della giornata, unitamente alla magnificenza della Basilica di Santa Maria di Collemaggio, e la devastazione che segnano il volto di Patrizio e Angela, genitori di Tommaso D'Agostino, travolto mercoledì scorso da un'auto nel giardino dell'asilo. Hanno dato l'ultimo saluto al loro unico figlio di 4 anni nella chiesa che avevano scelto per il loro matrimonio che si sarebbe dovuto celebrare il prossimo 3 luglio.

Ma al posto della festa, ormai annullata, si sono ritrovati in mezzo a un funerale che non avrebbero mai potuto immaginare neppure nel peggiore dei loro incubi. Unica consolazione, oltre all'affetto dei parenti e degli amici più cari, la solidarietà e la vicinanza di un'intera comunità. La basilica può ospitare oltre duemila persone e ieri pomeriggio era gremita all'inverosimile, tra fiori bianchi, palloncini bianchi e azzurri con i nomi dei compagni di scuola di Tommaso e un enorme cuore gonfiabile bianco con il suo nome. «Tutti i genitori presenti possono comprendere il dolore di Patrizio e Angela - dice il cardinale Giuseppe Petrocchi durante l'omelia -. Tommaso era un campione di bontà e di innocenza. Vivrai così, eterno bambino felice».

Mamma Angela, 32 anni, educatrice in un asilo nido non smette di piangere nemmeno un secondo. E chi le sta accanto dice che «questo per certi versi è un bene, perché finora non aveva versato una lacrima, pietrificata dalla disperazione». Patrizio, 40 anni, commesso in una grande catena di supermercati, la stringe a sé e nasconde le proprie lacrime dietro occhiali scuri che non abbandona mai. Nessuno dei due ha la forza di pronunciare una parola, in memoria del loro amatissimo bimbo.

Lo fa la prozia di Tommaso, Giusy Fonzi, giornalista, che lo ricorda come «un bambino gioioso, un'esplosione di allegria e curiosità. Lui le coccole le faceva anche, non le riceveva solamente. Un canterino, un ballerino armonico. A Natale abbiamo formato una band io lui e un pupazzo e abbiamo suonato e cantato per tre giorni anche se non poteva credere che la chitarra si imbracciasse in modo tanto scomodo».

La prozia parla e intanto guarda «questa piccola bara bianca che è un corto circuito di senso, come il grembiulino insanguinato che ho tenuto tra le mani al pronto soccorso». Poi un appello alle istituzioni sull'importanza della scuola. Si rivolge al ministro Bianchi (che non potendo partecipare è rappresentato dal vice direttore regionale dell'ufficio scolastico regionale Massimiliano Nardocci): «Non è il momento delle polemiche. Ma a nome di Tommi e dei suoi amichetti faccia capire al suo governo che la scuola è più importante dell'industria e che produce beni più preziosi per il Pil: l'intelligenza, la sensibilità al bello, la competenza. So che ognuno delle istituzioni qui presenti, spero, si sta interrogando su come migliorare un mondo imbruttito dalla superficialità e dalla disattenzione». Nelle sue parole, inoltre, anche un monito «ad alcuni giornalisti che assetati di lacrime danno la caccia all'ultimo scoop».

Patrizio e Angela, al primo banco vicino ai propri genitori, ascoltano in silenzio. Chissà quanto sarà intensa la loro attenzione. Chissà cosa pensano veramente. Per un attimo vengono distratti dai capricci di un bimbo di 2 anni, seduto al quinto banco insieme ai nonni. Questo piccino si lamenta, costretto a rimanere buono tra i banchi della Basilica. Il loro Tommaso non potrà lamentarsi mai più.

È come se il cardinale percepisse la loro angoscia di essere sopravvissuti al proprio figlio. Eccolo dunque affermare, di fronte al sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, al Presidente della Regione, Marco Marsilio e alle autorità miliari: «La comunità sa compatire il dolore di mamma Alessia e papà Patrizio. La città è tutta qui. Come Padre, Pastore di questa Comunità aquilana che a causa delle varie calamità è divenuta "esperta" nel soffrire non posso che piangere insieme alla famiglia del piccolo Tommaso e alla città tutta». Il cardinale, poi, aggiunge che «bisogna avere il coraggio di bussare alla porta di Dio» e invita tutti a perdonare.

Non viene mai nominata, ma è chiaro che il riferimento è a lei. Alla casalinga bulgara di 38 anni che, prima di andare a prendere le due figlie gemelle di 5 anni, ha parcheggiato in discesa l'auto piombata nel cortile della scuola materna Primo Maggio, senza inserire il freno a mano e lasciando a bordo il figlio dodicenne che ha inavvertitamente tolto la marcia ingranata. Quell'auto ha ucciso Tommaso e ferito altri 5 bambini. I loro genitori sono in chiesa e piangono a dirotto. Sul sagrato, alla fine della messa, vengono liberati in cielo i palloncini bianchi e azzurri e viene aperto uno striscione con le parole «Ciao Tommaso» circondate dalle impronte colorate delle manine dei suoi compagni di scuola. Intanto non si fermano le indagini della Procura e della polizia per accertare se oltre alla casalinga bulgara, indagata per omicidio stradale, ci siano altri responsabili sul fronte della sicurezza della scuola. —

La basilica a l'Aquila dove si sono svolti i funerali può ospitare duemila persone e ieri pomeriggio era gremita

SHARM EL SHEIKH

Bimba cade dal balcone dell'hotel e muore

ROMA

Doveva essere una vacanza fuori stagione nel caldo mar Rosso egiziano si è trasformata in una tragedia per una coppia pescarese. Una bimba abruzzese di 13 mesi, Giulia Maiano, è morta con un tragico volo dal balcone di un hotel a Sharm el-Skeikh in Egitto, mentre era tra le braccia del padre. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, forse provocato da una caduta o da un malore del papà o da un movimento della stessa piccola, fatto è che Giulia è scivolata giù dal balcone ed è morta sul colpo. La famiglia è distrutta dal dolore e le uniche informazioni arrivano dal sindaco di Pianella, Sandro Marinelli. «Come facilmente immaginabile, la famiglia Maiano è distrutta dal dolore e non è in condizione di rilasciare dichiarazioni o fare commenti su una vicenda che, per molti aspetti, sarà chiarita nei dettagli solo nelle prossime settimane, per cui chiediamo agli organi di informazione di comprendere la situazione e di astenersi dalla ricerca di contatti diretti con i familiari», dice il sindaco al quotidiano Il Centro. Al momento le autorità egiziane avvalorano la tesi dell'incidente, di un episodio improvviso ed imprevedibile. I genitori sono stati raggiunti sul posto immediatamente da alcuni familiari partiti dall'Italia e si attendono notizie sulla data del loro rientro. Il Consolato italiano si sta occupando di prestare assistenza.

Non è la prima volta che Sharm è teatro di una tragedia che coinvolge italiani. Nel 2007 una intera famiglia originaria di Senigallia perse la vita in un incidente stradale: padre, madre, figlio di 7 anni e nonna paterna stavano tornando in tarda serata da una gita a Dahab quando il minibus su cui viaggiavano venne centrato in pieno da un camion proveniente dalla direzione opposta. —

4 milioni di moduli

Nel 2021 il numero di modelli precompilati trasmessi ha toccato quota 4,2 milioni, il triplo rispetto al 2015 (quando erano stati 1,4 milioni).

Il 22% precompilati

I modelli 730 inviati senza modifiche, che lo scorso anno si è attestata al 22,3 per cento del totale (nel 2015 era pari al 5,8 per cento).

1,2 miliardi di dati

Il numero delle informazioni pre-caricate in dichiarazione dall'Agenzia delle Entrate, è passato dai circa 160 milioni di dati del 2015 a 1,2 miliardi del 2022.

Le scadenze fiscali

DICHIARAZIONE DEI REDDITI: LA PRECOMPILATA

Cos'è

Il modello 730 sul quale sono già inseriti i dati su redditi, ritenute, versamenti e numerose spese detraibili o deducibili

Dove trovarla

Il modello precompilato si trova nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate: si può accedere con lo Spid, la carta d'identità elettronica o la Carta nazionale dei servizi (la tessera sanitaria: per utilizzarla è necessario avere i codici Pin e Puk, che possono essere richiesti alla Regione)

A chi si rivolge

Il 730 precompilato è destinato a lavoratori dipendenti, pensionati e titolari di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. Il 730 precompilato può essere presentato anche in forma congiunta

La delega

Da quest'anno sarà inoltre possibile affidare a un familiare o un'altra persona di fiducia l'invio della propria dichiarazione: una novità introdotta per agevolare tutti quei contribuenti che non possono gestire direttamente l'adempimento

Il modello precompilato e la novità della delega Si apre la stagione del 730

Da domani disponibile online la dichiarazione con i dati già pre-caricati
C'è tempo fino al 30 settembre per presentare la documentazione fiscale

Christian Seu / UDINE

Si apre, anche in Friuli Venezia Giulia, la stagione della dichiarazione dei redditi. L'Agenzia delle Entrate ha comunicato nei giorni scorsi che la precompilata 2022 sarà pronta da domani, quando saranno disponibili i modelli predisposti dal Fisco, che in base alle informazioni in suo possesso ha già inserito 1 miliardo e 200 milioni di dati. C'è anche una novità: da quest'anno sarà possibile affidare a un familiare o un'altra persona di fiducia l'invio della propria dichiarazione: una novità introdotta per agevolare tutti quei contribuenti che non possono gestire direttamente l'adempimento.

LE SCADENZE

Da martedì 31 maggio sarà possibile inoltrare la dichiarazione, accettandola così com'è oppure procedendo alle opportune modifiche e integrazioni. I cittadini potranno consultare il proprio modello accedendo nell'area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate con Spid, carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi (la tessera sanitaria, che va però abilitata attraverso gli sportelli della Regione. La stagione dichiarativa 2022 si chiuderà il 30 settembre per chi presenta il 730 e il 30 novembre per chi invece utilizza l'applicazione Redditi web. Una nuova guida, online sul sito istituzionale, e un video, pubblicato sul canale YouTube delle Entrate, illustrano le novità per consultare e inviare la propria dichiarazione.

LA PRECOMPILATA PIACE

I dati sono in costante aumento visto che dall'avvio della dichiarazione precompilata, sette anni fa, il numero dei contribuenti che hanno effettuato direttamente l'invio dei modelli 730 e Redditi è cresciuto fino a toccare nel 2021 quota 4,2 milioni, il triplo rispetto al 2015 (quando erano stati 1,4 milioni). In costante aumento è anche la percentuale dei 730 inviati senza modifiche, che lo scorso anno si è attestata al 22,3 per cento del totale (nel 2015 era pari al 5,8 per cento). Se invece si considera il numero delle informazioni pre-caricate in dichiarazione dall'Agenzia delle Entrate, si è passati dai circa 160 milioni di dati del 2015 a 1,2 miliardi di quest'anno, dunque con un livello di completezza dei modelli a disposizione dei cittadini sempre maggiore. Secondo i dati riportati nel sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate sono 30 milioni gli italiani che possono accedere al modello precompilato.

LE DICHIARAZIONI ONLINE
IL MODELLO PRECOMPILATO CON SPID, CIE E CARTA SERVIZI

> Sarà possibile scegliere una persona (anche non familiare) a cui affidare la trasmissione del materiale

> Il Fisco ha già caricato sul proprio sistema oltre 1 miliardo e 200 milioni di dati relativi ai contribuenti del Paese

SPESE SANITARIE E RISTRUTTURAZIONI

La maggior parte dei dati è riferita alle spese sanitarie, balzati dai 718 milioni dello scorso anno a oltre 1 miliardo (+40 per cento). Gli incrementi più rilevanti si registrano alla voce «bonifici per ristrutturazioni», con oltre 10 milioni di occorrenze (+36 per cento rispetto al 2021), e «contributi lavoratori domestici», con 3,8 milioni di dati (+14 per cento).

LA DELEGA

Sarà possibile scegliere anche una persona di fiducia diversa da un familiare, tramite procura. La precompilata sarà più semplice anche per gli eredi, che da quest'anno potranno richiedere l'abilitazione necessaria per accedere alla dichiarazione

I centri fiscali

Le agende dei Caf aperte da aprile

Non solo precompilata. Anche i Caf, i centri di assistenza fiscale, si sono preparati in queste settimane ad accogliere i contribuenti che alle strutture si affidano per compilare le dichiarazioni dei redditi. «Abbiamo aperto le agende di prenotazione già all'inizio di aprile», conferma Riccardo Rizza *(nella foto)*, amministratore unico del Caf Cisal di Udine, che vanta una sede periferica anche a Mortegliano. «In questi sette anni abbiamo visto crescere progressivamente il numero di utenti che si rivolge al nostro centro – spiega –. L'identikit? Si tratta di un'utenza assolutamente trasversale: abbiamo giovani e anziani, manager con un 730 da 300 mila euro e pensionati. Anche noi, in alcuni casi, partiamo dalla precompilata per poi confermare con il contribuente i dati». —

Il fascicolo

I documenti da conservare

Per le spese mediche generiche e acquisto di farmaci anche omeopatici, occorre conservare gli scontrini fiscali parlanti in cui sono indicati la natura e quantità dei medicinali acquistati, il codice alfanumerico posto sulla confezione di ogni medicinale e il codice fiscale del destinatario dei medicinali. Per i certificati medici per usi sportivi, per la patente, per l'apertura e chiusura di malattie o infortuni, per pratiche assicurative e legali occorre conservare la ricevuta fiscale o la fattura rilasciata dal medico. La documentazione sanitaria straniera eventualmente redatta in sloveno può non essere corredata da una traduzione italiana, se il contribuente, residente in Friuli Venezia Giulia, appartiene alla minoranza slovena. —

Le spese sanitarie

La maggior parte dei dati è riferita alle spese sanitarie, balzati dai 718 milioni dello scorso anno a oltre 1 miliardo (+40 per cento).

30 milioni di utenti

Secondo le stime riportate sul sito dell'Agenzia delle Entrate sono 30 milioni i contribuenti italiani che da lunedì potranno accedere alla dichiarazione precompilata.

Le scadenze

La stagione dichiarativa 2022 si chiuderà il 30 settembre per chi presenta il 730 e il 30 novembre per chi invece utilizza l'applicazione Redditi web.

Le scadenze

Da martedì 31 maggio sarà possibile inviare la dichiarazione, accettandola così com'è oppure procedendo alle opportune modifiche e integrazioni. La stagione dichiarativa 2022, cioè il termine ultimo per consegnare le dichiarazioni dei redditi, si chiuderà il 30 settembre per chi presenta il 730 e il 30 novembre per chi invece utilizza l'applicazione Redditi web

L'EGO - HUB

del familiare direttamente online, senza necessità quindi di recarsi in ufficio. Infine, chi presenta la dichiarazione in qualità di genitore, tutore o amministratore di sostegno, potrà trasmettere la richiesta per l'abilitazione, oltre che con le consuete modalità, anche tramite il servizio online "Consegna documenti e istanze", disponibile nell'area riservata del sito internet delle Entrate. Una semplificazione ulteriore è poi prevista per le persone impossibilitate a recarsi in Agenzia a causa di patologie: in questo caso la procura può essere presentata direttamente dal rappresentante, insieme a un'attestazione del medico di base del rappresentato. La procura non può essere conferita a titolo professionale; inoltre ogni contribuente può designare un solo rappresentante e ogni persona può essere designata al massimo da tre contribuenti. Le abilitazioni avranno validità fino al 31 dicembre dell'anno in cui sono state rilasciate.

PIÙ DATI

«La dichiarazione precompilata – spiega il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini – si arricchisce ogni anno di ulteriori dati a conoscenza dell'Agenzia delle Entrate e si conferma un'utile semplificazione: infatti non solo facilita gli adempimenti, ma rappresenta anche una garanzia per il contribuente. Ad esempio, la raccolta automatizzata delle spese detraibili permette di avere consapevolezza delle agevolazioni spettanti, evitando così che alcune opportunità offerte dalla normativa non vengano colte. I numeri dimostrano la crescente familiarità dei cittadini con questo strumento, che fino a pochi anni fa appariva impensabile». —

La procedura

Come funziona la procura

La procura potrà essere presentata dal contribuente interessato a un qualsiasi Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate, tramite il servizio web "Consegna documenti e istanze" disponibile nell'area riservata oppure inviando la documentazione tramite pec a una Direzione provinciale delle Entrate. Se invece il rappresentato è impossibilitato a presentare direttamente la procura a causa di patologie, la domanda potrà essere presentata dalla persona di fiducia prescelta a un qualsiasi ufficio territoriale dell'Agenzia, allegando copia del documento di identità di entrambi e l'attestazione dello stato di impedimento del rappresentato rilasciata dal medico di famiglia. Le informazioni inserite nelle attestazioni non dovranno eccedere quelle presenti nel fac-simile disponibile sul sito dell'Agenzia. —

Le ristrutturazioni

Le detrazioni per i lavori in casa

La detrazione d'imposta riconosciuta per i lavori di recupero del patrimonio edilizio spetta al contribuente a fronte delle spese sostenute, ed effettivamente rimaste a carico, per la realizzazione sulle parti comuni di edifici residenziali e sulle singole unità immobiliari residenziali di qualunque categoria, anche rurale, di una serie di interventi di recupero del patrimonio edilizio. La detrazione – si legge nel vademecum che accompagna i modelli – spetta a tutti i contribuenti, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio, proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato), l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio. —

L'ESPERTO

DUBBI E INCERTEZZE RISCHI E OPPORTUNITÀ

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

L'Agenzia delle Entrate diffonde dati positivi sulla conoscenza e sull'utilizzo da parte dei contribuenti dello strumento "precompilata" messo a disposizione da alcuni anni sui portali della Agenzia stessa e indubitabilmente sempre più utilizzato. L'esperienza ci mostra, tuttavia, che il "fai da te" è vero che è utilizzato da una platea sempre più ampia di cittadini ma è altrettanto vero che i numeri in valore assoluto non rendono giustizia agli investimenti fatti ed ai proclami dell'Agenzia. Se guardiamo infatti il dato percentuale (dichiarazioni precompilate accettate sul totale delle dichiarazioni dei redditi inviate ogni anno da parte di tutti i cittadini obbligati a tale adempimento) riscontriamo ancora dati poco incoraggianti che si spiegano da un lato per il fatto che i dati sono ancora in parte incompleti, dall'altro probabilmente a causa di una generale poca fiducia dei dati forniti dall'Agenzia stessa ed inoltre da una effettiva ed esagerata difficoltà del sistema tributario italiano (per cui non ci stancheremo mai di ripetere che una vera riforma fiscale non passa da una modifica delle aliquote ma, piuttosto, da una semplificazione e razionalizzazione del sistema).

Cerchiamo di chiarire quali sono i vantaggi e quali gli svantaggi dell'utilizzo di questo strumento apparentemente molto "compliance" e venduto come un modo dell'amministrazione pubblica di facilitare la vita ai cittadini, in realtà uno strumento per il momento ancora incompleto e comunque "costruito" grazie alla collaborazione delle imprese che erogano servizi e vendono prodotti ai cittadini.

Va ricordato, infatti, che è grazie alla "collaborazione obbligatoria" di società, enti, pubblici o privati che ogni anno le diverse tipologie di costi, spese, redditi e proventi vengono periodicamente comunicati all'Agenzia delle Entrate attraverso trasmissioni telematiche che molto spesso ingolfano il lavoro quotidiano di questi stessi operatori e dei professionisti che li assistono. Il vantaggio di aderire alla precompilata è senza dubbio quello di vedere limitata la possibilità di subire da parte dell'Agenzia delle Entrate degli accertamenti. Si badi bene però che gli accertamenti inibiti sono quelli di carattere documentale e non quelli di carattere sostanziale. Mi spiego meglio con un esempio: se un contribuente decide di accettare la dichiarazione precompilata così come proposta dal fisco, senza apportare modifiche, e per ipotesi in quella dichiarazione sono inseriti (perché comunicati dalla banca) i dati sugli oneri sostenuti per gli interessi passivi del mutuo per l'acquisto della prima casa, questo contribuente non potrà vedersi contestata l'entità della cifra esposta. Tuttavia, non sarà inibita all'Agenzia delle entrate la facoltà di andare a sindacare se lo stesso contribuente avesse o meno i requisiti per potersi detrarre quella spesa

> Più dichiarazioni con sistema "fai da te" Ma la crescita non rende giustizia agli investimenti effettuati negli anni

Gli svantaggi derivanti dall'accettazione, sic et simpliciter, della dichiarazione precompilata risiedono nel fatto di non poter evidenziare eventuali errori (qui starà al contribuente decidere, ad esempio, se una determinata spesa non è stata inserita sia opportuno inserirla o meno, modificando la dichiarazione). Per questo motivo, nel momento in cui il contribuente scarica la dichiarazione dei redditi o semplicemente consulta le sezioni già compilate, è fondamentale che proceda ad una analisi e ad una verifica dei dati ivi presenti. È importante verificare non solo i dati anagrafici, ma anche i dati reddituali i costi e le spese che sono state riportate, al fine di non incorrere in errori che potrebbero determinare una minore o maggiore imposta dovuta al fisco.

Non solo, sarà necessario anche verificare la correttezza di un eventuale credito fiscale riportato dalla precedente dichiarazione così come sarà altrettanto necessario verificare la correttezza dei dati inseriti dal modello Cud o nelle certificazioni uniche che il datore di lavoro ha rilasciato sia relativamente ai rapporti di lavoro dipendente che di quello autonomo.

Merita infine un capitolo a parte un cenno sul Superbonus: quest'anno sarà il primo anno in cui all'interno della dichiarazione dei redditi potranno essere portate in detrazione (per chi non ha scelto lo sconto in fattura o la cessione del credito) gli oneri derivanti dalla ristrutturazione "super" della propria abitazione. Ricordo infatti che al fine di poter beneficiare di detta agevolazione è necessario il rilascio del visto di conformità anche nel caso di utilizzo diretto, salvo quanto indicato nella circolare dell'Agenzia delle Entrate 29 novembre 2021 n. 16. La stessa ha chiarito infatti che l'obbligo di rilasciare il visto di conformità è escluso nel caso sia presentata la dichiarazione precompilata direttamente dal contribuente , ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale (modello 730). Al riguardo, con una risposta l'Agenzia ha confermato che il visto non è necessario nemmeno se il modello 730 precompilato viene modificato dal contribuente. —

DOTTORE COMMERCIALISTA

La stagione estiva in Friuli Venezia Giulia

PRENOTAZIONE PER IL 15 LUGLIO IN PRIMA FILA

BIBIONE – Bibione Spiaggia: 21,5 euro al giorno – 1 ombrellone, 1 sedia, 1 lettino

LIGNANO RIVIERA: 31 euro al giorno – 1 ombrellone, 2 lettini

LIGNANO PINETA – Ufficio 6: 1 ombrellone, 2 lettini

Quanto costa affittare

ALBERTO LAUBER

I numeri e le prenotazioni stanno facendo sorridere gli operatori di Lignano che si preparano a una stagione finalmente ai livelli del 2019 dopo due anni segnati dalla pandemia. Il periodo attorno a Ferragosto è già all'insegna del tutto esaurito nelle strutture ricettive e in spiaggia. Il fine settimana della Pentecoste (quello di domenica 5 giugno) vedrà il ritorno in massa dei turisti tedeschi e austriaci. Tutti gli indicatori fanno insomma pensare a un'estate di piena ripresa.

Di tutto ciò ci si può accorgere anche nella semplice ricerca di un ombrellone libero nelle settimane di punta, quelle fra luglio e agosto. Concentrandoci proprio sull'offerta delle spiagge, vediamo quali prezzi e quali scelte propone il mercato, considerando anche le offerte di concorrenti come Bibione e Grado.

L'AUMENTO DEI PREZZI

A Lignano operano più gestori che hanno in concessione diversi tratti del litorale. I principali sono tre: la Lisagest (a Sabbiadoro), la Società Lignano Pineta, la Sil (a Riviera). I primi due spiegano di aver ritoccato i prezzi del 3 per cento circa, il terzo annuncia di aver sostanzialmente lasciato invariate le tariffe.

GLI OMBRELLONI SPIAGGIA PER SPIAGGIA

Cerchiamo di capire quanto può costare un ombrellone ipotizzando per esempio di cercarlo in prima fila nella giornata del 15 luglio (venerdì). Dai siti internet dei vari gestori si ricavano indicazioni chiare. A Sabbiadoro la Lisagest per un ombrellone standard con due lettini fissa un prezzo di 21,4 euro. La stessa ricerca a Pineta, per esempio all'Ufficio 6 (quello contraddistinto dalla bandiera francese), dà come risultato 25 euro. La spiaggia di Riviera è da sempre la più cara: l'offerta base per un ombrellone e due lettini in prima fila è pari a 31 euro. Chi conosce Lignano sa anche che ci sono molte altre possibilità, dalle spiagge libere a quelle riservate ai cani, dai posti che gli alberghi offrono già inclusi nel prezzo a quelli particolari, con maggiori spazi e servizi di lusso. Tutte queste tariffe variano molto.

A GRADO

Chi preferisce rivolgersi a Bibione e Grado trova anche in queste località un'offerta molto variegata. In particolare ciò avviene a Grado, dove le quattro grandi spiagge (Costa azzurra, Git, Città Giardino e Grado Pineta) sono gestite da numerosi operatori. A titolo di esempio possiamo però notare che la Piper Beach (alla Costa Azzurra, dove l'ingresso è gratuito) propone per il 15 luglio, in prima fila, un ombrellone e due lettini al costo di 24 euro.

> A Lignano i prezzi variano dai 31 euro in prima fila a Riviera per il 15 luglio, ai 25 di Pineta, ai 21,4 di Sabbiadoro

> Dalle prenotazioni questa estate si annuncia ai livelli del 2019: molti tedeschi e austriaci in arrivo per Pentecoste e Ascensione

A BIBIONE

Passando il Tagliamento e rivolgendoci al sito della Bibione Spiaggia srl, che gestisce cinque degli otto chilometri di arenile, troviamo che l'offerta per la prima fila – un ombrellone, una sedia e un lettino – è di 21,5 euro (sempre il 15 luglio). Quella di Bibione è un'offerta piuttosto conveniente, se non altro perché si aggiunge ad altre condizioni che rendono generalmente la località veneta più economica di quanto possa essere Lignano. «A Bibione arrivano molti clienti sua dalla provincia di Udine, sia da quella di Pordenone –

La stagione estiva in Friuli Venezia Giulia

25 euro al giorno

LIGNANO SABBIADORO
Lisagest
21,4 euro al giorno
1 ombrellone
2 lettini

GRADO
Costa Azzurra (Piper Beach)
1 ombrellone
2 lettini
24 euro al giorno

L'EGO - HUB

sdraio e ombrellone?

commenta il sindaco di San Michele al Tagliamento, Flavio Maurutto –, ma con Lignano siamo complementari, non ci sentiamo in concorrenza. Per quanto riguarda le tariffe, l'aumento rispetto allo scorso anno è fra il 2 e il 3 per cento: come si può capire non è così alto da farci riassorbire i costi dell'energia».

LE ASPETTATIVE A LIGNANO

«Noi non avvertiamo una concorrenza da parte di Bibione – commenta Renzo Pozzo, presidente della Sil di Riviera –: i nostri prezzi sono alti e la clientela è di livello. Non ci sono problemi su questo fronte. Quest'anno, comunque, le tariffe sono rimaste sostanzialmente ferme. I servizi in spiaggia sono migliorati e ci attendiamo che il sole favorisca l'arrivo dei turisti. Per quanto riguarda il camping e il villaggio siamo già oltre il 90 per cento dei posti prenotati».

Nessuna preoccupazione nemmeno da parte di Emanuele Rodeano, presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni: «Rispetto a Bibione abbiamo un'offerta diversificata. A Lignano per esempio privilegiamo la nautica, mentre Bibione propone le terme. In ogni caso, in spiaggia a Sabbiadoro abbiamo i prezzi più bassi. Non ci sono problemi, anzi, grazie al "passo barca" che collega Lignano a Bibione possiamo far sì che i turisti scoprano entrambe le località». Per quanto riguarda le previsioni per la stagione, Rodeano non nasconde la soddisfazione: «Dopo due anni molto difficili stiamo riproponendo tutto ciò che era in programma nel 2019, dall'offerta sportiva agli spettacoli, all'animazione. Stanno andando molto bene le prenotazioni per Ascensione e Pentecoste. Il periodo dal 6 al 20 agosto è praticamente verso il tutto esaurito. Proponiamo molte novità in spiaggia, in particolare legate all'attività con la tavola da sup, anche con propulsione elettrica. Abbiamo poi migliorato l'offerta per le due ruote, con tour, attività e noleggi gratuiti di biciclette, anche elettriche. Tutte le tariffe sono state decise a novembre e a dicembre: per la spiaggia c'è stato un aumento del 2 per cento. Ora l'inflazione è più alta, senza tener conto delle maggiori spese per energia e materie prime, ma i prezzi non saranno più toccati». Resta un grande problema, quello del lavoro stagionale: «Non riusciamo a trovare personale – sottolinea Rodeano –. Quella dell'occupazione rimane una vera incognita. C'è tanta possibilità di trovare lavoro, sono in ballo numeri importanti, ma non c'è verso». Nel "menu" di Pineta ci sono molte voci nuove:

> Un'incognita per gli operatori è legata alla difficoltà di trovare gli stagionali: i posti di lavoro ci sono, ma non i lavoratori

> Sull'arenile ritocco delle tariffe del tre per cento circa: «Però non riusciremo a coprire i maggiori costi dell'energia»

«Quest'estate proponiamo gratuitamente il Nordic Walking e il Water Nordic Walking – sottolinea Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta –, ma anche un summer camp di lingua inglese al Palapineta e al Parco del mare, oltre al "Forest bathing" con Maurizio Droli, dell'università di Udine. In particolare in spiaggia, nella zona vip abbiamo migliorato i servizi all'ombrellone, con lettini da una piazza e mezzo, una cassetta di sicurezza e la ricarica del cellulare. Ci sono poi animazione mattina e pomeriggio. Torneranno i fuochi d'artificio il 16 agosto e tante altre attività che negli anni della pandemia avevamo dovuto bloccare. Le tariffe sono rimaste abbondantemente sotto l'aumento dei prezzi Istat, credo attorno al due o tre per cento. Non di più».—

Sanità e servizi in Friuli Venezia Giulia

LA PREOCCUPAZIONE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

«Aumento dei costi e utenza in calo la Regione aiuti le case di riposo»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le case di riposo non hanno ancora ricevuto parte dei fondi stanziati dalla Regione per coprire i maggiori costi sostenuti dalle strutture nel corso del 2020, primo anno di pandemia. Con il calo dell'utenza ancora in atto la tenuta economico-finanziaria delle strutture viene considerata a rischio. Federsanità, Agci, Confcooperative e LegacoopSociali sono preoccupate anche perché, in questa situazione – a segnalarlo sono le cooperative –, si rafforza il ruolo delle società in house (società pubbliche) nella gestione dei servizi garantiti finora dalle stesse cooperative sociali. Citano Codroipo come caso simbolo, dove il commissario è presente su più fronti: «Recentemente – fanno notare i presidenti di LegacoopSociali Paolo Felice, e Luca Fontana di Confcooperative Federsolidarietà – è stata pubblicata la delibera con la quale il commissario, Salvatore Guarneri, affida parte dei servizi infermieristici dell'Asp

Agci, Confcooperative e Legacoop: subito il rimborso dei maggiori oneri e il ristoro dei posti letto non occupati nel 2021

Moro alla società in house Socialteam srl da lui stesso amministrata». Felice e Fontana sono preoccupati anche perché le cooperative impegnate a Codroipo «avanzano un credito pari a 1,9 milioni di euro, la cifra è stata conteggiata in un piano di rientro finora rispettato». Ma andiamo con ordine.

SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Nelle ultime due settimane, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha ricevuto due missive. La prima è firmata dal presidente di Federsanità, Pino Napoli, preoccupato per «i rischi di tenuta economico finanziaria dei gestori dell'Aziende pubbliche servizi alla persona (Asp), che – scrive – in assenza di interventi istituzionali, potrebbero trovare soluzione nella paventata erosione del patrimonio delle case di riposo, laddove presente, oppure nella riduzione dei servizi e, in ultima istanza e nostro malgrado, nell'aumento delle rette a carico delle famiglie». Federsanità ritiene che «senza gli auspicati interventi istituzionali urgenti potrebbe risultare impraticabile anche prevedere piani di rientro nel bilancio pluriennale». In alcuni casi si fatica a garantire il pagamento dei fornitori. Da qui la richiesta di un contributo straordinario anche per il 2021, anno in cui le strutture «hanno dovuto sostenere costi gravosi per contrastare la diffusione dei focolai da coronavirus». Senza contare che la pandemia non ha consentito di coprire tutti i posti letto disponibili. Lo scorso 18 maggio, pure le cooperative tra hanno evidenziato alcune criticità all'assessore, tra cui l'impossibilità di ridurre il personale in funzione dei posti letto occupati, «l'aumento delle retribuzioni del personale infermieristico e delle utenze» e la necessità «di aumentare gli stipendi per "trattenere" professionisti e infermieri in carico alla cooperazione sociale». Molti infermieri operano come liberi professionisti con partita Iva «e compensi – sottolineano i presidenti di Agci, Confcooperative e Legacoop-Sociali, Andrea Carlini, Fontana e Felice – che talvolta raddoppiano rispetto a quelli previsti dal Contratto collettivo di lavoro e dalle basi d'asta delle singole stazioni appaltanti». Per far tornare i conti, le cooperative chiedono «il rimborso delle spese dei dispositivi di protezione e il ristoro per i posti letto non occupati anche lo scorso anno».

Case di riposo in crisi

Anche Federsanità ha scritto all'assessore: a rischio la tenuta economico finanziaria dei gestori delle Asp per non autosufficienti

SOCIETÀ IN HOUSE

In una situazione gestionale complicata soprattutto per la carenza di personale, le cooperative sociali – un sistema composto da oltre 200 imprese, 14 mila addetti di cui 800 svantaggiati – sollevano il tema delle società in house. «Nella gestione delle residenze per anziani si sta ampliando, gradualmente, l'applicazione del modello delle società in house che prevede il ricorso della pubblica amministrazione all'autoproduzione del servizio, bypassando il mercato e il ricorso alle procedure di evidenza pubblica» spiegano Felice e Fontana, non senza porre alcune domande: «In quale visione di welfare si pongono i modelli gestionali in house? È questa la soluzione alla crisi del sistema residenziale per anziani della nostra regione? Se sì con quali premesse e obiettivi strategici?». Secondo Felice e Fontana si tratta di un ritorno al passato «che non valorizza i territori, le comunità e gli enti del terzo settore, in primi la cooperazione sociale». Ecco perché ritengono «necessario e urgente un dibattito pubblico sul tema». Detto che le società in house sono pubbliche, Felice e Fontana si soffermano sul caso di Codroipo registrando «come dopo anni di esemplare servizio da parte del mondo della cooperazione sociale, con il primo luglio la gestione passerà ad altro soggetto ancora non noto, pare si tratti di una società in house. È evidente – aggiungono – che un'eventuale scelta di questo tipo non può essere priva di una riflessione politica. Non possiamo evitare di notare – ripetono – la pubblicazione della delibera con la quale il commissario Guarneri affida i servizi infermieristici dell'Asp Moro alla Socialteam. Nulla da dire se non fosse che Guarneri, attuale presidente regionale dell'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) è anche amministratore unico della stessa Socialteam. Tutto ciò è opportuno?».

Il nodo dell'in house: «Il commissario dell'Asp Moro ha affidato i servizi infermieristici alla Socialteam da lui amministrata»

L'ASSESSORE

Sull'opportunità di nominare commissario l'amministratore unico di Socialteam, l'assessore Riccardi, taglia corto: «Ci sono delle norme e quando le norme vengono rispettate non c'è nulla da dire». Per quanto riguarda invece gli accrediti dei ristori 2020 alle case di riposo, l'assessore assicura che «una parte è già stata pagata e che per la rimanente cifra la Regione sta aspettando la rendicontazione». L'assessore ha avviato anche la raccolta «delle informazioni per capire quali sono le necessità delle singole case di riposo» e vagliare poi la situazione nel suo complesso. —

LE IDEE

LA RIFORMA DEL FISCO INDISPENSABILE PER IL SISTEMA

CLAUDIO SICILIOTTI

Bisogna riparlare di riforma fiscale. Per due motivi. In primo luogo, perché non ne parla più nessuno e quel poco di cui se ne è discusso sinora (penso alla revisione del catasto) riguarda peraltro, guarda caso, l'unico aspetto contenuto nel disegno di legge per il quale la rilevanza fiscale è addirittura esplicitamente esclusa. Ma anche perché, oltre a essere uno dei pilastri del PNRR, la riforma fiscale è da sempre uno degli elementi fondanti di uno Stato. Parlare di fisco non vuol dire parlare semplicemente di denaro. Significa soprattutto stabilire qual è il corretto bilanciamento tra i diritti dei proprietari e la necessità di contribuire a creare un sistema pubblico in grado di assicurare alla collettività intera dei suoi componenti quei servizi essenziali (sicurezza, istruzione, sanità, difesa, infrastrutture, ecc.) che non possono essere demandati all'iniziativa privata. Sia per ragioni di uniformità e sia perché è giusto che quei servizi siano accessibili a tutti e non solo a coloro che hanno i mezzi per poterseli permettere.

Ma di questo non si discute mai. Non è un caso che l'ultima (vera) riforma del sistema fiscale nazionale risalga ormai agli anni '70 e da allora non abbia mai conosciuto altri interventi strutturali di riforma organica. Più di mezzo secolo. Un lasso di tempo in cui il contesto economico ha sperimentato cambiamenti di intensità probabilmente superiore a quelli osservati nei due secoli precedenti. Internet, l'euro, il clima, i flussi migratori, la globalizzazione, la pandemia, la guerra ai confini dell'Europa. Con tutti gli sconvolgimenti che, dal punto di vista economico, questi eventi hanno procurato.

Ma il nostro fisco, a tutto questo, è rimasto sostanzialmente impermeabile. Anzi è sensibilmente peggiorata la sua qualità. Trecento pagine di istruzioni per compilare una dichiarazione dei redditi ne sono la prova evidente. Poi bonus e interventi settoriali a catinelle che hanno scassato l'organicità originaria del sistema per premiare l'elettorato di riferimento dei rispettivi proponenti. E così gli 80 euro per i dipendenti da una parte, la flat tax sulle piccole partite Iva dall'altra. E poi, per spendere anche quei soldi che in realtà non ci sono (e quindi creando altro debito a carico delle giovani generazioni), via con il reddito (ma quale reddito?) di cittadinanza che ti allontana ancor di più dal lavoro, ovvero quota 100 per farti abbandonare quel lavoro ancora prima. E così ci troviamo in un paese dove meno della metà dei suoi abitanti in età lavorativa lavora davvero, dove al contempo si spendono oltre 100 miliardi per il gioco d'azzardo (come l'intera spesa sanitaria) e dove un terzo dei nostri giovani non studia, non lavora e non si forma. Difficile che un paese in cui non si lavora, non si studia ma si gioca possa davvero avere un futuro. A tutto questo possiamo aggiungere gli oltre 100 miliardi di evasione fiscale con una percentuale ridicola di contribuenti (il 4%) che dichiara oggi più di 70 mila euro lordi (che vuol dire più o meno 45 netti).

Ce n'è abbastanza per dire che abbiamo bisogno di discutere una grande riforma di sistema per quanto riguarda il nostro fisco? Ma bisogna discuterne partendo necessariamente dai principi. Quale tipo di servizi vogliamo dallo Stato, quante risorse servono per finanziarne la spesa necessaria, chi e in che misura deve essere chiamato a contribuire a quella spesa. Dopo, e solo dopo, parleremo di imposte, di imponibili e di aliquote. E bisogna farlo ora. La competizione tra i partiti che si candideranno alle elezioni del prossimo anno dovrà incentrarsi principalmente su questo. Quale idea di Stato e, quindi, quale idea di fisco per sostenerlo caratterizza i rispettivi programmi? In un mondo in cui la frequenza delle crisi sistemiche si fa purtroppo sempre più ravvicinata e la cui caratteristica è sempre la provenienza esogena (quindi sono di fatto imprevedibili), c'è un assoluto bisogno di cambiare paradigma e di avere ben chiaro, perlomeno in campo nazionale, quello che è l'obiettivo di fondo che si vuole raggiungere e quali sono gli strumenti ed i mezzi idonei per poterlo conseguire.—

Per due motivi bisogna riparlare di riforma fiscale

ECONOMIA

LO SCONTRO SU BANCA DI CIVIDALE

Scalata sospesa I soci di Civibank pronti alle vie legali contro il cda

Le due associazioni degli azionisti sono su fronti opposti
Domani il board dell'istituto deciderà se rinviare l'assemblea

Maura Delle Case / CIVIDALE

La sospensione dell'Opa da parte del Tar Lazio, che ha accolto, come noto, la richiesta di istanza cautelare urgente avanzata dal Cda di Civibank, ha una prima, immediata conseguenza: gli azionisti soci che hanno consegnato le azioni a Sparkasse, mercoledì non si vedranno accreditare alcunché. La loro attesa di valorizzare il titolo, illiquido da anni, continua e il rischio - dovesse la seconda sezione quater del Tar Lazio "confermare" il 31 maggio la sospensiva in attesa del giudizio di merito dei giudici amministrativi - questo significherebbe che i soci, molti dei quali sono cittadini della regione, friulani, ma anche isontini e giuliani, saranno costretti ad attendere ancora, quasi certamente mesi, prima di conoscere il verdetto. Ma se da un lato molti soci, di certo tutti quelli che hanno conferito le azioni, vivono lo stop con irritazione, dall'altro ci sono invece anche quelli che le azioni non le hanno consegnate a Sparkasse, che invece guardano al Tar con speranza. Posizioni opposte, rappresentate da due comitati, uno storico, l'altro di recente costituzione, pronti al braccio di ferro.

Da un lato c'è l'Associazione piccoli azionisti della banca di Cividale, presieduta dal notaio Pierluigi Comelli che si dice «indignato» per i ricorsi promossi dal Consiglio di amministrazione dell'ex popolare e per la sospensione, annunciando - «una volta terminata questa pantomima» - di voler trovare «un ottimo avvocato per agire nei confronti del Cda di Civibank e chiedere i danni, sia morali che economici».

Dall'altro,il più giovane "Comitato Soci amici della Banca Civibank", intervenuto ad adiuvandum nel ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, dell'Opa, presieduto dalla docente di Ca' Foscari, Marcella Lucchetta: «Le azioni legali sono a garanzia degli azionisti» dichiara lei, stigmatizzando la condotta di Sparkasse che «ha raggiunto più volte sia a mezzo posta che telefonicamente gli azionisti con una insistenza al limite».

«Oltre a questo aspetto di forma e di bombardamento mediatico - prosegue Lucchetta -, vi sono due aspetti tralasciati da Bolzano: quello legale e quello economico. Noi, del comitato soci, abbiamo perplessità sul rispetto della normativa e sul vero valore delle azioni. Perché mai, Sparkasse acquista in un periodo di picco verso il basso dei mercati finanziari e quando Civibank è in ripresa e con ottime prospettive? Chi si giova di questa operazione? Basterebbe porsi queste domande per comprendere che i movimenti legali sono a tutela della banca e del territorio».

Come detto non la pensa allo stesso modo Comelli, pronto a radunare i piccoli azionisti per valutare l'opportunità di intraprendere azioni legali contro il Cda.

«Se c'erano delle perplessità in ordine alla legittimità dell'Opa perché non agire all'annuncio dell'Offerta e aspettare mesi? - domanda il notaio -. Il Cda lo ha fatto ora alla luce delle adesioni che lungi dal fermarsi ai pochi punti percentuali vaticinati dal consiglio di amministrazione sono invece andate oltre il 70%. Non temo a dirlo, questa è solo una questione di poltrone».

E a proposito di poltrone, "balla" l'assemblea dei soci che mercoledì dovrebbe, tra l'altro, proprio rieleggere il board. Alla luce della sospensiva, il Cda di Civibank si riunirà domani per decidere sull'opportunità di rinviarla.—

La sede di Civibank

IL SENATORE

Lannutti (Idv): «La sospensiva? Una buona notizia»

«La sospensiva cautelare disposta fino alla prossima decisione in camera di consiglio del Tar Lazio (seconda sezione quater), prevista per il 31 maggio prossimo, così come comunicato dalla stessa Sparkasse, che congela così la raccolta delle adesioni alle Offerte ed il perfezionamento delle stesse, potrebbe rappresentare anche una critica all'operato della Consob». A dirlo è il senatore Elio Lannutti (Idv) che sull'Opa era già intervenuto nei giorni addietro, presentando a palazzo Madama un'articolata interrogazione al ministro dell'Economia. Lannutti ora saluta l'istanza cautelare decretata dal Tar Lazio come «un'ottima notizia» alla luce della quale, aggiunge il parlamentare, esponente al Senato dell'Italia dei valori, «la risposta (del ministro Franco, ndr) diviene ancora più urgente».

I CONTI

Aipem cresce e progetta il futuro nel metaverso

Paolo Molinaro

UDINE

Aipem, la più longeva società indipendente del marketing e della comunicazione operante oggi in Italia, conferma la sua leadership chiudendo il bilancio 2021 a 1,5 milioni, in crescita del 25% e con utili raddoppiati rispetto all'anno precedente.

«I buoni risultati raggiunti - spiega lil Ceo Paolo Molinaro - derivano dagli investimenti in risorse e tecnologie nell'ambito del digital marketing, in particolare dal nostro progetto chiamato "Live Streaming Marketing" che consente alle aziende di effettuare eventi, fiere, convention in remoto e direttamente dai propri uffici, sopperendo così in maniera efficace allo stop degli spostamenti di persone e cose, ma soprattutto introducendo nuove tecniche di ingaggio verso tutto il mondo con benefici su costi, tempi e immagine».

Il futuro? Decentralizzazione e metaverso. Senza dimenticare però che «al centro di tutta la tecnologia facilitativa – conclude Molinaro – bisogna collocare l'intelligenza e l'esperienza delle persone».—

L'ASSOCIAZIONE DI MESTRE

Cgia, sfoltire i bonus: costano 113 miliardi

MESTRE

Introdotti per fronteggiare gli effetti economici negativi provocati dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina ad alcuni comparti produttivi, alle famiglie, ai lavoratori dipendenti e agli autonomi, i bonus - poco più di 40 quelli ancora vigenti - in quest'ultimo triennio costeranno allo Stato almeno 113 miliardi di euro. A stimarlo è la Cgia di Mestre che invoca «una "sforbiciata" delle uscite per i bonus» necessaria a «trovare le coperture necessarie per alimentare nuove politiche economiche di natura espansiva e per contrastare, ad esempio, il caro bollette e l'impennata dell'inflazione».

L'associazione sottolinea come il debito pubblico, rispetto al 2019, sia salito di oltre 21 punti percentuali di Pil.—

Le prospettive dell'industria

Il gruppo Danieli scommette anche sul polo industriale di Sisak
«Diversificare le fonti di energia, ma servirà più produzione interna»

Giorgetti domani all'Abs con il ministro croato Benedetti: in Friuli investiamo 400 milioni

Il presidente del gruppo Danieli Gianpietro Benedetti

Giancarlo Giorgetti

Davor Filipovic

LA VISITA

MAURIZIO CESCON

L'Abs di Cargnacco sarà domani al centro di una visita di due ministri "economici", l'italiano Giancarlo Giorgetti e l'omologo croato Davor Filipović. Padrone di casa il presidente del gruppo Danieli Gianpietro Benedetti, che illustrerà agli ospiti gli ambiziosi progetti di sviluppo dell'acciaieria friulana e il nuovo insediamento nell'Aussa Corno in joint venture con l'ucraina Metinvest. «C'è una concreta possibilità di fare operazioni a Sisak, in Croazia, per 200 milioni di euro, un ampliamento dell'attuale acciaieria, che avrà la laminazione, i servizi in modo moderno e diventerà più competitiva - spiega l'ingegner Benedetti - . In regione sono previsti due nostri investimenti, uno diretto in Abs dove pensiamo di montare il forno elettrico del futuro, che rappresenterà una vetrina tecnologica dell'azienda. Si tratta di un forno digitale comandato con l'elettronica, ha una domanda "piatta" di energia, senza picchi, per ottimizzare così i consumi. Avremo una delle tecnologie di punta del futuro grazie a questo forno, operazione da circa 300 milioni di euro sui 400 milioni totali di investimento in Abs. E poi c'è il piano con Metinvest, dove avremo una partecipazione limitata nella fabbrica di San Giorgio di Nogaro, sempre che si mettano a posto i fondali e facciano il porto. Il manifatturiero che dà valore aggiunto tornerà molto di moda, vista la situazione internazionale. Al ministro Giorgetti non chiederemo nulla di particolare, con la Croazia ci sono già rapporti importanti tra i due Paesi, il Friuli deve guardare a Est, all'Austria, Slovenia, Croazia, Romania, quei Paesi motivati nel lavorare e nell'intraprendere, mercati in prospettiva in sviluppo che al Friuli possono offrire delle opportunità».

La situazione internazionale è ancora pesantemente condizionata dalla guerra. Inoltre in Italia, come nel resto d'Europa, i cittadini e gli industriali devono fare i conti con l'inflazione. «L'economia rappresenta un grande punto di domanda - ammette Benedetti - . Oggi la guerra ha dato manforte all'inflazione, probabilmente il prezzo dell'energia, nei prossimi mesi, oscillerà attorno ai valori attuali, forse si potrà smaltire l'effetto speculazione, ma non tornerà ai livelli di uno o due anni. Il governo italiano chiede all'Unione europea il prezzo bloccato del gas, mentre Usa, Regno Unito e Olanda vogliono il mercato. Gas ed energia non caleranno, l'aumento di prezzo lo abbiamo avuto in precedenza. Per quanto riguarda gli appovvigionamenti sono sempre dell'idea che non si può dipendere totalmente dalla Russia, ma poi dovremo comunque dipendere dall'Algeria, dall'Azerbaigian o da altri Stati. Nel limite del ragionevole il nostro Paese dovrebbe avere una fetta consistente di energia prodotta in proprio, grazie alle fonti sostenibili e poi con il gas o con l'idrogeno. Spingere sulle rinnovabili non basta, bisognerà decidere se fare il nucleare pulito, va almeno aperta una discussione su questo tema, valutando i pro e i contro. Il fatto dell'energia è un tema dirimente, che va affrontato con discussioni rapide e poi decidere. Anche sulle materie prime c'è speculazione, può darsi che ci siano situazioni di rincari causati dalla guerra, ma credo che automaticamente il mercato aggiusterà le cose. La prospettiva di scenario è che da una parte ci saranno l'Occidente e la Nato e dall'altra Russia, India e Cina, in futuro ci saranno queste due grandi macroaree in competizione». —

Il rapporto

Di quali dei seguenti profili formativi la sua azienda avrà prevalentemente bisogno nel prossimo semestre?
val. ass. e val.% di imprese che hanno dichiarato di aver bisogno

	v.a	%
Laureati	70	26,1
Laureati in discipline STEM	55	20,6
Laureati in discipline non STEM	15	5,5
Diplomati ITS	69	25,8
Diplomati	142	53,1
Diplomati al liceo	10	3,7
Diplomati in istituti tecnici	132	49,4
Qualifica Professionale	136	50,9
Nessun titolo di studio richiesto	59	22,1

Difficolta di reperimento, perché?

	Mancanza di candidati	Mancanza di competenze adeguate nei candidati	Mancanza di esperienza nei candidati	Richieste di salari non in linea con quanto offerto	Altro
Dirigenti	11,5	18,5	8,9	31,2	21,3
Persone con alta specializzazione	33,5	24,4	13,6	15,0	8,4
Tecnici specializzati	41,4	23,5	14,5	11,1	5,6
Tecnici	39,2	26,9	16,3	9,0	7,7
Operai specializzati	47,7	24,3	12,5	7,4	5,5
Professioni senza qualifica	30,8	15,1	12,3	14,9	18,6

Fonte: Indagine Fondazione Nord Est

L'EGO - HUB

Secondo l'indagine della Fondazione Nordest il 62% degli imprenditori in difficoltà nei prossimi sei mesi

Imprese trivenete pronte ad assumere ma non si trovano operai specializzati

L'ANALISI

ROBERTA PAOLINI

Il Nordest delle imprese vuole assumere ma non trova personale. La notizia ormai è stata data e ridata, la carenza di personale non rappresenta ormai più una novità. Ecco perché Fondazione Nordest è andata a sondare quali siano realmente le ragioni che portano a questa penuria di lavoratori. Non si tratta solo del mismatch delle competenze tra lavoratori e imprese, c'è una effettiva carenza di giovani e anche un disallineamento con l'offerta economica.

«Nel Triveneto il 62,5% degli imprenditori intervistati dalla Fondazione Nord Est ha risposto che ha intensione di assumente nei prossimi sei mesi. Con punte del 76,8% nel commercio e del 71,4% nel metalmeccanico. E sono soprattutto le grandi a cercare personale (94,6%)» spiega Silvia Oliva nel suo commento. Le grandi imprese, precisa Oliva ricercano per «rispondere all'aumento della domanda (37,4%) e sostituire persone che andranno in pensione (28,1%) o supportare un cambiamento organizzativo (18,0%)». Sottolineando che, in sintesi, la ricerca è motivata da esigenze di crescita nelle dimensioni e nella qualità del fare impresa.

Tra le figure si cercano soprattutto operai specializzati, con elevate competenze nel condurre i macchinari (81,4%), ma anche dirigenti e tecnici (30,2%). Solo in un caso su otto si tratta di manodopera non qualificata – precisa ancora nella sua analisi la ricercatrice della Fondazione Nordest -. «Per lo più, invece, serve "mentedopera", cioè persone con un elevato bagaglio di conoscenze: laureati (26,1%) o diplomati ITS (25,8%)». Nonostante oltre un quarto degli interpellati voglia risorse con alto livello di skill «ancora ben un quinto di aziende pensa di cavarsela non richiedendo nessun titolo di studio, in un'ottica di competizione low cost che non può non avere il fiato corto» dice ancora Oliva.

UNA MISSIONE SEMI-IMPOSSIBILE

Tra le persone con educazione terziaria sono privilegiate (quattro su cinque) le discipline STEM, ossia Science, Technology, Engineering, Mathematics. Trovare persone competenti è, però, una missione semi-impossibile: nel 64,2% le imprese dichiarano che incontrano difficoltà se si tratta di tecnici specializzati, nel 57,5% se hanno un'alta specializzazione.

Addirittura, il 79,8% di intervistati fatica a reperire operai specializzati. Perché mancano candidati, con percentuali che variano tra il 57,9% e il 72,0%. Mentre le richieste economiche incidono in misura degna di nota (31,2%) solo nel caso dei dirigenti. Limitando l'analisi delle risposte a coloro che hanno dichiarato una difficoltà nel reperire le figure, emergono le motivazioni che secondo gli imprenditori determinano questa situazione.

L'economia nordestina in crisi per la mancanza di manodopera

«Se per i dirigenti si tratta soprattutto di un gap tra le richieste salariali dei candidati e l'offerta delle imprese», per tutte le altre figure, invece, emerge in primis una reale mancanza di candidati, seguita da una carenza di competenze da parte dei potenziali collaboratori disponibili sul territorio. "La mancanza di candidati è connessa solo in parte con le scelte formative e si lega, invece, alle ragioni di attrattività dei territori e a dinamiche demografiche che confermano già oggi e ancora più un venire meno di giovani e lavoratori".

LA MANCANZA DI STUDENTI

Un singolo dato aiuta a chiarire la dimensione della tendenza: nel corso del ciclo scolastico primario 2015-2020 si sono registrati 107mila studenti in meno e circa 10mila a livello nordestino.

Numeri che si tradurranno in minori studenti alle superiori e all'università e poi di lavoratori negli anni successivi, a fronte di un quadro già oggi critico. Rispetto all'inadeguatezza delle competenze, altre ricerche condotte da Fondazione Nord Est richiamano quanto le problematiche principali siano legate alla questione delle competenze trasversali, in particolare l'autonomia, la capacità di lavorare in contesti complessi e in continua evoluzione, l'imprenditorialità e le capacità relazionali. L'insegnamento delle soft skills, tuttavia, ancora non trova largo spazio nei percorsi formativi, sia a livello scolastico che universitario, e oggi si apprendono principalmente nei contesti lavorativi.

LA RELAZIONE SCUOLA-IMPRESA

Il focus sulle figure tecniche specializzate e non offre uno sguardo sulle misure da intraprendere per ridurre tale criticità.

Da parte del panel, le soluzioni ritenute più utili vengono individuate nelle azioni volte ad agire preventivamente al fine migliorare le competenze acquisite e la conoscenza del mondo imprenditoriale tramite maggiori occasioni di dialogo tra la scuola e le imprese (41,2% di rispondenti) e di accrescere il numero di possibili candidati con adeguati percorsi di orientamento per gli studenti (27,1%).

Fondazione Nordest intende proseguire nell'indagine, nelle note successive, scavando fino alle radici di questa carenza di persone che minaccia di bloccare lo sviluppo, partendo dall'esodo di giovani. —

I CANDIDATI

La carenza

Tra coloro che hanno difficoltà nel reperire le figure emerge che se per i dirigenti si tratta soprattutto di un gap tra le richieste salariali dei candidati e l'offerta delle imprese, per tutte le altre figure, invece, emerge una reale mancanza di candidati, seguita da una carenza di competenze. La mancanza è connessa solo in parte con le scelte formative e si lega, invece, a ragioni di attrattività dei territori e a dinamiche demografiche.

I SETTORI GUIDA

Commercio

Tre imprese su cinque nel Triveneto esprimono la necessità di assumere tra marzo e agosto 2022. L'esigenza di nuovi collaboratori risulta più rilevante nelle imprese sopra i 50 addetti e raggiunge un dato particolarmente elevato per le aziende con oltre 250 lavoratori (94,6%). I comparti più coinvolti negli investimenti in risorse umane risultano il commercio (76,8%), il metalmeccanico (71,4%) e le costruzioni (67,9%).

GLI INTROVABILI

I supertecnici

Le aziende intervistate denunciano difficoltà di reperimento per tutti i livelli professionali, ad eccezione dei dirigenti. Significativo il dato sugli operai specializzati per il quale quasi l'80% degli imprenditori segnalano criticità più o meno significative nel reperire candidati. Percentuali di difficoltà superiori al 50% si registrano per i tecnici specializzati (64,2%), con elevata specializzazione (57,5%) e per i tecnici (51,9%).

MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

Turismo in risalita, più arrivi dall'Europa per tornare ai livelli del pre-pandemia

Il mensile Nordest Economia: cauto ottimismo fra le imprese estate di crescita nonostante rincari e carenza di stagionali

Maurizio Caiaffa

L'imperativo è tornare ai numeri del 2019, l'ultimo anno pre pandemico. Ma per il turismo nazionale, e con esso per quello del Nordest, l'imperativo è anche una sfida. Perché la guerra in Ucraina, con il suo carico di dolore e morti, dal punto di vista economico ha tolto ulteriormente certezze alle tante imprese italiane alla ricerca di un rilancio a lungo inseguito. Se ne parla nel numero di maggio di Nordest Economia, mensile in uscita martedì prossimo allegato al nostro giornale.

Numeri alla mano, i volumi di arrivi e presenze dell'ultimo anno ante Covid, nel 2021 sono rimasti distanti. Rispetto ai 35 milioni di arrivi del 2019 se ne sono registrati 22,1 milioni (-36,9%), un po' meglio sono andate le presenze, 93,7 milioni l'anno scorso rispetto ai 132,4 milioni del precedente (-29,3%). A Nordest il Veneto è stata la regione più penalizzata dalla pandemia: I 20,1 milioni di arrivi del 2019, l'anno scorso sono rimasti un miraggio, nonostante il netto miglioramento (più 50,8%) sul 2020. Percentualmente, il Friuli Venezia Giulia è la regione che ha perso meno, con 1,9 milioni di arrivi 2021 rispetto ai 2,7 del 2019 (-27,7%) e con 7,3 milioni di presenze contro 9 milioni (-19,5%). Ed è quella che si prepara a recuperare e superare quei volumi nel corso dell'estate ormai alle porte.

OTTIMISTA BERNABÒ BOCCA È PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI E A CAPO DELLA CATENA SINA HOTELS

La guerra in Ucraina comunque è diventata un elemento di grave incertezza sulla strada del recupero. Come lo sono i rincari, in particolare quelli dell'energia, e la mancanza di stagionali. Ma il bilancio delle vacanze pasquali è stato positivo e la campagna prenotazione in vista della stagione estiva sta dando buoni segnali. Secondo le attese sarà un turismo di prossimità europeo, quello che probabilmente vedremo lungo i nostri litorali, al lago e in montagna. Gli italiani continueranno a frequentare i propri luoghi di villeggiatura, avremo tedeschi e austriaci, certo non potremo aspettarci americani, cinesi e giapponesi, men che meno i russi. Come afferma Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi, «con l'allentarsi dell'emergenza sanitaria, gli italiani hanno ripreso a muoversi e nella maggior parte dei casi scelgono di restare nella Penisola. Se lo scorso anno una scelta simile era stata dovuta soprattutto alla volontà di limitare i rischi di contagio derivanti dai lunghi spostamenti, ora siamo di fronte a una scelta libera, che non può che renderci orgogliosi come italiani. A Pasqua Venezia ha ospitato la cifra record di 130 mila turisti e i numeri sono stati elevati anche per altre città d'arte del Triveneto, con molti arrivi anche tra gli stranieri».

NORDEST ECONOMIA

L'imperativo è tornare al 2019

La copertina del mensile Nordest Economia, in uscita martedì

Insomma le prospettive sono cautamente positive. Lo afferma anche Maria Carmela Colaiacovo, presidente di Confindustria Alberghi: «Subito dopo lo scoppio della guerra in Ucraina abbiamo temuto una nuova frenata. Ma dopo due settimane di incertezza nelle prenotazioni siamo tornati a una situazione positiva grazie alla forza di un turismo molto affezionato alle vacanze in Italia che non vedeva l'ora di tornare a riempire i nostri centri storici e i nostri bellissimi borghi».

Certo, i problemi non mancano: si pensi solo alla mancanza di manodopera, in particolare stagionale. O alla fase di rincaro dei prezzi, a partire da quelli dell'energia, che prefigurano un salasso per i clienti o in alternativa un calo di margini per le imprese. Ma vince la voglia di rilancio. Nonostante tutto. —

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.43
La Luna Sorge alle 2.16 e tramonta alle 11.53
Il Santo Santa Rita da Cascia Vedova e religiosa
Il Proverbio
Ogni ciâf la sô opinion.
Tante teste, tanti cervelli.

I dati della Camera di Commercio

LA FOTOGRAFIA DELLE IMPRESE A UDINE

	Attive al 31 marzo 2022	Iscrizioni primo trimestre 2022	Cessazioni primo trimestre 2022	Addetti tot. primo trimestre 2022	Var. % attive 2021	Var. % attive 2020	Var. % attive 2019	Var. % addetti 2021
Agricoltura, silvicoltura pesca	234	3	2	282	-1,7%	-2,1%	-2,5%	8,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	
Attività manifatturiere	507	8	11	2.739	-0,4%	-1,9%	-3,8%	-65,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	33	0	0	172	13,8%	13,8%	10,0%	17,8%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	13	0	0	427	8,3%	18,2%	18,2%	0,2%
Costruzioni	1.141	33	26	2.862	5,1%	6,1%	7,6%	2,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione auto e moto	2.028	18	35	5.557	-1,0%	-1,8%	-4,0%	1,1%
Trasporto e magazzinaggio	180	1	3	3.655	2,9%	2,9%	0,6%	3,4%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	737	7	14	3.665	-0,8%	-0,3%	0,1%	3,3%
Servizi di informazione e comunicazione	473	5	10	1.849	0,6%	2,4%	1,3%	4,2%
Attività finanziarie e assicurative	362	5	7	1.349	0,6%	0,6%	6,8%	-0,6%
Attività immobiliari	871	6	19	1.033	2,7%	1,9%	4,9%	-1,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	753	19	21	1.998	7,0%	5,9%	4,3%	3,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	347	10	8	9.835	3,3%	2,7%	4,5%	160,3%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	0	1	5	-50,0%	-50,0%	-50,0%	-28,6%
Istruzione	70	0	0	628	-4,1%	0,0%	4,5%	2,8%
Sanità e assistenza sociale	86	1	1	7.443	1,2%	3,6%	8,9%	-2,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	136	1	4	1.246	1,5%	7,1%	2,3%	9,8%
Altre attività di servizi	614	7	5	1.213	2,7%	4,1%	5,0%	-0,2%
Imprese non classificate	5	73	8	123	150,0%	25,0%	66,7%	-20,1%
TOTALE	**8.593**	**197**	**175**	**46.081**	**1,64%**	**1,64%**	**1,61%**	**3,2%**

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Cciaa Pn-Ud (su dati Infocamere)

Meno negozi, reggono i locali Così cambia l'economia in città

In tre anni chiuse 85 attività commerciali. Numeri stabili per bar e ristoranti, crescono le imprese edili

Christian Seu

Come è cambiato il tessuto imprenditoriale cittadino dopo due anni di pandemia? Più di cento attività commerciali hanno abbassato le serrande, mentre bar e ristoranti (tra i più penalizzati dalle draconiane misure anti-Covid, specie nella prima fase dell'emergenza) reggono l'urto. I bonus hanno rappresentato un balsamo per il comparto delle costruzioni, ma crescono sensibilmente anche le attività professionali. A scattare la fotografia è il Centro studi della Camera di Commercio di Udine e Pordenone.

I NUMERI

Erano 8.593 al 31 marzo le imprese attive sul territorio comunale udinese: nei primi tre mesi dell'anno le nuove aziende iscritte alla Cciaa sono state 197, a fronte di 175 chiusure. Il saldo è positivo, anche paragonando i dati a quelli dello stesso periodo del 2021 (+1,64 per cento) e persino del periodo prepandemico (+1,61). Interessante il dato relativo al numero di occupati: sono 46.081, 3.127 in più rispetto al 2019.

COMMERCIO

All'alba della primavera di tre anni fa, quando coronavirus era un termine diffuso soltanto nei volumi di infettivologia, le aziende che in città operavano nel commercio erano 2.113. Al 31 marzo scorso sono scese a 2.028, ottantacinque in meno rispetto al 2019 e in calo di venti unità nel confronto con il 2021. Si tratta di un trend di decrescita costante dal 2019 a oggi, determinato evidentemente dalla pandemia e da un ricorso sempre più sistematico alle piattaforme di vendita online da parte della clientela.

IL RIMBALZO DELLE COSTRUZIONI

Dopo anni di magra, torna a sorridere il comparto delle costruzioni, rinvigorito dai bonus previsti nell'ultimo biennio dal governo: da 1.060 che erano, le imprese del settore edile sono cresciute negli ultimi tre anni fino a toccare quota 1.141, con un soddisfacente incremento anche degli addetti (2.862).

LA TENUTA DI BAR E RISTORANTI

Chi sembra aver saputo trovare contromisure adeguate a una fase storica cadenzata da virus e aumento dei costi delle materie prime e dell'energia è il comparto della ricettività e della ristorazione: quelle attive sono 736, una in meno rispetto allo scorso anno e appena sei in meno se l'anno di confronto diventa il 2019. —

CONFCOMMERCIO

Domani un vertice con undici sindaci per il distretto orientale

Dopo la sollecitazione del mandamento locale di Confcommercio a un unico Distretto del commercio nell'area del Friuli Orientale, il presidente provinciale dell'associazione Giovanni Da Pozzo, a seguito del cordiale incontro dello scorso 16 maggio, ha invitato i sindaci di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Manzano, Buttrio, Pradamano, Moimacco, Remanzacco, Pavia di Udine, Premariacco, Trivignano Udinese e Chiopris Viscone a un ulteriore incontro, domani alle 11.30 nella sede di Confcommercio Udine a Tavagnacco, per proseguire il dialogo per la costituzione di un Distretto del commercio che sia più ampio possibile.

«Abbiamo fortemente voluto questa misura all'interno della legge regionale 3 del 2021 SviluppoImpresa, e la riteniamo un'importantissima misura a rilancio di un settore, quello del commercio e del terziario, in forte sofferenza, soprattutto negli ultimi anni, con ricadute positive in molti altri settori – commenta Da Pozzo –. Confcommercio mette per questo a disposizione i propri tecnici, i propri dirigenti radicati nei territori e i propri funzionari al fine di arrivare, in tempi brevissimi, alla sottoscrizione di una lettera d'intenti, che sarà soltanto l'inizio di un progetto ambizioso e lungimirante che affronteremo insieme». —

LE FORME GIURIDICHE

Più società di capitali

Crescono le società di capitali, sebbene le aziende udinesi siano ancora legate fortemente all'impresa individuale. È lo spaccato offerto dai dati elaborati dal Centro studi della Camera di commercio di Pordenone e Udine. Le aziende tendono a strutturarsi di più «ed è un fenomeno che stiamo osservando ormai da molti anni», fanno sapere da via Morpurgo, sede udinese dell'ente camerale. Le imprese individuali sono 4.124 (117 iscritte nel primo trimestre, a fronte di 108 cessazioni), mentre le società di capitali censite nei registri della Cciaa udinese sono 2.937, il 7,6 per cento in più rispetto al 2019. Va registrata invece una flessione delle imprese giovanili (passate in tre anni da 623 a 604, con 50 iscrizioni e 24 cessazioni nel primo trimestre di quest'anno) e di quelle femminili (da 2.015 a 2.001; le nuove iscrizioni ai registri camerali sono in questo caso 44, una in più delle cancellazioni), mentre aumentano quelle straniere, passate dalle 1.318 del 2019 alle attuale 1.450 (52 nuove iscrizioni da gennaio a marzo, a fronte di 32 cessazioni). —

I dati della Camera di Commercio

Var. % addetti	
2020	2019
-2,4%	1,1%
2,3%	1,0%
34,4%	39,8%
-3,0%	-4,7%
3,2%	2,0%
-1,3%	-7,7%
9,3%	19,6%
-4,5%	-7,1%
16,4%	10,8%
-7,0%	-7,0%
-10,3%	-6,8%
0,7%	4,8%
8,2%	22,3%
0,0%	0,0%
3,6%	6,4%
8,6%	21,2%
-1,2%	-0,2%
-1,5%	-0,7%
-21,7%	-29,3%
3,6%	**7,3%**

L'EGO - HUB

Il presidente della Cciaa Pordenone-Udine analizza le statistiche sui movimenti delle aziende «Saldo positivo rispetto al 2021 e aumentano gli occupati. Serve manodopera qualificata»

«Troppi gufi, l'impresa è in salute» La ricetta di Da Pozzo per il 2030

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

Centotrentanove imprese attive in più rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Un dato che autorizza un cauto ottimismo e che arriva al culmine di due anni costellati di chiusure forzate, limitazioni, ripartenze non sempre scontate, effetto collaterale non sanitario di quella bestia che è il Covid. Quelle statistiche «fino a prova contraria rappresentano la fotografia dello stato di salute dell'impresa a Udine», rileva Giovanni Da Pozzo, numero uno della Camera di Commercio di Pordenone e Udine.

Saldo positivo nel primo trimestre, il balzo delle costruzioni, qualche grattacapo per commercio al dettaglio e ristorazione. Presidente, che momento vive l'impresa in città?

«Lo stato di salute è buono, pur in un momento difficile: non è un fatto di bandiera, ma è chiaro che le statistiche del capoluogo rappresentano una cartina tornasole. Diciamo che ci vorrebbero un po' meno gufi e un po' più di ottimisti: il numero delle imprese è cresciuto rispetto al periodo prepandemico, con settori come le costruzioni che sfruttano l'effetto dei bonus. Il commercio tiene, pur facendo registrare una lieve flessione e anche il comparto della ricettività conferma i numeri del 2019».

Un dato per certi versi sorprendente: rispetto al 2019 il numero di addetti è cresciuto di oltre 3 mila unità.

«I servizi danno occupazione e questo è un dato che spesso viene ignorato dalla politica. In alcuni comparti c'è carenza di manodopera qualificata: penso all'ospitalità, dove dovrebbero essere attivati percorsi di formazione capaci di creare figure professionali con skill più elevate. C'è necessità di figure manageriali nel commercio e nell'accoglienza: in Veneto ci sono già Its orientati al settore».

Il presidente Giovanni Da Pozzo

Sulla viabilità in centro: «Servono scelte condivise e adatte alla realtà cittadina»

Viviamo una certa riscoperta dei centri storici: a Udine si parla di pedonalizzazione. È la via?

«Servono scelte condivise e non calate dall'alto: se le soluzioni sono spiegate bene, senz'altro vengono accettate. Deve sempre esserci un rapporto corretto tra la dimensione della città e i vincoli di viabilità che rendono più fruibile al pedone la città stessa. Di fronte a un percorso condiviso difficilmente gli imprenditori si metteranno di traverso».

Il Pnrr è un'occasione?

«I fondi sono gestiti in gran parte dai comuni e questo può essere un aspetto positivo. Ma va rimarcata anche la legge sul commercio, che istituisce distretti commerciali, con la possibilità di mettere insieme risorse pubbliche e private». —

Verso le amministrative

Alcune immagini tratte dal progetto firmato da Spazio Udine, che mira a ripensare gli spazi di piazza Primo Maggio: tra i punti di forza la rimodulazione della viabilità e la realizzazione di una scacchiera e un campo di baskin

Spazio Udine guarda alle elezioni del 2023 e presenta un piano per Giardin Grande

Il portavoce Marchiol: «Serve un nostro impegno diretto»
Dal comitato un progetto per ripensare piazza Primo Maggio

Alessandro Cesare

L'annuncio è arrivato al termine della presentazione del nuovo volto di piazza Primo Maggio. Il leader di Spazio Udine, Ivano Marchiol, ha voluto essere chiaro: «Per tradurre le nostre idee in maniera pratica serve un impegno diretto, altrimenti il rischio è che restino chiuse nei cassetti. Per questo ci impegneremo verso il 2023». Il riferimento, ovviamente, è alle elezioni amministrative, che quindi vedranno Spazio Udine diventare una lista civica vera e propria. Una comunicazione che Marchiol ha fatto davanti alla cinquantina di cittadini giunti in piazza Primo Maggio.

Presenti anche chi la politica la mastica già da un pezzo, a cui la spontaneità di Spazio Udine può interessare per future collaborazioni o alleanze: Mariagrazia Santoro per il Pd, l'ex assessore Antonella Nonino, da poco fuoriuscita da Progetto Innovare, Massimo Morettuzzo per Patto per l'autonomia. Ma per entrare nel merito della proposta politica di Spazio Udine ci sarà tempo.

Ieri, nel frattempo, Marchiol, insieme a Rolando Messetti, ha illustrato un progetto per trasformare piazza Primo Maggio e renderla più «bella, sostenibile e accessibile», sottraendo spazio alle auto restituendolo a pedoni e ciclisti. Un leitmotiv, quest'ultimo, che ha accompagnato la storia recente del movimento civico, fin da quando si chiamava "Comitato autostoppisti". È toccato a Messetti introdurre la giornata, raccontando come lui, da giovane professionista, avendo scelto Udine per vivere, si sia imbattuto in una città «un po' antica», e proprio per questo abbia deciso di avvicinarsi a Spazio Udine, sposandone idee e progetti.

«Abbiamo scelto piazza Primo Maggio – ha esordito Marchiol – perché è un punto d'ingresso della nostra città. Un luogo con un potenziale così importante eppure così maltrattato. Una piazza trattata come se i problemi ambientali, sociali ed economici di oggi non esistessero. Noi invece vogliamo ragionare di un vero Giardin grande del 2022, perché crediamo possa diventare la cartina tornasole di una Udine dinamica, verde e giusta. Vogliamo portare un approccio concreto, lontano dalle parole e dagli slogan a cui siamo abituati, con un cambio di prospettiva sostenibile e immediatamente realizzabile».

Il progetto di Spazio Udine, illustrato tramite un video e una serie di render realizzati oltre che da Marchiol, anche da Joshua Cesa e Giovanna Bressan, ha alla base l'idea di rendere pedonale tutta l'area attorno alla piazza che va dall'abitazione del prefetto fino al largo delle Grazie, trasformando in una strada a doppio senso di marcia sia il prolungamento di viale della Vittoria verso piazza Patriarcato, sia il tratto che prosegue verso via Pracchiuso, costeggiando l'area verde dedicata a Loris Fortuna.

Ivano Marchiol

La presentazione con Santoro (Pd), Nonino (ex Progetto Innovare) e Moretuzzo (Patto)

Joshua Cesa

L'idea: pedonalizzare tutta l'area attorno alla piazza fino al largo delle Grazie

«Togliamo le fermate dei bus da sotto il castello e diamo significato agli spazi nei pressi del conservatorio, creando una vera e propria "collina della musica" al posto delle auto, dove poter ascoltare gli allievi della scuola di musica, e dando vita a una piazzetta con panchine e tavoli – ha chiarito Marchiol –. E davanti al liceo Stellini abbiamo pensato a un luogo per lo sport e il divertimento, con un campo da Baskin, un percorso attrezzato e una maxi scacchiera. In tal modo riqualifichiamo la zona facendo nascere un luogo di socializzazione, capace di far aumentare il movimento di gente e, di conseguenza, le ricadute economiche per le attività della piazza». Un ripensamento arricchito da piste ciclabili, da nuove aree pedonali anche sul lato del liceo Sello, «in previsione dell'apertura del giardino dell'ex Banca d'Italia», e da una semplificazione delle vie di accesso al park interrato. —

UNIVERSITÀ

Biodiversità e autosufficienza alimentare Un convegno con l'ex ministro Martina

Maurizio Martina, vicedirettore generale dell'Organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), già ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sarà all'Università di Udine martedì per partecipare all'incontro "Biodiversità negli agroecosistemi e autosufficienza alimentare: obiettivi inconciliabili?". L'appuntamento, organizzato dal dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, si terrà dalle 15.30 nell'aula C5 del polo scientifico dell'Ateneo (via delle Scienze 206). Filo conduttore dell'incontro, le criticità del nostro Paese legate ai bassi livelli di autosufficienza alimentare e alla dipendenza dai fornitori esteri di energia e di materie prime agricole.

I lavori si apriranno con i saluti del rettore, Roberto Pinton, e del direttore del dipartimento, Edi Piasentier. A seguire, Stefano Bovolenta, dell'Università di Udine, terrà un intervento introduttivo su "Agricoltura sostenibile e multifunzionale". Sarà quindi la volta di Francesco Pennacchio, dell'Università di Napoli, che parlerà di "Biodiversità e protezione sostenibile delle piante". Le "Nuove tecnologie per conciliare produttività, sostenibilità e biodiversità" saranno al centro del contributo di

Maurizio Martina

Michele Morgante, dell'Università di Udine, accademico dei Lincei. "La nuova Politica agricola comune (Pac) e le scelte per il Piano strategico 23-27" saranno invece analizzati da Karen Miniutti, dell'Autorità di gestione del PSR della Regione Friuli Venezia Giulia. Concluderà questa prima parte dell'incontro il vicedirettore generale della Fao, Maurizio Martina.

L'incontro proseguirà con i contributi alla discussione portati da docenti e studenti del dipartimento Scienze agroalimentari, ambientali e animali, nonché di portatori d'interesse del territorio. La guerra in Ucraina e, per certi versi, anche la pandemia dovuta al Covid, hanno reso più evidente questi problemi a livello nazionale, accomunati anche dall'interconnessione economica globale. «Tutto ciò avviene in un momento storico nel quale, a tutti livelli – sottolinea Edi Piasentier –, i temi della sostenibilità ambientale e sociale sono diventati centrali. L'Agenda Onu 2030, gli accordi Cop sul clima e le politiche europee "Green Deal" per una transizione verde verso una neutralità climatica entro il 2050 ne sono la conferma».

Chiunque fosse interessato a seguire i lavori del convegno a distanza, lo può fare accedendo al seguente link della piattaforma Zoom: https://us06web.zoom.us/j/84285489141?pwd=S000MDkzUElsLzA4UnVvNmdR-GhmQT09. Il passcode è 776417. —

SANITÀ

Nuovo polo materno-infantile «Senza personale non parte»

Bressan (Uil): «Diminuisce anche l'assistenza al pronto soccorso pediatrico» Mancano 35 infermieri, quindici ostetriche e venti operatori sociosanitari

Lisa Zancaner

Tra i diversi reparti in affanno, la Uil segala le criticità del dipartimento materno-infantile. «Un problema che si trascina, insanato da troppo tempo – afferma il segretario, Stefano Bressan – nonostante i pochi e vani sforzi organizzativi di una direzione che non riesce nemmeno a rispettare le tabelle di marcia in merito all'apertura del nuovo polo materno-infantile ampiamente sbandierato».

Il nuovo dipartimento, infatti, avrebbe dovuto vedere nuova luce ancora a inizio anno, ma, causa pandemia, è slittato a data da destinarsi. Da tempo, infatti nel padiglione 7 sono stati adeguati gli spazi per trasferire l'attività ostetrico-ginecologica, attualmente insediata al padiglione 6 destinato alla demolizione, per un costo di 7,5 milioni di euro. Causa Covid, i lavori erano stati sospesi dal 25 febbraio del 2020 al 3 marzo e, ancora dal 13 marzo al 23 aprile, per riprendere a giugno dello stesso anno. I lavori si sono conclusi in data a dicembre 2020 e nel 2021 è stato fatto il collaudo. Inizialmente l'attivazione della struttura era prevista a inizio 2022, ma il perdurare dell'emergenza pandemia l'ha fatta slittare e ancora non si sa quando potrà avvenire il trasferimento. Ritornando alle criticità del dipartimento, la Uil snocciola numeri chiari: mancano 35 infermieri, 20 operatori sociosanitari e una quindicina di ostetriche.

Il padiglione 7 dove dovrebbe aprire il polo materno-infantile

«Mancano operatori in numero adeguato sia per fornire l'assistenza infermieristica e ginecologica alle donne in gravidanza, come anche alle puerpere – prosegue Bressan –. Come se questo non sia già abbastanza grave di per sé, ci tocca segnalare come anche in una realtà come il nido, luogo di accoglienza dei neonati con appena qualche ora di vita, non vi sia il personale adeguato. Siamo allibiti, di come l'azienda sanitaria più grande della regione continui ad essere sorda a quelli che sono i moniti che provengono sia dai dipendenti che dall'utenza. Vogliamo ricordare come all'interno del dipartimento materno infantile afferiscano non solo donne incinte e bambini, ma una parte fondamentale è composta anche dall'attività chirurgica di sala operatoria di ginecologia ordinaria e, soprattutto, oncologica dove le sale operatorie hanno un organico al 50 per cento. Ci chiediamo come possa essere possibile che una struttura che, per competenza e professionalità chirurgica si pone ai primi posti nel panorama italiano, sia impossibilitata a rispondere al bisogno di salute di pazienti oncologiche che, sistematicamente, vedono sforati i tempi di attesa degli interventi chirurgici».

> «Le sale operatorie hanno un organico al 50 per cento. Ci sono anche pazienti oncologici»

La Uil denuncia anche un calo dell'assistenza la pronto soccorso pediatrico, ma cerca di proporre una soluzione per tampinare la situazione del dipartimento, ovvero «l'assunzione di personale ostetrico per l'assistenza in ambito ginecologico neonatale, per la preparazione e l'assistenza agli interventi chirurgici ginecologici, visto che, a differenza degli infermieri che non si riescono a reperire sul mercato del lavoro, c'è disponibilità di ostetriche pronte all'assunzione ma che non vengono prese in considerazione».—

CASO ORTOPEDIA

Spitaleri e Liguori: «Situazione molto grave»

La situazione dell'ortopedia dell'ospedale di Udine ha scatenato le reazioni del centrosinistra regionale. «Se cede l'ospedale di Udine salta definitivamente tutta la sanità friulana e regionale – afferma l'esponente dem, Salvatore Spitaleri –. Di fronte a questo rischio si stende il silenzio del sindaco Fontanini e del centrodestra cittadino. È sempre incombente il dramma del pronto soccorso a far le veci del territorio – spiega – l'area emergenza è dissanguata da anestesisti in fuga, sono allo stremo gli ortopedici del trauma center di Udine che chiedono notizie degli atti aziendali. Il direttore generale Denis Caporale fa riunioni e tenta improbabili soluzioni, mentre se uno prenota un esame diagnostico o una visita è dirottato sul privato accreditato oppure paga di tasca propria».

La situazione di carenza di personale dei reparti di ortopedia e traumatologia del Santa Maria della Misericordia sarà anche oggetto di un'interrogazione urgente a firma della consigliera regionale dei Cittadini, Simona Liguori e sarà discussa in aula mercoledì. «Abbiamo appreso con grande preoccupazione la notizia – commenta Liguori – e per questo ho deciso di portare immediatamente in aula questa questione, che è molto grave e per la quale c'è necessità di dare immediate risposte ai cittadini. È impensabile che i bambini debbano essere dirottati al Burlo e le lesioni alla mano all'ospedale di Pordenone. Servono nuove assunzioni o trasferimenti – aggiunge Liguori – per scongiurare che una situazione già critica. Fa specie constatare che queste criticità siano state anticipate da una lettera che risale ormai a circa tre anni fa, ora facciamo i conti con una situazione di emergenza che si sarebbe potuta evitare».—

IN VIA SABBADINI

Museo di storia naturale e biodiversità: c'è l'arnia

Un'arnia didattica sarà installata nei prossimi giorni nel giardino del Museo friulano di storia naturale, in via Sabbadini, nell'ambito di un progetto sulla biodiversità voluto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine e presentato venerdì, in occasione della Giornata mondiale della api. L'obiettivo è ampliare l'offerta didattica, proponendo approfondimenti sull'importanza degli impollinatori per la conservazione della biodiversità.

I visitatori, adulti e bambini, accompagnati da personale specializzato, potranno avvicinarsi senza pericolo, poiché l'accesso da parte delle api sarà collocato a circa due metri di altezza. Inoltre, per consentire agli utenti di osservare da vicino l'attività delle api e il loro ciclo biologico, le pareti saranno trasparenti e oscurate da paratie di legno facilmente rimovibili. Nel progetto rientra anche l'iniziativa "Bee brother", condotta in collaborazione con la sezione Informatica e telecomunicazione 5 B e i docenti Marco Moretti e Paolo Chiaruttini dell'Isis Malignani.—

IN VIA DIVISIONE JULIA

Inaugurata la sede dei donatori di midollo

Inaugurata ieri la sede dell'Associazione donatori di midollo osseo (Admo) in via Divisione Julia. A fare gli onori di casa è stata la presidente regionale, Paola Rugo, che ha tagliato il nastro insieme alla presidente nazionale, Rita Malavolta, e al consigliere regionale Mauro Bordin. Presenti anche i soci fondatori Carlo Alberto Del Piero, Valeria Miotti e Maria Grazia Santuz.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

PIAZZALE XXVI LUGLIO
QUADRICAMERE CON GARAGE

a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ con spazi introvabili**, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 310.000** – Cl. Energ. "E"

CENTRO STORICO
PRESTIGIOSO ATTICO

SPLENDIDO ATTICO DA 190 MQ con vista Castello e Piazza San Giacomo, ampio soggiorno collegato ad una sala da pranzo, bagno di servizio, lavanderia, cucina abitabile con terrazzo. Salendo dalla scala interna si arriva alla zona notte tutta rifinita con le travi antiche e le tavelle originali, camera matrimoniale con bagno all'interno, camera singola, terzo bagno, terrazzino e accesso all'altana con vista mozzafiato! **€ 530.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE OSOPPO
UFFICIO 150 MQ

in posizione strategica, **RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", 5 vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA STAZIONE
VENDESI/AFFITTASI LOCALE COMMERCIALE

LOCALE COMMERCIALE AMPIAMENTE VETRINATO in posizione angolare di circa 350 mq. Il locale è già predisposto per la ristorazione, al piano scantinato due grandi celle frigorifere e spogliatoi per personale. Il locale dispone di sei vetrine ben visibili. Spese condominiali contenute. Cl. Energ. in fase di definizione

VIA CIVIDALE
PREZZO RIBASSATO!

in piccola e recente palazzina (2011), **CURATO APPARTAMENTO BICAMERE DISPOSTO SU DUE LIVELLI**, due terrazze, cantina, garage e posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato. **€ 150.000** - Cl. Energ. "C"

LARGO DEI PECILE
PREZZO RIBASSATO!

in elegante palazzo, **LUMINOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 150 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, ampio salone, cucina separata abitabile, terrazza, bagno finestrato, tre camere. Cantina e soffitta. Termoautonomo. Da rivedere internamente. **€ 219.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE NORD
NUOVA COSTRUZIONE

in elegante palazzina di poche unità, **NUOVO APPARTAMENTO SU DUE LIVELLI DA 130 MQ CON INTROVABILE E MERAVIGLIOSA TERRAZZA ABITABILE**, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno finestrato. Al piano superiore due stanze, terrazza e secondo bagno finestrato. Cantina e doppio garage. Primo ingresso, riscaldamento a pavimento. **€ 295.000 - Cl. Energ. A2**

INT. VIALE VENEZIA
BICAMERE CON POSTO AUTO

in zona residenziale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE** posto al primo piano, soggiorno con terrazza abitabile, cucinotto con veranda/lavanderia, camera matrimoniale, camera singola, bagno cieco con doccia. Cantina e posto auto coperto. Termoautonomo. **€ 105.000 trattabili** - Classe Energetica in fase di definizione

ATTIVITA' COMMERCIALI

CENTRO STORICO

nel salotto della città, in posizione unica ed esclusiva, **ATTIVITA' DI BAR-CAFFETTERIA MAGNIFICAMENTE AVVIATA**. Il locale si sviluppa su due livelli per circa 90 mq, oltre a 80 posti a sedere esterni. Completamente arredato, attrezzato e climatizzato. Il canone di locazione dei muri, viste le dimensioni del locale e l'unicità della location, risulta molto interessante. **TRATTATIVE E INFO IN UFFICIO.**

CODROIPO

VENDESI AVVIATA ATTIVITA' DI BAR-CAFFETTERIA, locale completamente ristrutturato e arredato, due posti auto riservati. **Informazioni in ufficio!** Cl. Energ. in fase di definizione

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE

FELETTO: recente e rifinito **CAPANNONE** di mq. 1000 su tre livelli in ottima posizione. Parcheggio di proprietà. Disponibilità immediata. **Affare solo Euro 720.000**

VILLE / CASE

VIA GORIZIA INTERNI: introvabile **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina, tre camere e due bagni. Taverna, locali di servizio e bagno. Giardino. Ampia autorimessa. La villa è in corso di ristrutturazione. **Soluzione Unica Euro 540.000**

MARTIGNACCO LIMITROFI: grande **CASA** ristrutturata di mq. 380 con ingresso, soggiorno con caminetto, sala da pranzo con cucina, 5 camere e 4 bagni finestrati vasca/doccia. Fanno parte della proprietà ulteriori 2 mini indipendenti. Giardino di mq.2000 con fabbricati accessori. **Soluzione introvabile Euro 495.000**

VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 299.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**

VIA SUPERIORE INTERNI: in contesto riservato, importante **VILLA** ristrutturata con salone a doppia altezza con soppalco, cucina, due camere, due bagni e camera padronale con guardaroba e bagno. Giardino. **Superbamente rifinita. Euro 690.000**

RIVE D'ARCANO: in zona molto tranquilla, **CASA** di testa con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000 Mutuo 100% €/mese 255**

FELETTO: in ottima zona molto servita introvabile lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 645. Ideale per villa singola o bifamiliare. **Affare Euro 105.000**

TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq. 1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento Euro 320.000**

APPARTAMENTI

VIALE VENEZIA INTERNI: in zona ottima, ristrutturato **TRICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con veranda, disimpegno, bagno finestrato con doccia, tre camere e ulteriore bagno. Cantina e posto auto. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottimo Euro 259.000**

VIA PRADAMANO: in piccola palazzina, luminoso **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata con terrazzo, disimpegno, tre camere da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Completamente e finemente ristrutturato (possibilità bicamere biservizi). **Primo ingresso Euro 196.000**

VIA SANT'OSVALDO: in zona molto servita, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con cucina a vista e veranda, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con doccia e ulteriore camera da letto. Cantina. Climatizzato e parzialmente arredato. **Occasione Euro 78.000 Mutuo 100% €/mese 280**

PASSONS: in gradevole quadrifamiliare, recente **BICAMERE + STUDIO** su due livelli, con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata terrazzata con zona lavanderia, disimpegno, due bagni finestrati con doccia, due camere da letto matrimoniali e studio. Doppio garage. Finemente arredato. **Splendido 199.000**

PIAZZA SAN GIACOMO: splendido **BICAMERE** più **STUDIO**, salone, cucina separata con sala da pranzo, due camere, studio e due bagni. Spettacolare **ALTANA**. Finiture a scelta del cliente. Soluzione unica in città. **Euro 455.000**

UDINE NORD: in ottima zona, recente e rifinito **BICAMERE** con ampio soggiorno terrazzato, cucina arredata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca, ulteriore camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage doppio. Climatizzato. **Da vedere Euro 199.000**

DIGNANO: ristrutturato **BICAMERE** con ingresso, cucina con zona pranzo, terrazzo, due camere e bagno finestrato. Finiture interne a scelta incluse. Cantina e posto auto. **Occasione Euro 134.000 Mutuo 100% €/mese 495**

FELETTO: in ottima zona, rifinito **MINI** con ampia zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazzo, disimpegno, camera da letto matrimoniale terrazzata e bagno finestrato con vasca. Cantina e ampio garage. Parzialmente e finemente arredato e climatizzato. **Ottimo Euro 132.000 Mutuo 100% €/mese 480**

UDINE, CENTRO STORICO "PALAZZO EDEN"

In prestigioso e nuovo complesso residenziale tricamere di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Immobile di pregio dotato delle più moderne tecnologie, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali … pezzo unico nel cuore della città!!

UDINE - ZONA PIAZZA VENERIO

Importante e luminoso appartamento in un elegante condominio, mq. 150 con splendidi affacci, ampio salone, **2 camere + studio**, 2 bagni e garage. € 295.000

NUOVO PALAZZO CLASSE "A" VIA SPILIMBERGO

ULTIME 2 UNITÀ DISPONIBILI

Posizionato in una zona molto tranquilla, servita ed elegante, a mt. 300 dal centro città, realizzazione di appartamenti **bi/tricamere** dall'elevato standard qualitativo, possibilità di personalizzazione degli interni, consegna maggio 2023.

TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE CENTRO

In elegante condominio, splendido appartamento all'ultimo piano completamente ristrutturato … cucina separata, biservizi, terrazza, garage … ottime condizioni e splendida luminosità. Rara occasione!

IN AFFITTO

VIA TULLIO: luminoso appartamento di circa mq. 70 con terrazza, completamente arredato, cantina, € 550 mensili + € 150 spese condominiali.

VIA AQUILEIA: negozio vetrinato di circa mq. 40, ben tenuto, autonomo, climatizzato, € 750 mensili + € 20 spese condominiali.

ZONA VIA VILLALTA: impeccabile appartamento su 2 livelli, ultimo piano, **bicamere**, biservizi, parzialmente arredato, climatizzato, autorimessa, € 1.100 + € 150 spese condominiali.

ZONA VIA PORTANUOVA: elegante **casa indipendente** completamente ristrutturata, disposta su 3 livelli, climatizzata, parzialmente arredata, € 1.300 mensili.

PIAZZA SAN CRISTOFORO: appartamento ristrutturato di circa mq. 80, ultimo piano con ascensore, parzialmente arredato, € 650 più € 100 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: ampio **locale commerciale** di circa mq. 150, doppio ingresso e doppia cantina, vetrinato, ottima posizione, € 2.000 mensili.

VILLA A SCHIERA, UDINE NORD ZONA "TERMINAL"

Recentissima **villa a schiera centrale** su più livelli, cucina separata, soggiorno con terrazza, 2 camere, studio, 3 bagni finestrati, ampia mansarda, cantina, stanza "bricolage" e autorimessa. Termoautonomo con impianto fotovoltaico, allarme e clima. Classe "D", € 270.000

CASA, UDINE - VIA LIRUTI

Splendida ed introvabile **casa in corte**, mq. 200 con piccolo e grazioso giardino di proprietà e garage, 3 camere + studio, comoda zona living…€ 495.000

BICAMERE, UDINE CENTRO

Introvabile **bicamere** completamente ristrutturato a nuovo con ampie vetrate, mq. 100. Totalmente arredato, climatizzato, living da oltre mq. 40, 2 camere, bagno, cantina. € 235.000

UDINE - VIA CAVOUR

In meraviglioso palazzo dei primi '900, elegante e ristrutturato appartamento di mq. 240. Luce, spazi ampi, qualità, posizione e fascino: tutte caratteristiche di questo stupendo spazio abitativo dotato di garage.

STUPENDA VILLA LIBERTY

A due passi da Parco Moretti **villa liberty** ristrutturata nel 2005, dimensioni razionali e finiture di assoluta qualità, piccola dependance con 2 camere. € 840.000

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

PREZZO RIBASSATO

In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni. € 255.000, con cantina.

ATTICO, ZONA COLLINARE

A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 3 camere, studio, 4 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!! € 390.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO

In palazzo con ascensore, **tricamere** (2 matrimoniali e singola) di mq. 145 con ampia zona giorno open space, biservizi, lavanderia, veranda e terrazza, cantina e autorimessa. Termoautonomo, climatizzato, tutto ristrutturato con finiture di qualità, arredato di cucina e bagni. € 420.000, primo ingresso!!

ATTICO, PORDENONE - ZONA OSPEDALE

Bellissimo appartamento all'ultimo piano di un palazzo di fine anni '60 … mq. 130 + terrazzone, vista meravigliosa. € 195.000

BICAMERE IN COSTRUZIONE FELETTO UMBERTO

In nuova moderna quadrifamiliare in realizzazione, splendido bicamere di mq. 100 … ampia zona giorno, generosa terrazza abitabile da mq. 25, biservizi, lavanderia separata, garage cantina e posto auto. Finiture di alto livello, tecnologia evoluta, detrazioni fiscali … opportunità unica!

VILLA INDIPENDENTE, TRICESIMO (frazione)

In zona residenziale impeccabile **villa indipendente** con giardino, ampio living, 4 camere, 3 bagni, taverna, ampio scantinato e garage. Completamente ristrutturata nel 2003, disponibile da subito, nessun lavoro da fare. DA VEDERE!! € 425.000

BICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE EST

In recente complesso residenziale comodo **bicamere** al 2° ed ultimo piano … ottime condizioni, belle terrazze abitabili, biservizi, parziale arredo. Ottima soluzione per giovane coppia con figlio.

TERRENO, FAGAGNA (fraz.)

Nel rinomato contesto collinare fagagnese, panoramico lotto di **terreno residenziale** da circa mq. 1.000 in lottizzazione privata … ideale per villa singola o bifamiliare, € 69.000!

NEGOZIO FRONTE V.LE TRICESIMO

Importante fabbricato indipendente (ex negozio arredamento) dalla meravigliosa architettura con travi in cemento, circa mq. 1.000 da sistemare completamente … prezzo molto interessante.

ATTICO, UDINE CENTRO

Mq. 300 introvabili su piano unico con favoloso terrazzone panoramico di mq. 80 … 7° piano in signorile palazzo anni '50, finiture originali e fascino dell'epoca, ma necessaria una ristrutturazione. Dimensioni d'altri tempi, cantina e garage. € 690.000

TERRENO CON CONCESSIONE EDILIZIA, UDINE - LOC. PADERNO

A due passi dalla piazza, interessante **terreno edificabile** con progetto già approvato per realizzare una casa unifamiliare di mq. 180 su 2 livelli ... occasione unica a prezzo centrato! Maggiori info previa telefonata.

BORGO CJASTELUT

SE INVECE TI PIACE VIVERE IN MEZZO AL VERDE...

A pochi km. da Udine - Cell. 335.5375959

AGENZIA IMMOBILIARE SAVOIA ... Since 1899

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

CERCHIAMO IMMOBILI IN AFFITTO E IN VENDITA

260 mq | 2 | in def.

UFFICIO | UDINE | V. E. Di Colloredo € 330.000

A pochi passi dal centro storico in posizione strategica, moderno ufficio di circa mq 260 composto da 5 stanze ad uso uffici, grande sala riunioni di circa 80 mq e doppi servizi finestrati entrambi con antibagno.

54 mq | 1 | 1

MINI | PAVIA DI UDINE

Libero dal 1 luglio: Mini ben arredato al 1° piano così disposto: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza vivibile, camera matrimoniale e bagno finestrato. Al piano scantinato posto auto coperto.

D € 480

260 mq | 2

UFFICIO | PRADAMANO

Fronte strada statale, luminoso ufficio, al 1°piano composto da 2 ampi uffici, spazioso salone open-space, doppi servizi. Al piano terra parcheggio. Climatizzato. Senza spese condominiali!

F € 700

110 mq | 1 | 1

MINI | CIVIDALE CENTRO

Mini duplex al 1° piano non arredato, così composto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, bagno di servizio, terrazza. Al 2° livello terrazza, camera matrimoniale e cabina armadio. Posto auto.

G € 500

110 mq | 2

UFFICIO | UDINE | V. Manzini

Ufficio molto luminoso al 2° piano dotato di ascensore, composto da: sala d'attesa, 3 vani, ripostiglio, servizio e ampio terrazzo. Riscaldamento autonomo con pompa di calore e climatizzato.

E € 500

192 mq | 3 | 3 | in def.

ATTICO TRICAMERE | UDINE | Zona Teatro € 500.000

Alle porte del centro storico, in contesto riservato, nuova realizzazione di attico tricamere e triservizi al 3°p. servito da ascensore al piano. E' possibile associare una cantina al piano interrato e uno o due posti auto coperti o scoperti in corte privata.

80 mq | 1 | 2 | in def.

BICAMERE | UDINE | V. Baldasseria Bassa € 165.000

Bicamere al 1°piano così composto: ingresso, salotto con ampio terrazzo, cucina separata e terrazzata, camera matrimoniale anch'essa con terrazzo, ulteriore camera matrimoniale e bagno finestrato. Grande garage e spaziosa cantina. Il prezzo è comprensivo di tutto l'arredamento.

140 mq | 2 | 3

TRICAMERE | PASIAN DI PRATO

Tricamere biservizi al 1° piano, così disposto: ingresso, cucina abitabile con terrazza, ampio soggiorno con affaccio su terrazzo di 15 mq. Posto auto coperto. Senza spese condominiali. Climatizzato.

in def. € 550

57 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia

Negozio vetrinato di circa 57 mq con antibagno, bagno e piccolo magazzino. Impianto di climatizzazione per riscaldamento/raffrescamento.

in def. € 670

50 mq | 1 | 1 | in def.

MINI | GRADO | CENTRO STORICO € 218.000

In zona centralissima, mini al 3° piano con esclusiva vista panoramica sul porticciolo, composto da ingresso, angolo cottura, zona pranzo, salotto con terrazzo, antibagno e bagno finestrato. Serramenti termici doppio vetro, riscaldamento autonomo, porta blindata. Box auto.

93 mq | 2 | 2 | in def.

BICAMERE | PASIAN DI PRATO € 177.000

Bicamere duplex al 1° piano così disposto: *1°piano*: soggiorno, cucina abitabile, terrazza con zona lavanderia, bagno di servizio; *2° piano*: due camere di cui una con terrazza, bagno finestrato ed ulteriore terrazza. Cantina e 2 garage al p. interrato e posto auto scoperto al p. terra.

245 mq | 3 | 3 | B

TRICAMERE IN VILLA | UDINE | A pochi passi dal centro storico Info in agenzia

Esclusivo tricamere triservizi con giardino privato. La proprietà si completa con un dehor protetto da pergolato in vetro e legno; sull'altro fronte abbiamo un giardino privato piantumato di circa 75 mq e patio esterno protetto da tenda, ideale per condividere aperitivi e cene con amici. All'interno della corte con cancello automatico, 2 posti auto ad uso esclusivo e box attrezzi. Cappotto esterno , impianto fotovoltaico, riscaldamento a pavimento, rivestimenti in gres porcellanato, pavimenti in parquet di legno rovere, porte blindate ed i bagni ristrutturati completamente nel 2020.

VIA SAN VALENTINO

Fondazione Renati: Federico Orlando è il nuovo presidente

Confermati in consiglio Salvin (Intesa) e Repetti (Sorelle Masolini)
La Lega indica Paola Lombardi, Fratelli d'Italia Antonio Pintar

Alessandro Cesare

La Fondazione "Filippo Renati" ha un nuovo consiglio di amministrazione. Ai confermati Alessandro Salvin e Guido Repetti (il primo indicato da Intesa Sanpaolo, il secondo dall'associazione "Sorelle Masolini"), si aggiungono i tre nominativi espressi dal Comune di Udine: Federico Orlando (in quota Progetto Fvg), scelto per il ruolo di presidente, Antonio Pintar (indicato da Fratelli d'Italia) e Paola Lombardi (nome della Lega). Questi ultimi prendono il posto di Cristina Zannier, presidente uscente, Liliana Cargnelutti e Angelo Viscovich. Il cda resterà in carica per i prossimi cinque anni.

La Fondazione Renati, pur non essendo una partecipata del Comune, nel suo statuto prevede che il nome del presidente, così come quelli di due con consiglieri, siano scelti appunto da palazzo D'Aronco. Così l'assessore alle Partecipate, Francesca Laudicina: «Ringraziamo gli amministratori uscenti per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti. Come assessore auguro alla nuova governance un ruolo sempre fattivo affinché questa realtà, così importante per la nostra città e con più di duecento anni di storia, mantenga un importante ruolo internazionale nell'attività di accoglienza culturale».

Una realtà storica per la città, che trova le sue radici nella casa di carità fondata nel 1761 per volere di Giuseppe Filippo Renati, il quale, al momento della sua morte, lasciò tutto alla città. Per gestire l'immenso patrimonio è nata la Fondazione, con sede in via San Valentino, che ha il compito di gestire quello che oggi è diventato il "Renati Campus", struttura dedicata agli studenti con aule studio, spazi per la ristorazione, posti letto e aree per lo svago. Tra i servizi offerti, c'è anche un nido d'infanzia.

Volto storico nella storia recente della Fondazione, c'è quello di Fabio Illusi, presidente per oltre un decennio, fautore del suo rilancio fino al 2013, anno della sua morte. Ora toccherà a Orlando e al nuovo cda dare nuovo impulso alla Fondazione. —

L'istituto Renati e, nel riquadro, Federico Orlando

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

LA FESTA DEL LIBRO

Vorrei condividere un'esperienza in diretta dal Salone internazionale del libro di Torino, da giovedì meta di decine di migliaia di persone provenienti da tutta Italia e dall'estero per assaporare il profumo della carta stampata, aggirandosi tra gli stand in una sterminata pianura di cultura. Attenzione: cultura è una "parola grossa" capace di accomunare summe filosofiche e ricette di cucina sugli scaffali delle librerie. Se dunque già siete in imbarazzo nella vostra di fiducia, quando non avete chiaro il titolo che state cercando, moltiplicate per cento questa sensazione dopo aver varcato i cancelli dell'ex fabbrica Fiat, divenuta sede di manifestazioni ed esposizioni. Già pensare a quello che tra queste mure era prodotto, la storia di quella classe operaia varrebbe il biglietto d'ingresso. Se, però, ciò non fosse ancora sufficiente a provocare uno "choc" intellettuale, lasciatevi prendere dal panico di fronte alle montagne di pubblicazioni che si offrono alla vostra vista nei saloni. Un'ubriacatura di storie narrate, vissute e forse inventate. E mentre scrivo arriva, al banchetto dell'editoria in friulano, all'interno dello stand della Regione, Tullio Avoledo. Tra pochi minuti lo scrittore pordenonese parlerà di "Metaverso tra realtà e fantascienza" nello spazio dedicato al fumetto. Prima è passata Mara Navarria, la campionessa di scherma, che non ha voluto far mancare il saluto ai genitori: il papà Diego ha presentato qui "Patriarcjis fûr dal ordenari", raccolta di scritti dedicate ai più significativi rappresentanti del potere temporale della Chiesa Aquileiese.

La postazione in questi giorni è divenuta quasi un passaggio obbligato per i relatori friulani che si sono susseguiti nelle varie giornate. Adesso aspettiamo Flavio Santi, il giallista che ha reso personaggio amato il suo ispettore Furlan, di nome e di fatto. Angelo Floramo e Toni Capuozzo i prossimi.

A rendere ancor più significativa questa esperienza piemontese sono i giovani, quelli che nell'emigrazione all'estero sono definiti di seconda o terza generazione, quelli cioè per cui la marilnghe appartiene al ricordo di nonni. Lo noti subito quando si fermano incuriositi dai titoli in esposizione, per lo sforzo che fanno nel parlarla, superato il primo momento d'imbarazzo. Un mondo che riaffiora nel perpetuarsi della visita annuale ai luoghi di nascita, durante l'estate o nelle festività.

C'è un episodio che mi ha particolarmente colpito: si ferma una ragazza, iniziamo a parlare. È di Pasian di Prato, ha studiato a Bologna, abita da alcuni anni con il suo compagno a Torino. Le chiedo perché se ne andata dal Friuli. Confessa che si sentivo stretta in una realtà provinciale, aveva bisogno di esperienze nuove. "Risposte trovate? ", chiedo con cautela. "Credo di aver fatto bene, ma più passa il tempo, maggiore è il desiderio di tornare. Penso di poter trovare anche a casa le stesse possibilità". "In fondo – conclude – voi non siete forse qui ad un evento internazionale".

Sta in questa dolcissima risposta la soddisfazione più grande e più bella. —

YOYO FAMILY CLUB

Doposcuola per i bambini ginnastica e yoga per i genitori

Margherita Terasso

Le giornate si susseguono in un incastro faticoso di lavoro, commissioni e mille attività e prendersi un'ora per se appare un'utopia. Figurarsi organizzare una cene a due. Con la gioia dell'arrivo di un figlio la vita dei genitori è tutta da ricostruire.

Come fare a dare il meglio a quella dolcissima priorità senza dimenticarsi di sé? Sara Querini, 33 anni, e Caterina Zanella, 37, entrambe di Udine, entrambe mamme di due bambine, si sono fatte questa domanda. E la risposta se la sono proprio costruita, in via Mantica 23, nello spazio polifunzionale di Yoyo Family Club, un luogo nato per offrire momenti di divertimento e relax ai bimbi – dai 36 mesi fino agli 8/10 anni – e ai loro genitori.

«L'idea ci è venuta proprio perché, da mamme, ci siamo domandate come dare un aiuto concreto ai genitori, impegnati sempre su mille fronti. Ci siamo chieste cosa sarebbe servito a noi – spiegano le due socie fondatrici, che si sono conosciute al corso preparto della loro prima gravidanza –. Abbiamo dato vita a qualcosa di unico nel suo genere».

Se il servizio di punta è naturalmente il doposcuola pomeridiano («Andiamo a prendere i bambini all'uscita da scuola a piedi e rientriamo in sede per i laboratori più diversi, da quello di arte a quello di danza, fino al tardo pomeriggio, quando i genitori finiscono di lavorare»), il club spazia con attività alternative. «Abbiamo coinvolto insegnanti di ginnastica, yoga e pilates per permettere alle mamme di fare attività motoria mentre il figlio è al piano terra a giocare – prosegue Sara, fino all'inizio di questa avventura impegnata nel campo dell'economia e della finanza –. Organizziamo i corsi di ginnastica per le donne che hanno appena partorito, in un momento condiviso con il bebè; le serate pizza-cinema, che permettono ai genitori di prendersi una serata libera mentre i figli sono con noi; i laboratori di inglese per piccolissimi e fino a 3-4 anni; le feste di compleanno».

I bambini sono presi a scuola

L'idea di due mamme. «Ci siamo chieste cosa fare per aiutare i genitori»

Dopo aver sperimentato il "camp" pasquale – il centro estivo realizzato durante il periodo di chiusura delle scuole – le socie fondatrici del Yoyo Family Club, che possono contare su quattro collaboratori e una decina di professionisti chiamati a realizzare le lezioni e attività, ripenseranno l'esperienza quest'estate. «Dalla mattina alle 8.30 fino alle 16.30, e punteremo molto sull'attività all'aperto – commenta quindi Caterina, ex assistente sociale ed educatrice – in quella che viene definita l'outdoor education, che apporta numerosi benefici psicofisici ai bambini. Il parco Moretti sarà il nostro spazio all'aperto d'appoggio». —

IN BREVE

In vicolo Pulesi
Alla galleria ART time "Sintesi astratte"

Aria nuova, aria di freschezza in ARTtime: la galleria udinese di vicolo Pulesi 6. Ha infatti aperto la collettiva "Sintesi astratte". Come suggerisce il titolo, si tratta di una rassegna dedicata all'astratto, aperta a linguaggi formali ed espressivi differenti e diversificati. La mostra resterà aperta fino a mercoledì 1° giugno. Espongono Stefano Bottazzo, Luciana Capperucci, Giovanni Greco, Marzu, Alessandro Priolo, Paolo Schiavon e Claudia Simon. Ingresso libero.

Musica
In via Valussi lo studio Danelone

Inaugurato ieri il nuovo studio d'arte dell'artista multimediale Olga Danelone. Lo spazio d'arte, "OlgaDaneloneArt Studio 2" ha aperto le porte in via Valussi 32. Sonorità musicali e vocali di Carlotta Buiatti, musicista che vive in Francia ma friulana d'origine, accoglieranno i visitatori. Da oggi, domenica 22, lo studio sarà aperto al pubblico nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 19, la domenica dalle 10.30 alle 12.30.

Galleria Arcipelago
"190° Fahrenheit sull'orlo dei vulcani"

Fino a sabato 11 giugno si potrà visitare la mostra "190esimo Fahrenheit – sull'orlo dei vulcani" presso la galleria Arcipelago in via Gaeta 88. Esporrà i suoi dipinti Francesco Poiana, sculture di Sonia Armellini, fotografie di Gaia Cantarutti, Luigi Chiapolino, Vittorio FranzoliniAntonio Raciti, Max Rommel, Bartolomeo Rossi, Omar Sartor. Saranno esposti anche documenti storici del Ventesimo secolo e video d'archivio dei vulcanologi Maurice e Katia Krafft.

DOMENICA 29

Difesa personale Stage di Close combat

Per chi volesse avvicinarsi a corsi di difesa personale e per quanti volessero perfezionare e migliorare le tecniche già apprese, l'Adra Close Combat e il referente per l'Italia, Luciano Tubetto, domenica 29 organizzano uno stage assieme al referente mondiale della Federazione internazionale di Close combat, il maestro J. M. Le Grand de Morgues. L'appuntamento è nella palestra Station Fitness di Campoformido (via Pietro Zorutti 85), dalle 9 alle 12 e sarà l'occasione per apprendere il metodo sviluppato per la preparazione di civili e forze speciali: il Fairbairn Close combat.

L'Adra Close Combat fa parte della Federazione internazionale di Close combat che attualmente unisce oltre 35 associazioni di tutto il mondo.

Per informazioni o chiarimenti è possibile telefonare al 3518629819.

A OLEIS

Torna a villa Maseri "Olio e Dintorni"

Ritorna finalmente nella sua originaria collocazione primaverile, nel weekend dal 27 al 29 maggio, a villa Maseri di Oleis, "Olio e Dintorni", la manifestazione giunta alla sua 17ª edizione, organizzata dall'associazione Arc Oleis e Dintorni, e nata per promuovere la produzione di qualità e la cultura dell'olio extravergine di oliva di eccellenza in Friuli Venezia Giulia.

A questo scopo sono previsti, oltre a diversi convegni tecnici legati alla produzione, alla qualità e alla conoscenza dell'olio extravergine di oliva oggi in Friuli Venezia Giulia, in Italia e in Europa, diverse sedute di assaggio e laboratori, eventi all'aria aperta pensati per la bicicletta ma anche passeggiate conoscitive delle piante del territorio, la mostra Olivarelli (acquarelli). —

ITALIANI ALL'ESTERO

Sangregorio in visita a Udine

Il deputato Eugenio Sangregorio, eletto in quota italiani all'estero nel collegio dell'America del Sud, ha fatto tappa a Udine insieme al collega di partito, Renzo Tondo (entrambi appartenenti al gruppo "Noi con l'Italia" di Maurizio Lupi). Insieme hanno fatto visita all'ente Friuli nel Mondo, accolti dal presidente Loris Basso, alla presenza di alcuni rappresentanti dei Fogolârs Furlans dell'America Latina. Sangregorio ha incontrato a palazzo D'Aronco il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore Giulia Manzan

LE FARMACIE

Servizio notturno
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A.
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. SAVORGNANO DEL TORRE
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8
tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Downton Abbey 2 – Una nuova era 15.00-17.30-20.00
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat V.O.S. 20.30
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat 15.30-18.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

L'angelo dei muri 15.00-17.10-20.10
Doctor Strange nel Multiverso della Follia 15.20-17.30
Top Gun: Maverick 15.00-18.00-20.40
Esterno Notte 15.00-18.00-19.20
Only the Animals – Storie di spiriti amanti 19.30
Piccolo corpo 15.30
Gagarine – Proteggi cio' che ami 17.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4
tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Top Gun: Maverick 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Doctor Strange nel Multiverso della Follia 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Dune 20.00
Sonic 2 – Il Film 15.00-17.30
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat 18.00-20.30
American Night 15.00-17.30-20.00
Piccolo corpo 16.00-20.00
Io e Lulu' 15.00-16.00
Only the Animals – Storie di spiriti amanti 18.00-20.30
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 17.30-20.00
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente 15.00-18.00-21.00
Coco (v.m. 0) 15.00-17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Doctor Strange nel Multiverso della Follia 11.25-14.30-15.40-16.20-17.30-18.40-20.40-21.40
Secret team 355 14.45
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat 18.20-21.10
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente 11.30-13.20-19.20
Io e Lulu' 11.10-13.35-14.40-17.00
American Night 11.10-19.10-22.10
Koza Nostra 22.15
Esterno Notte 11.15-17.40-21.10
Sonic 2 – Il Film 11.00-15.45
Top Gun: Maverick 11.00-12.15-14.10-15.20-16.00-17.25-18.30-19.15-20.30-21.30-22.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5
tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 21.00
Hopper e il tempio perduto 15.30
Io e Lulu' 18.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12
tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Hopper e il tempio perduto 16.30
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat 18.30

Estrazione del 21/5/2022

BARI	42	28	73	64	30
CAGLIARI	48	20	7	34	67
FIRENZE	36	27	79	50	87
GENOVA	78	19	87	39	27
MILANO	84	7	83	66	9
NAPOLI	88	8	61	42	26
PALERMO	76	70	56	25	65
ROMA	66	7	88	1	24
TORINO	33	21	49	47	22
VENEZIA	88	11	65	69	37
NAZIONALE	38	31	27	22	14

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

7	20	33	66	78
8	21	36	70	79
11	27	42	73	84
19	28	48	76	88

Numero Oro 42 Doppio Oro 28

2 - 20 - 25 - 67 - 78 - 80

Jolly 71 Superstar 28

JACKPOT 208.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 14	5	19.006,38 €
Ai 794	4	339,67 €
Ai 33.045	3	24,64 €
Ai 507.991	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
All'unico	5	475.160,00 €
Ai 3	4	33.967,00 €
Ai 162	3	2.464,00 €
Ai 2.462	2	100,00 €
Ai 16.292	1	10,00 €
Ai 36.625	0	5,00 €

SAURIS

Galleria da far saltare La strada del Lumiei chiusa per due mesi

Via ai lavori sulla Regionale 73, domani il blocco dei mezzi Il sindaco: per la popolazione sarà un sacrificio notevole

La strada del Lumiei e la galleria che sarà rimossa attraverso le opere di brillamento

Francesco Mazzolini / SAURIS

Scatterà da domani, lunedì, la chiusura della strada del Lumiei, con uno slittamento di una settimana rispetto alla data annunciata del 15 maggio. Saranno quindi poste le transenne sulla Sr 73 che collega Ampezzo e Sauris, per permettere di far brillare la galleria naturale e quindi rifare il manto stradale. Durante lo svolgimento dei lavori, Sauris potrà essere raggiunta solo attraverso il passo del Pura (normalmente chiuso d'inverno) o la Val Pesarina con passaggio in Veneto. Il cantiere si protrarrà per circa due mesi, con data di termine stabilita al 30 luglio.

Come spiega Fvg Strade, l'istanza di chiusura verrà emessa dall'Edr di Udine (Ex Uti) che, dal 1 gennaio è l'ente che si occupa della tratta. Il precedente gestore, realizzerà i lavori utilizzando i fondi Vaia stanziati dalla Protezione civile regionale. Tre enti che associati alle amministrazioni di Sauris ed Ampezzo (la tratta interessata è sul territorio ampezzano), lavoreranno per restituire agli utenti una viabilità migliore. «La galleria sulla quale interveniamo, di fatto, sorregge la strada – il verdetto tecnico di Paolo Cecconi, responsabile unico del progetto Fvg strade che ha seguito i lavori, ora stato sostituito dal collega Alessio Vidoni –, ogni inverno si verificano in quel punto slavine che invadono la strada. L'intervento andava fatto ed è stato scelto il periodo meno disagevole».

«Abbiamo lasciato decidere ai tecnici le modalità dell'intervento – commenta il sindaco di Sauris Ermes Petris – certo consapevoli che per la popolazione sarà un sacrificio».

Perplessità rinnovate da parte di cittadini ed esercenti che nel periodo estivo si vedono chiusa la strada di servizio. Il passaggio per il Pura è un'alternativa difficilmente praticabile per chi muove merci con mezzi pesanti o per chi si dirige più volte a valle settimanalmente.

«Chiunque abbia un'attività quassù è un po' scettico sulla concomitanza di lavori e avvio della stagione estiva – le considerazioni di Donatella Tommasin dello Speck & Stube di Sauris di Sopra – capiamo la necessità dell'intervento ma rimane la preoccupazione di questo lungo periodo di stasi che così si protrarrà ancora. Speriamo solo che i tempi del cantiere siano quelli pronosticati». —

TOLMEZZO

Verso la riapertura della Rsa firmata una nuova convenzione

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Si avvicina il termine per la riapertura dell'Rsa nella casa di riposo di Tolmezzo. Non c'è ancora una data, ma il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, ha annunciato che è stata decretata una nuova convenzione tra l'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asufc) e l'Asp San Luigi Scrosoppi per la gestione della Rsa del capoluogo carnico, che dunque sarà riaperta tra fine giugno e inizio luglio.

Ciò significa, in pratica, che è stata approvata una bozza di convenzione e che quindi l'atto finale sarà a firmato a breve.

Il nodo per la riapertura della Rsa era la carenza di infermieri, ne andavano reperiti almeno 4 per i 22 posti letto che si intendono mettere di nuovo a disposizione nella struttura.

Riccardi ha rimarcato «che è interesse di Asufc riattivare i posti letto di Rsa assegnati dalla programmazione regionale a Tolmezzo, mediante la revisione di un modello organizzativo che preveda il ritorno della titolarità del servizio in capo all'Azienda (in particolare la responsabilità organizzativa e gestionale, nonché quella sanitaria ed assistenziale) e la messa a disposizione da parte dell'Asp dei locali, beni, attrezzature e servizi necessari per il funzionamento della Rsa con capacità di 22 posti letto».

In pratica, gli infermieri ce li mette l'azienda sanitaria, ma i servizi come pulizia, lavanderia, mensa e altro sono in capo all'Asp, in cambio di un corrispettivo. Dal 2019 l'Azienda sanitaria è titolare dell'autorizzazione e accreditamento dell'Rsa a Tolmezzo presso la Casa di riposo e fino al novembre 2021 l'operatività era stata garantita in forza della convenzione con l'Azienda sanitaria.

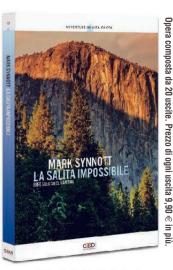
L'operatività era stata poi interrotta, rileva Riccardi, per effetto della risoluzione anticipata della convenzione da parte dell'Asp della Carnia per la difficoltà nel reperire gli infermieri a garantire gli standard assistenziali previsti dalla normativa. Da più parti a gran voce ora si richiede che una scuola di formazione degli infermieri a livello universitario venga portata in Carnia, perché sono numerose le strutture sanitarie che soffrono la carenza di infermieri. —

IN BREVE

Verzegnis
Cade con la moto portato in ospedale

Era in gita in Friuli con un gruppo di altri amici motociclisti, quando, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Tolmezzo, ha perso il controllo del mezzo ed è finito a terra, lungo la provinciale 1 della val D'Arzino, in località Verzegnis. L'incidente, l'ennesimo in quella strada, è avvenuto poco dopo le 13, e il ferito, un cittadino tedesco rimasto cosciente, è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato con l'elicottero all'ospedale di Udine con una serie di traumi. Sul posto anche i vigili del fuoco.

Amaro
Si ferisce alla coscia mentre lavora in giardino

Brutto finale di giornata, ieri, per un 74enne di Amaro impegnato nel pomeriggio a sistemare il giardino di casa propria. L'anziano, che abita in via San Francesco, stava lavorando con una sega circolare profonda, quando, tradito forse da una distrazione, poco dopo le 17 si è ferito a una coscia. È stato il tempestivo intervento del personale del 118, giunto sul posto con l'elicottero, a evitare che la situazione si aggravasse, trasportando il paziente in codice giallo all'ospedale di Tolmezzo.

Tarvisio verso il voto

Scintille fra Carlantoni e Zanette Due assessori si sono dimessi

Polemica per il sostegno della Regione al sindaco uscente. Lagger e Taddio lasciano la giunta

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Le prime scintille di una campagna elettorale che si preannuncia infuocata a Tarvisio sono arrivate a stretto giro dal candidato sindaco Renato Carlantoni, che ha giudicato inopportuno l'endorsement del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini al rivale Renzo Zanette, primo cittadino uscente. Giungono ad inasprire un clima tutt'altro che sereno nella giunta Zanette, dopo che Barbara Lagger – assessore a Turismo, Istruzione e Pari opportunità – e la collega Raffaella Taddio – con delega a Sanità, Assistenza e Politiche sociali –, moglie di Carlantoni la prima e candidata con lui nella lista "Oltre" la seconda, hanno presentato le dimissioni al sindaco Zanette.

«Restiamo stupiti e increduli – è l'affondo di Carlantoni e dei candidati delle sue due liste – a fronte delle dichiarazioni di Mazzolini che, a nome del governo regionale fa intendere che eventuali risorse della Regione vedrebbero interessare Tarvisio solo in caso di vittoria delle liste a suo sostegno. Fermo restando che non rileviamo dichiarazioni del candidato sindaco – prosegue –, riteniamo inopportuno, nella normale dialettica democratica, fare intendere che i rapporti istituzionali avvengano solo in caso di vittoria di una parte politica. Conoscendo la correttezza istituzionale del governatore Fedriga – è la chiosa –, siamo certi che quanto dichiarato non sia condiviso da lui, né dalla giunta regionale. Da parte nostra – conclude Carlantoni –, c'è stata e ci sarà sempre la ferma volontà di collaborazione con il governo regionale».

Dichiarazioni che non sembrano turbare Zanette: «Non capisco la polemica – reagisce – anzi, ritengo che Carlantoni dovrebbe essere contento che la Regione sostenga progettualità che sono state avviate da un esecutivo di cui faceva parte sua moglie. Significa che il lavoro realizzato fin qui è stato positivo per un territorio che ha bisogno di investimenti per ripartire. Investimenti – aggiunge – che abbiamo potuto progettare con il sostegno della Regione, attraverso la messa in sicurezza di scuole, gli interventi in campo turistico, economico, come per la riqualificazione dei capannoni industriali della Kito, della ciclovia Alpe Adria, la messa in sicurezza del territorio e degli impianti sportivi. La sinergia con la giunta regionale è stata fondamentale per l'avvio dei progetti – ammette Zanette –, e continua ad esserlo visto che il 6 giugno il governatore Massimiliano Fedriga sarà a Tarvisio per sostenere la mia candidatura e quella delle mie liste».

Sulle dimissioni di Taddio e Lagger, Zanette evita i commenti. Quanto alle motivazioni, Taddio fa sapere che la sua scelta è stata determinata dalla volontà di «sostenere la candidatura di Carlantoni, avendo trovato nei candidati delle sue liste persone capaci di creare un gruppo coeso, apartitico, volenteroso di ascoltare le proposte dei singoli, interessati alle tematiche del territorio, caratteristiche non sempre riscontrabili nella maggioranza uscente». Motivi simili a quelli addotti da Barbara Lagger, che eccepisce «sulle mancate informazioni relative alla tempistica dei lavori di efficientamento energetico e adeguamento sismico nei plessi scolastici».—

RENZO ZANETTE
PRIMO CITTADINO USCENTE
CHE SI RIPRESENTA

RAFFAELLA TADDIO
EX ASSESSORE ALLA SANITÀ
ASSISTENZA E POLITICHE SOCIALI

BARBARA LAGGER
EX ASSESSORE A TURISMO
ISTRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

RENATO CARLANTONI
CANDIDATO SINDACO
CON IL SOSTEGNO DI DUE LISTE

CAVAZZO CARNICO

Addio a Costantini è stato vicecomandante della polizia stradale

CAVAZZO CARNICO

Per 25 anni è stato vicecomandante della Polizia stradale di Gorizia, diventandone la memoria storica. Mario Costantini è stato sempre considerato un punto di riferimento dai vari comandanti che si sono succeduti, così come per tutti i colleghi.

Mario Costantini è morto a 79 anni. La serietà, l'onestà, il senso del dovere e quello del sacrificio, l'attaccamento al servizio sono caratteristiche che hanno distinto la sua ultraquarantennale carriera. Nato a Cavazzo Carnico, si era arruolato nell'allora Corpo delle guardie di Ps nel 1962 frequentando la scuola allievi di Trieste. Poi, era stato assegnato alla Polizia stradale di Gorizia. Dal 1972 al 1973 frequentò, a Nettuno, il 22° corso allievi vicebrigadieri di pubblica sicurezza. Per brevi periodi, andò a ricoprire anche la funzione di comandante interinale del distaccamento Polizia stradale di Pontebba. Nel 1977 fu trasferito alla Polstrada di Gorizia «dove, in tempi diversi, ha retto anche la direzione interinale del reparto, ricoprendo – ricordano i colleghi – incarichi delicati e di fiducia. È stato insignito della medaglia di bronzo con diploma di benemerenza per l'opera prestata a favore delle popolazioni del Friuli colpite dal sisma del 1976».

Mario Costantini

Nel 1980 fu nominato maresciallo 3a classe di pubblica sicurezza poi vinse il concorso per diventare ispettore, progredendo sino alla qualifica apicale di sostituto commissario della Polizia di Stato, raggiunta nel 2001. Nel corso della sua carriera gli sono stati attribuiti diversi riconoscimenti e premi per la brillante attività. Lascia nel dolore la moglie Anna Maria, e le figlie Barbara, Mariolina e Brunella.

L'ultimo saluto nella chiesa di Begliano domani alle 11.—

TARVISIO

Visita guidata nella Foresta con i carabinieri

L'organizzazione forestale dell'Arma dei carabinieri apre al pubblico le riserve naturali dello Stato. Oggi i 28 reparti carabinieri per la Biodiversità sul territorio nazionale renderanno visitabili le riserve naturali da loro gestite. Il reparto dei carabinieri di Tarvisio ha organizzato una visita guidata nella Val Saisera, all'interno della millenaria Foresta di Tarvisio, gestita dall'Arma. Non si tratta di una riserva naturale, poiché quelle ricadenti all'interno della Foresta (Riserve di Cucco e rio Bianco) non sono visitabili, in quanto destinate a tutela integrale.Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti alle 10 alla chiesa della Santissima Trinità a Valbruna, seguirà la partenza alle 10.30 verso il Parco tematico della Grande Guerra e il ritorno, un percorso di circa 11 chilometri per il quale è prevista una durata di circa 5 ore. Un'escursione adatta a persone adulte mediamente allenate, ma anche alle fasce più giovani, purché non in età infantile. Sono richiesti scarponcini da trekking, almeno un litro di acqua e pranzo al sacco al seguito. Non è richiesta la prenotazione e la partecipazione è gratuita.

TRICESIMO

A scuola o all'oratorio L'estate dei ragazzi fra giochi e campeggi

Il vicesindaco: pronto il programma per i bimbi da 3 a 11 anni Don Dino Bressan: già definite le proposte della parrocchia

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Dalle attività di gioco e di aggregazione nella scuola materna e nelle medie al campeggio e agli appuntamenti all'oratorio. La programmazione estiva dedicata ai ragazzi prende forma a Tricesimo. Il Comune, in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni del Torre, organizza i Centri estivi per i bambini dai 3 ai 6 anni e per i ragazzi dai 6 agli 11 anni per offrire momenti di gioco e di socializzazione attraverso attività ludiche, ricreative e sportive sostenendo così anche i genitori che lavorano, mettendo a disposizione 75 posti. I centri estivi si svolgeranno dal 4 al 29 luglio, nella scuola dell'infanzia e nella scuola media a Tricesimo dalle 7.30 alle 16, con possibilità di una prima uscita dopo pranzo dalle 14 alle 14.30. Le iscrizioni apriranno il 30 maggio e si concluderanno il 24 giugno. Le famiglie potranno iscrivere i bambini attraverso la compilazione di una domanda online, in autonomia da casa o avvalendosi del supporto della ditta che gestirà i centri estivi negli orari e ai numeri telefonici che verranno pubblicizzati sui siti istituzionali del Comune di Tricesimo e di Tarcento. «Sono contento della risposta positiva che stiamo ricevendo dalle famiglie per il centro estivo comunale – dichiara il vicesindaco Renato Barbalace –. L'amministrazione comunale ha voluto assicurare il servizio in collaborazione con l'ambito di Tarcento per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori e assicurare ai piccoli cittadini l'opportunità di stare insieme a coetanei partecipando a interessanti attività ludico-didattiche». Più articolata la proposta della parrocchia che, spiega don Dino Bressan «non è un contenitore a pagamento per riempire il tempo dei bambini o dei giovani, ma deve essere esperienza educativa gioiosa, offerta dalla comunità cristiana a loro misura affinché siano aiutati a diventare uomini e donne cristiani». Due gli appuntamenti all'oratorio: dal 27 giugno al 16 luglio nella scuola dell'infanzia di via Belvedere dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 13 radunerà ragazzi dai 6 ai 14 anni fra momenti di gioco, preghiera, laboratori, e, per i più grandi, uscite in montagna. Fra il 5 e il 9 settembre dalle 9 alle 12 in canonica partirà l'accompagnamento scolastico. Ricca la proposta per i campeggi estivi: dal 18 al 24 i ragazzi delle medie potranno andare a Sauris di Sopra al centro parrocchiale, quelli di 4^ e 5^ soggiorneranno alla Casa Graziana di Sauris. Gli under 19 dal 25 al 30 luglio potranno optare per il campeggio ad Assisi, agli over 19 è riservata l'esperienza del viaggio con campeggio a Roma. Punto d'incontro nelle serate estive per i ragazzi dai 15 ai 25 anni sarà la canonica dove ci si riunirà il martedì, giovedì e sabato dalle 20 alle 22.30. Ai giovani delle superiori e dell'università disposti a mettersi a disposizione per l'attività di animazione sarà riservato un corso dal 20 al 25 giugno alla scuola dell'infanzia parrocchiale. —

BUJA

La lista di Mattiussi incontra gli elettori nel parco urbano

Incontro elettorale stasera alle 18 nel parco urbano di Santo Stefano per la candidata sindaco del centrosinistra e forze autonomiste Giulia Mattiussi, sostenuta dalla lista civica A Buja si può – Insieme – A Buje si pues". Saranno presentati i candidati della lista e il programma elettorale, incentrato sull'attenzione al sociale, la cura per il territorio, la tutela del lavoro e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. In caso di maltempo, l'evento si svolgerà al bar Tabeacco.

L'APPUNTAMENTO

Gli esperti a confronto sulla longevità attiva al castello di Colloredo

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Due giornate dedicate alla Convention dell'Italian longevity league. Una lunga serie di interventi e di contributi scientifici su un tema sempre più attuale: "Ringiovanire invecchiando".

È il programma delle iniziative che hanno preso il via venerdì al Castello di Colloredo di Monte Albano. Alian longevity league è l'associazione nazionale che si occupa di formazione, promozione, diffusione e ricerca relativamente al tema della longevità attiva e dei suoi sviluppi sociali, culturali ed economici in Italia. L'Associazione è nata dall'iniziativa di medici specialisti, ricercatori, manager e professionisti del Terzo Settore e ha il suo punto di forza nelle competenze professionali degli associati e nella rete di relazioni a livello nazionale e internazionale da essi costruite negli anni. La mission è quella di ispirare il cambiamento attraverso l'applicazione di programmi e protocolli creati da un network culturale, economico e scientifico dedicato alla ricerca e all'educazione nel campo della Longevità Attiva.

«Il primo concetto ispiratore dell'associazione – precisa Gianfranco Vettorello presidente della Onlus – è unire gli esperti informando la gente, attraverso un percorso verso la longevità sulle basi dell'evidenza scientifica. Il secondo è che "la longevità unisce il futuro delle persone ovvero tutti vogliono invecchiare in salute e noi vogliamo ispirare, attraverso il nostro network e le nostre attività, il cambiamento del paradigma tra l'invecchiamento come fase ineluttabile e passiva della nostra vita verso un percorso modificabile dal punto di vista biologico e cronologico. Il terzo è favorire la ricerca scientifica e contribuire a definire e migliorare gli approcci connessi al prolungamento della vita in salute».

Il convegno, ha proposto una ricca serie di appuntamenti diluiti fra le giornate di venerdì ed è andato sold out in breve tempo, gli organizzatori hanno dovuto attivare una diretta streaming». —

A DIGNANO

Auto a fuoco: lui esce e si salva

Esce dall'auto prima che le fiamme la avvolgano e si salva. L'incidente in cui è rimasto coinvolto un ragazzo di Maniago è avvenuto ieri pomeriggio a Dignano, dopo lo scontro con un furgone.

A COSEANO E BASILIANO

Fieno e baracca in fiamme

Tra i numerosi interventi di ieri, i vigili del fuoco hanno dovuto anche domare le fiamme che avevano avvolto una decina di rotoballe a Coseano e una baracca in lamiera a Basiliano.

GEMONA

La cerimonia di consegna dei diplomi e la premiazione degli studenti meritevoli al cinema-teatro Sociale di Gemona (FOTO PETRUSSI)

Il ritorno del diploma day al Magrini-Marchetti con un premio a 42 studenti

Piero Cargnelutti / GEMONA

Premi a 42 studenti dell'Isis Magrini-Marchetti con la consegna dei diplomi ai ragazzi che hanno conseguito la maturità nel 2019. Si è svolta ieri nel cinema-teatro Sociale il "Diploma day", iniziativa che l'istituto scolastico Magrini-Marchetti organizza da anni per consegnare il diploma ai ragazzi che hanno fatto la maturità nell'anno scolastico precedente: a causa della pandemia, la consegna non è stata possibile in questi anni così ieri la cerimonia è stata dedicata ai 120 studenti che si sono diplomati nel 2019 e sono stati assegnati 42 riconoscimenti ai ragazzi per meriti di studio, risultati ottenuti nei concorsi nazionali e anche traguardi sportivi. Riguardo ai diplomi, molti li avevano già ritirati in questi tre anni ma ieri alla presenza del sindaco Roberto Revelant e dell'assessore regionale Barbara Zilli, il dirigente Marco Tommasi ha consegnato un segno di riconoscenza ai ragazzi che hanno ottenuto il 100/110: si tratta Erika Cucchiaro, Emily Del Zotto, Tania Filaferro, Elena Fasiolo, Valentina Goi e Alba Carli. Per meriti scolastici Alessandra Vidon dell"Associazione Evergreen Life Foundation ha consegnato la sua borsa di studio a Giulia Bertossi. Sempre per meriti, l'associazione dei genitori Isis Magrini-Marchetti con la sua presidente Monica Del Negro ha premiato Martina Elison e Alice Da Pozzo, Jacopo Marcuzzi, Emma Bearzotti, Arianna Marson, Crystal Pitis, Andrea Tolazzi, Matthias Bellina, Elia Deotto, Giulia Maulu, Gadetta Nicol Da Rin Puppel, Gabriele Mardero, Martina Spelat, Matteo Cargnelutti, Ilaria Gardel, Ilaria Di Marco. Per le Olimpiadi di Scienze naturali è stato premiato Alessandro Treu mentre per quelle di matematica Alessio Goi (che ha ricevuto una menzione d'onore), Alessandro Guerra, Elena de Florio, Irene de Florio, Davide Londero, Laura Michelizza e Sara Pecoraro Elena de Florio, Irene de Florio, Maria di Santolo e Ilaria Gardel Laura Michelizza, Sara Pegoraro e Martina Spelat. Giovanni Ganzitti e Davide Del Conte hanno ricevuto un premio per il progetto Press40 dedicato alla sismologia. Un riconoscimento a Alessandro Marletta per il concorso letterario "RaccontarSi", mentre per lo sport a Elia Oleotto, Giulia Pamio, Mara Melchior, Giulia Maulu, e Diana Giacometti, (Orienteering), Ilaria Tambosco (ciclocross), Rachele Marcon (pattinaggio artistico), e Arianna Valent (tiro con l'arco). —

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Brugnera (PN), Via U. Santarelli - Lotto 1: **Villa** unifamiliare su due piani fuori terra, composta da soggiorno, cucina, servizio igienico/lavanderia, sottoscala adibito a ripostiglio; primo piano tre camere da letto ed il bagno, servite da ampie e comode terrazze. Sottotetto non praticabile. Occupata. Difformità catastale ed urbanistiche sanabili. Quota di 1/7 della piena proprietà di terreno con superficie catastale di mq 768 tenuto a prato con ingressi pedonale e carraio. **Prezzo base Euro 171.335,00**. Offerta minima Euro 128.501,25. **Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto 2**: **Unità immobiliare** ad uso commerciale al piano terra, composto da unico vano suddiviso con pareti in cartongesso (sottoscala-ripostiglio, servizio igienico ed ex cella frigo). Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 113.665,00**. Offerta minima Euro 85.248,75. **Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto 3**: **Negozio** piano terra con vano principale destinato alla vendita, i vani retrostanti sono destinati a magazzini, spogliatoio e servizio igienico con anti wc. Laboratorio unico fuori terra, originariamente adibito a laboratorio di pasticceria, attualmente tenute a deposito, comprende un vano spogliatoio, magazzino e il servizio igienico. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 102.655,00**. Offerta minima Euro 76.991,25. **Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto 4: Appartamento** al primo piano che comprende ingresso-soggiorno, bagno con antibagno e cucina; al piano superiore tre camere da letto, ampio bagno, dotato di box doccia e vasca da bagno. In fase di liberazione. Difformità catastali. Autorimessa. In fase di liberazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 114.563,00**. Offerta minima Euro 85.922,25. **Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto 5**: **Appartamento** al primo piano si compone di vano giorno (ingresso soggiorno e cucina) e nella zona notte due camere il bagno con box doccia. In fase di liberazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 46.895,00**. Offerta minima Euro 35.171,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 214/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT74K0835612500000000999324 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode nominato Avv. Pierfrancesco Costanza con studio in Pordenone (PN), via Franco Martelli 12/A tel. 0434521600. **RGE N. 214/2019**

Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 44 - Lotto PRIMO: **Appartamento** int. 1, piano primo composto da ingresso/soggiorno, cucina e ripostiglio oltre al terrazo; piano secondo composto da tre camere, due bagni e ripostiglio. Uso e godimento esclusivo di 3 posti auto indentificati con il bene comune non censibile. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 120.026,00**. Offerta minima Euro 90.019,50. **Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 31 - Lotto SECONDO**: **Negozio** posto al piano terra di un immobile residenziale/commerciale, composto da sala destinata a negozio, ripostiglio ed il retro-negozio, suddiviso in due ambienti, magazzino posto al piano seminterrato. Privo di servizio igienico. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 42.233,60**. Offerta minima Euro 31.675,20. **Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 35 - Lotto TERZO**: **Negozio** posto al piano terra di immobile residenziale/commerciale, composto da due sale destinate a negozio ed ufficio e dal retro-negozio, suddiviso in 3 ambienti utilizzati come magazzino. Ripostigli posti al piano scantinato. Privo di servizio igienico. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 88.630,40**. Offerta minima Euro 66.472,80. **Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 33 - Lotto QUARTO**: **Appartamento** posto al primo piano con ingresso, soggiorno, cucina, pranzo, tre camere, ripostiglio e bagno, oltre terrazzo. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 61.830,80**. Offerta minima Euro 46.373,10. **Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 33 - Lotto QUARTO: Appartamento** posto la piano secondo composto da ingresso, soggiorno, cucina, pranzo, tre camere, ripostiglio e bagno, oltre terrazzo. Al piano terzo la soffitta. Libero. **Prezzo base Euro 67.507,20**. Offerta minima Euro 50.630,40. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 149/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT09K0548412500CC0561000721 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 149/2019**

Gruaro (VE), Via Roma - Lotto PRIMO: Appartamento al secondo piano del condominio San Giusto, costituita soggiorno/pranzo, cucina, 2 camere, corridoio, disimpegno, 2 bagni e 2 ripostigli con garage al PT. Garage al piano terra. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili, rileva delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 84.375,00**. Offerta minima Euro 63.281,00. **Gruaro (VE), Via Molino 22 - Lotto SECONDO**: Proprietario per 1/1 della Nuda proprietà di **abitazione** composta da soggiorno/cottura, camera, corridoio, bagno, garage al piano terra. Area esterna esclusiva è destinata a parcheggio a spazio di manovra, mentre a giardino ed orto nella parte retrostante. Libero. Gravato da un diritto di usufrutto. Difformità catastali sanabili solo su rimozione del manufatto in legno e delle difformità edilizie sanabili. **Prezzo base nuda proprietà Euro 33.750,00**. Offerta minima nuda proprietà Euro 25.313,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 82/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT52W0306912505100000005613 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 82/2019**

Gruaro (VE), via Santa Elisabetta 3 - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare su due piani, di tipo rurale, ristrutturata con lavori ultimati nel 2009. Al piano terra vi è un ingresso, soggiorno con caminetto, zona cottura-pranzo, bagno, disimpegno, ripostiglio, locale lavanderia-deposito, C.T. e portico. Al piano primo vi è la zona notte, bagno, guardaroba, corridoi e due terrazzi. Nel cortile un container ad uso deposito. Occupata. Difformità edilizie sanabili. Completa il lotto un terreno agricolo di forma irregolare, incolto, ricade in zona agricola E2.2 con parte della superficie in vincolo stradale. **Prezzo base Euro 216.766,87**. Offerta minima Euro 162.600,00. **Vendita senza incanto 18/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 214/2016 + 322/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 214/2016 + 322/2016**

Meduno (PN) - Lotto 10: Trattasi di **terreni** ricadenti parte in zona E.2 degli ambiti boschivi sottozona E.2.1 e parte in zona E.4 degli ambiti agricolo-paesaggistici-sottozona E.4.2. Liberi. **Prezzo base Euro 7.056,00**. Offerta minima Euro 5.292,00. **Meduno (PN), Via Sottomonte 67 - Lotto 15: Abitazione** su quattro piani di cui uno seminterrato. Area scoperta esterna comune. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 75.000,00**. Offerta minima Euro 56.250,00. **Meduno (PN), Via Sottomonte** snc - **Lotto 17**: **Edificio** adibito all'allevamento di bovini. Quattro fabbricati: stalla nella quale vi sono dei vani adibiti ad ufficio ed alla raccolta del latte oltre un vano adibito a bagno. Piano superiore utilizzato come fienile. Due tettoie, una utilizzata per ricovero attrezzi, priva di autorizzazione edilizia, l'altra per ricovero attrezzi e deposito. Porzione di tunnel utilizzato come ricovero animali. Occupato. Irregolarità catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 61.700,00**. Offerta minima Euro 46.275,00. **Vendita senza incanto 19/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 100/2013 + 143/2013 + 107/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 100/2013 + 143/2013 + 107/2014**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via Collalto - Lotto UNICO: **Fabbricato** ad uso commerciale-alberghiero denominato Baita Collalto su tre piano, al piano seminterrato vani accessori e di servizio; al piano terra un locale bar, una cucina, un ufficio, la sala ristorante nonché servizi igienici; al piano primo camera ad uso ricettivo, quasi tutte dotate di bagno riservato. Doppio garage seminterrato con tettoia annessa. Libero. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 202.500,00**. Offerta minima Euro 151.875,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 100/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT88H0533612500000042604202 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 100/2020**

Pravisdomini (PN), Via Roma - Lotto PRIMO: **Appartamento** posto al primo piano, così composto: soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno e due camere una con gran terrazzo. Libero. **Prezzo base Euro 92.700,00**. Offerta minima Euro 69.525,00. **Pravisdomini (PN), Via Roma - Lotto SECONDO**: **Negozio** adibito a bar/ristorante posto al piano terra, accesso tramite piccolo portico con due accessi uno per il ristornate e uno per il locale bar composto da unica stanza e da sottoscala destinato a ripostiglio, vicino a corridoio si trovano i servizi igienici, un magazzino e i locali per il personale (servizi igienici e spogliatoio). Il ristorante è composto da unica stanza suddivisa con dei divisori con accesso diretto alla cucina e con adiacente la dispensa. Cortile esterno. Libero. **Prezzo base Euro 219.000,00**. Offerta minima Euro 164.250,00. **Pravisdomini (PN), Via Roma - Lotto TERZO: Albergo** disposto su tre piani, costituito da: 5 camere doppie con 10 posti letto e una camera singola, oltre a locale magazzino per la biancheria e i prodotti di consumo. Terrazza esterna con scale per accesso al cortile interno. Piano secondo costituito da 7 camere doppie con 14 posti letto dotate di bagno e piccolo ripostiglio. Lbero. **Prezzo base Euro 274.000,00**. Offerta minima Euro 205.500,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 21/07/2022 ore 17:30** presso lo studio del Notaio Gaspare Gerardi in Pordenone, viale Trento n 44 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 20/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT52C0533612500000042582374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Giuliano Furlanetto con studio in Portogruaro (PN), via Giuseppe Mazzini 11 tel. 042171938. **RGE N. 20/2020**

Sesto al Reghena (PN), Via Borgo di Sotto 49 - Lotto PRIMO: **Locale** discoteca, in stato di abbandono, si compone da ampio locale seminterrato, ingresso, sala da ballo e due vani deposito, al piano terra disimpegno, blocco servizi igienici, centrale termica e zona riservata al personale, locale a destinazione commerciale bar-ristorante in stato di abbandono, al piano rialzato comprende il locale di mescita con saletta, cucina, con veranda senza autorizzazione, sala da pranzo, servizi igienici e magazzini. Liberi. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 53.200,00**. Offerta minima Euro 39.900,00. **Sesto al Reghena (PN), Via Borgo di Sotto 43 - Lotto SECONDO**: **Appartamento** composto da tre camere da letto, sala da pranzo con adiacente vano, cucina, bagno, ripostiglio, tre vani, corridoi di disimpegno e due terrazze. Soffitta al primo piano. Libero. **Prezzo base Euro 19.200,00**. Offerta minima Euro 14.400,00. **Sesto al Reghena (PN), Via Borgo di Sotto 51 - Lotto TERZO: Appartamento** ad uso residenziale, al piano terra ed è così composto: ingresso e la cantina, al piano primo la cucina, due camere ed il bagno disimpegnate dall'ampio corridoio. Autorimessa e ampio porticato. Occupato da terzi con contratto di comodato d'uso. **Prezzo base Euro 17.775,00**. Offerta minima Euro 13.331,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 17/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07J0533612500000042232063 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 17/2018**

TERRENI E DEPOSITI

Vivaro (PN) - Lotto PRIMO: **Terreni** entrambi destinati a giardino-orto a servizio della casa, ricadono in zona E5.2 interesse agricolo, insiste una tettoia abusiva removibile. Usufruite da l debitore. Difformità catastali edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 33.042,00**. Offerta minima Euro 24.782,00. **Vivaro (PN), Via C. Lenardon - Lotto SECONDO**: **Fabbricato** di recente costruzione adibito a deposito di derrate alimentari ed allo spaccio al minuto delle tesse, con uffici, pesa, cella frigo ed ogni altro accessorio, posto su di un lotto di 3090 mq. Appartamento posto al primo piano. Occupato da terzi giusta contratto di affittanza agraria. Difformità catastali, edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 273.595,00**. Offerta minima Euro 205.196,25. **Vivaro (PN) - Lotto QUARTO**: **Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona E5.2 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 16.482,00**. Offerta minima Euro 12.362,00. **Vivaro (PN) - Lotto OTTAVO**: **Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona F4 zona di tutela ambientale e E4 zona di interesse agricolo paesaggistico. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 58.387,50**. Offerta minima Euro 43.791,00. **Vivaro (PN) - Lotto NONO: Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona F4 zona di tutela ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 3.257,00**. Offerta minima Euro 2.443,00. **Vivaro (PN) - Lotto DECIMO**: **Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona E6.1 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 9.270,00**. Offerta minima Euro 6.953,00. **Vivaro (PN) - Lotto DODICESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, sistemi irrigui presenti a pioggia, culture arboree boschetto ricade in zona E5.2 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 660,00**. Offerta minima Euro 495,00. **Vivaro (PN) - Lotto TREDICESIMO: Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona F4 di preminente tutela ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 3.527,00**. Offerta minima Euro 2.646,00. **Vivaro (PN) - Lotto QUATTORDICESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree seminativo e boschetto ricade in zona E6.1 di esclusivo interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 6.147,00**. Offerta minima Euro 4.611,00. **Vivaro (PN) - Lotto QUINDICESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona F4 di tutela ambientale e A.R.I.A. di rilevante interesse ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. Prezzo base Euro 13.935,00. Offerta minima Euro 10.452,00. **Vivaro (PN) - Lotto SEDICESIMO: Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona E6.1 esclusivo interesse agricolo. Usufruito dal debitore. **Prezzo base Euro 4.754,00**. Offerta minima Euro 3.566,00. **Fanna (PN) - Lotto DICIASETTESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona E4.2 agricolo paesaggistica di golena. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 11.633,00**. Offerta minima Euro 8.725,00. **Vendita senza incanto 26/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 32/2016 + 76/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 32/2016 + 76/2016

Esecuzioni Fallimentari

BENI COMMERCIALI

Cavallino Treporti (VE), località Lio Grando, Via Ruzzante - Lotto UNICO: 2 **negozi** al grezzo, 9 posti auto e 1 magazzino al grezzo facenti parte del condominio Corte Leon d'oro. **Prezzo base Euro 473.955,00**. Rilancio minimo euro 5.000,00. **Vendita senza incanto 23/06/2022 ore 12:30** presso lo studio del Curatore Fallimentare dott.ssa Maura Chiarot in Pordenone (PN) Via Vallona 48, tel. 0434520105 email: fallimenti1@associatipn.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 11:30 del giorno fissato per la vendita presso lo studio del Curatore, a corredo, deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo offerto, mediante somma disponibile nel c/c della procedura c/o Banca della Marca filiale di Pordenone, IBAN: IT91Q0708412500000000701108, ovvero con assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento. In caso di asta deserta si procederà ad un secondo esperimento in data 12/07/2022 ore 12:30, prezzo base euro 355.466,00 – rilancio minimo euro 5.000,00. In caso di asta deserta si procederà ad un terzo esperimento in data 28/07/2022 ore 12:30, prezzo base euro 267.000,00 – rilancio minimo euro 5.000,00. Si precisa che è pervenuta un'offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata di euro 267.000,00, pari al prezzo base del terzo esperimento di vendita, cauzionata. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. **FALLIMENTO N. 13/2019**

Messaggero Veneto 22 Maggio 2022

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fi ssato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.

In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fi scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifi co bancario.

Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffi ci dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.**

La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it**, nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2
websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 41/21
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Valent Silvia

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al piano terra, con scoperti di pertinenza, **box auto con cantina** e posto auto scoperto.
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Valconis, 1
Prezzo base: € 65.000,00

Esec. Imm. n. 55/21
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare accostata ad altre, con pertinenze esterne e terreno
CASSACCO, Via Gallici, 11 - Montegnacco
Prezzo base: € 35.000,00

Esec. Imm. n. 129/21
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 1
Luminoso ufficio della superficie commerciale di **166 mq**
UDINE, Viale G. Duodo, 31
Prezzo base: € 130.000,00

Esec. Imm. n. 147/19
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
dott.ssa Tomada Francesca

Lotto n. 3
Fabbricato in corso di costruzione e terreno vincolato a standard
TERZO DI AQUILEIA, Via 2 Giugno, 2
Prezzo base: € 33.000,00

Esec. Imm. n. 157/21
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Serafini Anna

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al secondo piano, con cantina e box auto al piano interrato.
CORNO DI ROSAZZO, Via C. Percoto, 4/6 - Visinale
Prezzo base: € 56.000,00

Esec. Imm. n. 159/21
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Tamburino Simone

Lotto n. 1
Importante villa singola su tre livelli, con autorimessa a 4 posti, giardino recintato e piscina.
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Chiopris, 83 - Medeuzza
Prezzo base: € 320.000,00

Esec. Imm. n. 161/19
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
dott. Romanello Giorgio

Lotto n. 2
Capannone artigianale della superficie commerciale di **945,85 mq con ampia corte esterna** in gran parte asfaltata
LATISANA, Via Crosere, 36
Prezzo base: € 108.000,00

Esec. Imm. n. 164/21
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Viezzi Barbara

Lotto n. 1
Abitazione su più livelli, accostata su entrambi i lati. Dispone di piccolo terreno adiacente.
ARTEGNA, Via Sornico Inferiore, 14
Prezzo base: € 81.200,00

Esec. Imm. n. 194/21
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Sgubin Elisa

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al piano terra con cantina e doppio box auto collegati internamente
UDINE, Via Ugo Pellis, 19/2
Prezzo base: € 67.500,00

Esec. Imm. n. 201/20
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Tosoratti Cristian

Lotto n. 1
Spazioso appartamento tricamere al secondo piano, con cantina e area esterna
TARCENTO, Via Dante, 38
Prezzo base: € 121.600,00

Esec. Imm. n. 258/1
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Sgubin Elisa

Lotto n. 1
Compendio immobiliare formato da **due abitazioni (rustici) con annessi corpi accessori** e ampio scoperto.
OSOPPO, Via Buja, 45
Prezzo base: € 67.390,00

Esec. Imm. n. 262/11
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella

Lotto n. 1
Villa singola con relativa pertinenza interamente recintata e piantumata a giardino.
SAN VITO AL TORRE, Via Aquileia, 149 - Crauglio
Prezzo base: € 176.250,00

Esec. Imm. n. 269/19
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Zanette Vanessa

Lotto n. 1
Casa unifamiliare accostata da un lato e terreni con destinazione agricola
FAEDIS, Via Canaz, 12 - Fraz. Canebola
Prezzo base: € 8.500,00

Esec. Imm. n. 324/19
Vendita del: 27/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Sgubin Elisa

Lotto n. 1
Terreni ad utilizzo misto, superficie commercia-

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

le di **8.415,00 mq. Fabbricato diruto** e terreno a destinazione residenziale.
OVARO, Cludinico
Prezzo base: € 22.275,00

VENDITA DIRETTA DEL TRIBUNALE (NON DELEGATA)
Esec. Imm. n. 182/21
Vendita del: 26/07/2022

Lotto n. 1
QUOTA INDIVISA DI 1/2 di piena proprietà su **Villetta a schiera**
UDINE, Via della Viotta, 32
Prezzo base: € 74.600,00

II AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CONGIUNTA

Si dà pubblico avviso che nell'ambito delle procedure fallimentari iscritte presso il Tribunale di Udine n° 32/2020 (Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi e Curatore Dott. Andrea Bonfini) e n° 38/2020 (Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi e Curatore Dott.ssa Daniela Kisling) è stata disposta la vendita dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO
Appezzamento di terreno piano costituente una superficie totale di 117.236 m2 + 68.338 m2 sito nei Comuni di Aiello del Friuli e Visco, attiguo all'Outlet Palmanova Village, con ampie sezioni da subito autorizzabili all'edificazione di superfici commerciali secondo i rispettivi Piani Attuativi Comunali.
Base d'asta € 3.280.400,00 (oltre ad iva di legge)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto, in busta chiusa e a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 22/06/2022**
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie **il giorno 23/06/2022 alle ore 10.00** avanti al Notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

AVVISO DI VENDITA AD OFFERTE MIGLIORATIVE

Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Fallimento n° 32/2020, iscritto presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi – Curatore Dott. Andrea Bonfini) è pervenuta alla curatela un'offerta irrevocabile d'acquisto per il seguente immobile:
LOTTO 41
Terreno parzialmente edificabile della superficie complessiva di 2.203 m2 sito in Aiello del Friuli, Via dell'Industria. – Riferimento in perizia: Lotto 38 (parziale).
Offerta pervenuta: € 21.000,00
Attuale base d'asta: € 22.000,00 (oltre imposte di legge)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto in busta chiusa presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 22/06/2022**
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie **il giorno 23/06/2022 alle ore 10.15** avanti al Notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

III AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Fallimento n° 32/2020, iscritto presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi – Curatore Dott. Andrea Bonfini) è stata disposta la vendita dei seguenti immobili:

LOTTO 10
Ex negozio di parrucchiera sito in Palmanova, Via dei Carpini n° 14, Piano T
Base d'asta: € 23.680,00 (oltre ad Iva di legge)

LOTTO 11
Ex negozio inutilizzato sito in Palmanova, Via dei Carpini n° 12, Piano T
Base d'asta: € 27.520,00 (oltre ad Iva di legge)

LOTTO 12
Ex pizzeria/bar sita in Palmanova, Via dei Carpini n° 8, Piano T
Base d'asta: € 56.320,00 (oltre ad Iva di legge)

LOTTO 18
Terreno in parte edificabile ed in parte di fascia di rispetto stradale sito in Palmanova, tra Via delle Farnie e Via dei Boschi – loc. Sottoselva
Base d'asta: € 27.520,00 (oltre ad Iva di legge)

LOTTO 21
Unità immobiliare adibita a negozio al piano terra con retro dedicato a magazzino, sita in Bagnaria Arsa, Via Bachelet
Base d'asta: € 85.760,00 (oltre ad Iva di legge)

LOTTO 23
Ufficio al primo piano sito in Bagnaria Arsa, Via Bachelet
Base d'asta: € 54.400,00 (oltre ad imposte di legge)

LOTTO 24
Ufficio al piano primo sito in Bagnaria Arsa, Via Bachelet
Base d'asta: € 49.280,00 (oltre ad Iva di legge)

LOTTO 27
Fabbricato industriale sito nel Comune di Aiello del Friuli, Viale Europa, diviso specularmente in due unità con zona uffici a sud e sovrastante soppalco e ulteriori uffici nell'area est oltre ad un'ampia zona lavorazione. Le due parti sono suddivise da un tunnel di carico e scarico
Base d'asta € 1.261.760,00 (oltre a Iva di legge)

LOTTO 28
Unità immobiliare indipendente al piano terra ricavata da porzione di un fabbricato industriale in Aiello del Friuli, Viale Europa, utilizzata come officina e dotata di carroponte
Base d'asta € 225.280,00 (oltre a Iva di legge)

LOTTO 29
Unità immobiliare indipendente al piano terra ricavata da porzione di un fabbricato industriale in Aiello del Friuli, Viale Europa, utilizzata come officina
Base d'asta € 256.000,00 (oltre a Iva di legge)

LOTTO 30
Unità immobiliare indipendente al piano terra ricavata da porzione di un fabbricato industriale in Aiello del Friuli, Viale Europa, utilizzata come officina
Base d'asta € 105.600,00 (oltre a Iva di legge)
LOTTO 31
Unità immobiliare indipendente al piano terra ricavata da porzione di un fabbricato industriale in Aiello del Friuli, Viale Europa, utilizzata come officina
Base d'asta € 166.400,00 (oltre a Iva di legge)

LOTTO 38
Terreni parzialmente edificabili della superficie complessiva di 20.471m2 - soggetti a parziale esproprio per complessivi 3.825m2 - siti in Aiello del Friuli, Via dell'Industria.
Base d'asta € 449.760,00 (oltre a Iva di legge)

LOTTO 42
Area al piano terra destinata a spazio di manovra e parcheggio con accesso da Viale Martiri della Libertà, potenzialmente destinata a n° 8 posti auto scoperti.
Base d'asta € 96.000,00 (oltre a Iva di legge)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto, in busta chiusa e a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 22/06/2022**
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie **il giorno 23/06/2022 alle ore 10.15** avanti al Notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO AD OFFERTE MIGLIORATIVE
FALLIMENTO N. 44/2021
G.D. dott. Gianmarco Calienno

Il Curatore dott. Raffaele Cisilino, con studio in Udine, tel. 0432-295992/3 nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di aver ricevuto la seguente offerta irrevocabile per l'acquisto del seguente lotto.
LOTTO UNICO
Comprende tutti i beni oggetto di inventario ex art. 87 L.F. a firma del Geom. Peresson ad esclusione dei beni oggetto di rivendica oltre al marchio in quanto non di proprietà della Procedura, n. 7 dipendenti ad oggi in forza alla società affittuaria, il tutto come descritto ed indicato nella relazione di stima redatta dalla dott. ssa Daniela Kisling, oltre alle giacenze di magazzino ad oggi invendute come da prospetto riconciliativo alla data del 11.05.2022 del Geom. Marco Peresson.
Prezzo offerto oltre imposte di legge (Valore da perizia Euro 40.000,00) € 18.000,00
Rilancio minimo € 1.000,00
Deposito offerte entro e non oltre il 23/06/2022 ore 12:00
Gara il 24/06/2022 ore 15:00
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni visitare il sito **www.ivgudine.it**

Avviso di vendita (2°ESPERIMENTO)

Il curatore fallimentare della procedura n. 20/2021 del 22-04-2021 dott. Maurizio Trequadrini, telefono 0432904178, comunica di porre in vendita i beni di seguito indicati, compiutamente descritti nella relazione di stima agli atti della procedura:
- **Lotto uno**: Capannone industriale e Abitazione di tipo popolare in Manzano (UD), Via Orsaria n. 6 identificati al N.C.E.U. al Foglio 20, mapp. 157, sub 1 e sub 2,
Prezzo minimo Euro 73.275,00;
- **Lotto due:** Autorimessa presso Condominio "Residence Class", in via Luinis a Cividale del Friuli (UD), Foglio 9, part. 196, sub 83. Prezzo minimo Euro 13.575,00;
- **Lotto tre:** Autorimessa presso Condominio "Residence Class", in via Luinis a Cividale (UD), Foglio 9, part. 196, sub 95. Prezzo minimo Euro 4.875,00;
- **Lotto quattro:** Autorimessa presso Condominio "Residence Class", in via Luinis a Cividale (UD), Foglio 9, part. 196, sub 110. Prezzo minimo Euro 6.750,00;
- **Lotto cinque:** Autorimessa presso Condominio "Residence Class" in via Luinis a Cividale del Friuli (UD), Foglio 9, part. 196, sub 120. Prezzo minimo Euro 7.537,50;
- **Lotto sei:** Posto auto scoperto presso Condominio "Residence Class" in via Luinis a Cividale del Friuli (UD), Foglio 9, part 196, sub 65. Prezzo minimo Euro 3.075,00;
- **Lotto sette:** Posto auto scoperto presso Condominio "Residence Class" in via Luinis a Cividale del Friuli (UD), Foglio 9, part 196, sub 66 Prezzo minimo Euro 3.075,00;
- **Lotto otto:** Posto auto scoperto in via Luinis a Cividale del Friuli (UD), presso Condominio "Residence Class" Foglio 9, part 196, sub 67 Prezzo minimo Euro 3.075,00;
- **Lotto nove:** Posto auto scoperto in via Luinis a Cividale del Friuli (UD), presso Condominio "Residence Class" Foglio 9, part 196, sub 68. Prezzo minimo Euro 3.075,00;
- **Lotto dieci:** Posto auto scoperto in via Luinis a Cividale del Friuli (UD), presso Condominio "Residence Class", Foglio 9, part 196, sub 69 Prezzo minimo Euro 3.075,00;
- **Lotto undici:** Posto auto scoperto in via Luinis a Cividale del Friuli, presso Condominio "Residence Class" Foglio 9, part 196, sub 70. Prezzo minimo Euro 3.075,00;

I prezzi si intendono al netto dell'iva se dovuta
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
1. La vendita è disposta con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni suindicati (anche in relazione al T.U. di cui al Dpr 6 giugno 2001 n. 380) con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. Si precisa che la vendita deve considerarsi forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia pervizi mancanza di qualità, ne potrà essere revocata per alcun motivo. Tutti i beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, che saranno cancellate, a cura e spese dell'aggiudicatario, con decreto del Giudice Delegato;
2. Al fine di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire presso lo Studio del Notaio Delfino con studio in Codroipo, Piazza Garibaldi n. 47/1, entro le ore 12.30 del 21-06-2022 una busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore a quello minimo indicato; sulla parte esterna della busta dovrà altresì essere apposta la dicitura "Offerta per acquisto Fallimento n. 20/2021, lotto n. XX ", con indicazione del numero del lotto. L'offerta dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento d'identità, del codice fiscale con indicazione dello stato civile e del regime patrimoniale; per le società da visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo se necessario, nonché da documento di identità del legale rappresentante.
L'offerta, inoltre, dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa, e potrà essere effettuata personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale;
3. L'offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di un assegno circolare intestato a "Curatela fallimento n. 20/2021 del Tribunale di Udine", recante un importo non inferiore al 10%del prezzo proposto, a titolo di cauzione (e a valere altresì quale acconto in caso di definitiva aggiudicazione). L'apertura delle buste, in presenza degli offerenti, avverrà il giorno 21-06-2022 alle ore 15,30 presso lo studio del notaio Delfino. In caso di pluralità di offerte si procederà con gara a rilancio al fine di individuare un soggetto provvisoriamente aggiudicatario.
4. La cauzione sarà restituita all'offerente non aggiudicatario dopo la chiusura del verbale di gara.
5. Il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria e sempre che sia accompagnata da cauzione come sopra indicato.
La sospensione potrà avvenire solamente una volta e comporterà la convocazione del rincarante e del precedente offerente aggiudicatario al fine di esperire una nuova gara a rilancio.
6. Il pagamento del saldo, dedotta la cauzione versata, dovrà avvenire entro cinque giorni dalla comunicazione del curatore. Successivamente si provvederà alla stipula dell'atto di trasferimento presso lo studio del notaio Delfino in Codroipo, Piazza Garibaldi n. 47/1.
7. Le imposte, tasse e competenze dovute al Notaio per la predisposizione dell'atto pubblico di trasferimento di proprietà degli immobili e del verbale di gara sono a totale carico dell'aggiudicatario.
8. La presentazione dell'offerta comporta l'automatica ed integrale accettazione delle condizioni contenute nel presente bando di vendita.
Maggiori informazioni e la perizia di stima potranno essere richieste al Curatore e consultando il sito www.studiotrequadrini.com

IL CURATORE
Dr. Maurizio Trequadrini

OSPEDALE DI CIVIDALE

Impegno a riaprire i servizi di emergenza Manca il personale

Il Punto di primo intervento è nel piano attuativo dell'Azienda Tuttavia non si sa ancora quando potrà essere operativo

Lucia Aviani / CIVIDALE

Uno specifico riferimento al Punto di primo intervento del presidio sanitario cividalese è stato inserito nel piano attuativo dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, per quanto la riapertura del servizio – chiuso dall'inizio dell'emergenza Covid – resti ancora nella piena incertezza, perché vincolata alla disponibilità di personale. Lo rende noto il vicesindaco con delega alla salute Roberto Novelli, che in sede di Conferenza dei sindaci ha sollecitato – facendosi portavoce delle istanze del territorio – l'integrazione del documento con la voce in questione, perché «diversamente – sottolinea – non avremmo potuto esprimere voto favorevole».

L'impegno a riaprire il Ppi è dunque ora nero su bianco, nonostante nulla ancora si sappia sui tempi della tanto sollecitata riattivazione. «Ci stiamo muovendo pressoché quotidianamente con la Regione e l'Azienda – dichiara il sindaco Daniela Bernardi – per far sì che quello che ci è stato promesso venga attuato, continuando a ribadire che per il territorio il Ppi è un'assoluta esigenza. Permane purtroppo il problema della carenza di personale medico e infermieristico». Il punto tracciato dalla prima cittadina e dal suo vice è funzionale al prossimo consiglio comunale (convocato per mercoledì 25 maggio), dal momento che sull'ospedale la minoranza ha presentato un'interrogazione e una mozione: la seconda sprona la giunta a «farsi promotrice di un'azione politica, coinvolgendo anche i sindaci dell'Ambito socio-assistenziale, volta a richiedere con forza alle autorità regionali le date di riapertura di Ppi, nuovo reparto Pacu, day hospital, day surgery e centro trasfusionale» e a sollecitare «i dirigenti AsuFc a rendere effettivo il piano di rientro del personale medico e infermieristico trasferito».

La perdurante condizione di limbo del Ppi di Cividale, così come quello di Gemona, ha intanto spinto il Coordinamento dei piccoli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago e Sacile a convocare per le 10 di domani, nel palazzo della Regione a Udine, una conferenza stampa. «Il presidente Fedriga – dichiarano Claudio Polano, per Gemona, e gli altri referenti, Franco Chiarandini, Renato Osgnach, Cesare Monea e Gianfranco Zuzzi – intervenga subito sulla sanità regionale, avocando a sé il referato per cercare di porre rimedio a una situazione di sofferenza a tutti i livelli, che non è ancora esplosa solo grazie all'abnegazione del personale sanitario, malpagato e stressato». Si richiede un tavolo di lavoro in cui siedano «tutte le forze politiche, i sindacati dei lavoratori della sanità, rappresentanze dell'associazionismo, del volontariato e dei Comitati»: obiettivo, applicare ai quattro ospedali il Decreto Balduzzi, garantendo loro pronto soccorso, medicina, day surgery, radiologia e i principali ambulatori». —

ROBERTO NOVELLI
VICESINDACO DI CIVIDALE CON DELEGA ALLA SALUTE

CLAUDIO POLANO
È UNO DEI REFERENTI DEL COMITATO IN DIFESA DEI PICCOLI OSPEDALI

CIVIDALE

Un libro sugli abitanti della cittadina ducale

La presentazione del libro intitolato "Cividalesi del Novecento"

CIVIDALE

Calorosa accoglienza per il volume intitolato "Cividalesi del Novecento", dizionario biografico su 847 abitanti della città ducale realizzato dal cardiologo Paolo Moratti, in collaborazione con il professor Odorico Serena: presentata ieri pomeriggio nella chiesa di San Francesco, alla presenza di un foltissimo pubblico, l'opera racchiude l'essenza della Cividale degli ultimi cent'anni, raccontandola attraverso i volti e le vite di quanti – in vario modo, e operando nei settori più disparati – hanno impresso un segno forte e importante nel tessuto civico e sociale locale. —

CIVIDALE

Nuovo centro giovanile inaugurato a Carraria

Il taglio del nastro con il sindaco Daniela Bernardi (quarta da destra)

CIVIDALE

Taglio del nastro ieri al Centro giovanile di Carraria, che sotto la guida della neo costituita associazione Giovani al Centro – presieduta dal professor Andrea Martinis – inizia la propria avventura: obiettivo del progetto voluto dall'assessore alle politiche sociali Catia Brinis, presente alla cerimonia inaugurale insieme al sindaco Daniela Bernardi, al vicesindaco Roberto novelli, all'assessore Giuseppe Ruolo e al leader della minoranza Fabio Manzini, è offrire una serie di servizi e attività post-scolastiche ed estive per una fascia d'età che dalla scuola dell'infanzia si spinga fino alle medie. Coinvolti, nel ruolo di organizzatori, anche studenti delle superiori. —

CIVIDALE

Malore in strada: grave un 50enne

Un uomo sulla cinquantina è stato colto da un malore improvviso, ieri mattina, mentre si trovava per strada, dietro il palazzo dell'ex Asl, dunque nei pressi di via Cavalieri di Vittorio Veneto. Erano all'incirca le 9.30. Immediata la richiesta di soccorso, tempestivo l'arrivo dell'ambulanza, fortunatamente dotata di un macchinario di ultima generazione per affrontare le conseguenze di problemi cardiaci: il cinquantenne è stato trasportato d'urgenza, in codice rosso, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove ora si trova ricoverato. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia del Commissariato di polizia di Cividale.

L.A.

La manifestazione a Passariano

La manifestazione Sapori Pro loco ieri a Villa Manin di Passariano, che si concluderà oggi, e, qui sopra a sinistra e al centro, i relatori e il pubblico durante l'assemblea annuale del comitato regionale (FOTO PETRUSSI)

Le Pro loco: c'è troppa burocrazia A Villa Manin attesi in 40 mila

A Codroipo è stata organizzata anche l'assemblea del comitato regionale con il presidente Pezzarini «Siamo il collante delle nostre comunità. È importante coinvolgere i giovani e snellire le procedure»

CODROIPO

«In questa ripartenza dobbiamo rianimare borghi e paesi e diventare il collante e l'anima delle nostre comunità. Grazie a tutti i presidenti e i volontari che si sono impegnati in una visione unitaria e regionale dell'associazione, cercando di portare nuovi stimoli all'interno delle Pro loco»: così Valter Pezzarini, presidente del Unpli del Fvg (il comitato regionale dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia) ha fotografato la situazione dopo due anni di pandemia, mentre si sta registrando un ritorno alle sagre e altri eventi. Lo ha fatto nell'assemblea annuale che si è svolta a Villa Manin di Passariano di Codroipo, in concomitanza con la manifestazione Sapori Pro Loco (che si concluderà oggi), evento clou del programma del Comitato che, dopo le ventimila presenze dello scorso week-end, punta a quota quarantamila per l'edizione 2022. Una manifestazione che è "palestra" per le altre che si svolgono durante l'anno: erano 1.400 prima del Covid, secondo i dati di uno studio della Cgia di Mestre (Confederazione generale italiana dell'artigianato) con oltre 20 mila volontari e un indotto di 200 milioni di euro: numeri ai quali passo dopo passo si punta a tornare. «Sapori Pro Loco – ha aggiunto Pezzarini – è la manifestazione a cui fa riferimento il sistema delle Pro Loco della regione per organizzazione, promozione, qualità delle proposte enogastronomiche, rispetto dell'ambiente, promozione integrata del territorio e per la professionalità di circa 400 volontari».

Nella riflessione sull'annata 2021 si è ripartiti dalle indicazioni arrivate dai primi Stati generali delle Pro Loco del Friuli VG, svoltisi lo scorso novembre a Tricesimo, nonché dagli eventi natalizi che sono stati un primo banco di prova della ripartenza. E poi ancora su come coinvolgere nuovi volontari nelle attività delle Pro Loco, soprattutto i giovani («portano una ventata di freschezza e innovazione» ha detto Pezzarini), sulla formazione (la regione ha una percentuale dell'81% fra le Pro loco che hanno fatto partecipare i soci a corsi di formazione contro il 61% del dato nazionale) e il ruolo dei presidenti delle singole Pro Loco, alle prese con le sfide della burocrazia. «La gestione degli aspetti burocratici sta diventando sempre più pressante e non va sottovalutato – ha concluso Pezzarini –; c'è necessità di semplificare. Come Comitato regionale Pro Loco siamo a disposizione delle Pro Loco per consulenze e formazione, anche attraverso lo sportello Sos Eventi Fvg che, sostenuto da fondi regionali, supporta anche le altre associazioni del Terzo settore del Fvg».

VALTER PEZZARINI
PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE DELL'UNIONE PRO LOCO D'ITALIA

> L'assessore Bini: «Le vostre attività salvaguardano la cultura, le tradizioni e le eccellenze enogastronomiche»

All'assemblea è intervenuto l'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, visto che proprio la valorizzazione dei piatti tipici tramite le attività delle Pro Loco è una delle eccellenze su cui si punta per richiamare turisti. «Pro Loco è sinonimo di amore per la nostra terra e per la nostra gente – ha dichiarato Bini –. Capillarmente diffuse sul territorio, le Pro Loco ne salvaguardano la cultura, le tradizioni e le eccellenze enogastronomiche. Per questo ho portato con piacere il saluto della giunta regionale all'assemblea del Comitato regionale che ho ringraziato per il lavoro svolto nei due anni di pandemia, quando le Pro Loco sono state collante e sostegno delle nostre comunità. Un sentito grazie va anche ai quasi 400 volontari che in queste due settimane si sono impegnati per rendere Sapori Pro Loco una vetrina straordinaria dell'enogastronomia e delle tradizioni del Fvg. Non dimentichiamo che questo era il primo evento legato al cibo a fregiarsi del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", a certificare l'eccellenza della kermesse. L'augurio è che questa manifestazione segni una piena ripartenza, per tornare al più presto – e magari anche superare – quei 1400 eventi all'anno che le Pro Loco organizzavano nel periodo pre-Covid».

Pezzarini ha ringraziato Bini per la vicinanza della Regione e ha accompagnato l'assessore in visita agli stand di Sapori Pro Loco. C'era anche il consigliere regionale Edy Morandini. Presente all'assemblea anche la vicepresidente delle Pro Loco regionali Anna Lisa Ballandini e i membri del consiglio regionale Pro Loco. L'assemblea si è aperta con il ricordo dell'ex presidente regionale delle Pro Loco Flavio Barbina, recentemente scomparso. C'è stata la relazione sul bilancio (approvato all'unanimità) dell'Organo di controllo. —

MERETO DI TOMBA

Festa del ciclismo a San Marco aspettando il Giro con i campioni

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

Grande festa del ciclismo a San Marco nella serata dedicata a questo sport che si è svolta nella sala della comunità con la campionessa mondiale Elena Cecchini, numerose autorità e di tutti coloro che hanno praticato il ciclismo a livello agonistico imprimendo, con i loro successi, un segno profondo nella storia del paese.

L'atleta si è detta entusiasta di trovarsi tra la sua gente. La campionessa ha annunciato i suoi futuri impegni come il Giro d'Italia, i campionati europei e mondiali al termine dei quali ci sarà il tanto atteso matrimonio con il suo amato Elia Viviani. Alla serata hanno partecipato un centinaio di persone in un paese tutto addobbato con palloncini, biciclettine mignon rosa e nella piazza uno striscione che saluta il passaggio del giro programmato per venerdì 27 dalle 12.

Sul sfondo del ricco medagliere di Cecchini si sono susseguiti vari interventi ad iniziare da Claudio Violino sindaco di Mereto, per proseguire poi con il patron della tappa friulana del Giro d'Italia, Enzo Cainero, che ha voluto fortemente far transitare il Giro d'Italia a San Marco. Ha preso poi la parola Pier Mauro Zanin presidente del Consiglio Regionale e ha sottolineato come il ciclismo sia una metafora, di impegno e sacrificio della vita, gratitudine alla comunità di San Marco per il contributo alla formazione di giovani esplicitato dal presidente della Federazione ciclistica regionale Stefano Bandolin.

Da sinistra: Andrea Cecchini, Elena Cecchini, Zanin e Bandolin

Varie inoltre le testimonianze e le storie di vita raccontate dai protagonisti di questo sport che fa di San Marco un esempio per quanto riguarda il raggiungimento di importanti risultati sportivi e dirigenziali. Franco Fiorito è stato l' iniziatore della tradizione, ex presidente della federazione ciclistica regionale, presidente e ispettore del settore tecnico Fci (Federazione ciclistica italiana). Erano presenti l'olimpionico (1992 Barcellona nel sollevamento pesi) di San Marco, Vanni Lauzzana, il giornalista sportivo Giovanni Casella, Danilo Moretuzzo della Pro Loco di San Marco e Marco Bunello presidente della Don Bosco, società cicloturistica che promuove iniziative per i giovani e oggi dalle 14 organizza la gara, sempre a San Marco delle donne, esordienti e allieve. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Gli alpini ricordano la partenza della Julia per il fronte russo

Cerimonie, cortei e la fanfara per l'ottantesimo anniversario
Il capogruppo Ana: «Qui niente polemiche, solo la memoria»

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ottant'anni fa la stazione dei treni di San Giovanni fu il principale scalo da cui gli alpini hanno intrapreso il proprio viaggio verso la Russia, nella campagna voluta dal Duce al fianco della Germania nazista. A ricordo di quei momenti, la sezione udinese dell'Ana – e in particolare i quattro gruppi comunali e quello di Manzano – ha organizzato una tre giorni che avrà il suo clou quest'oggi.

Ieri pomeriggio oltre un centinaio di associati si è radunato davanti Villa de Brandis, per un primo corteo che ha toccato quattro monumenti ai caduti di tutte le guerre. A prendervi parte anche una rappresentanza dell'Ana di Meda, in Lombardia, nonché le diverse associazioni d'arma del territorio. Una cerimonia allietata dalla musica della fanfara "Veci della Julia". Un momento applaudito dai residenti che hanno atteso ai bordi della strada il passaggio del corteo e nei pressi di cippi.

Il ritrovo arriva anche all'indomani dei fatti di Rimini e delle accuse di molestie: «Nessuna polemica – commenta il capogruppo di San Giovanni, Benno Alimonda –, questo nostro è stato solo un momento per ricordare chi partì. Abbiamo coinvolto tutte le scuole, facendo comprendere ai ragazzi le tragedie dei loro nonni. Molti non sono tornati».

La giornata era iniziata con un ricordo in piazza Magnani, proprio davanti a quello scalo ferroviario dove tanti uomini dissero addio ai loro cari. Alle 9 il Gruppo Fiamme Verdi ha ricordato quelle giornate con le divise storiche, mentre in piazza Zorutti si sono susseguite letture tratte dai diari di militari al fronte. Storie di tragica umanità, scontratasi con un freddo che stritolava le ossa e le anime. A ricordo di quelle persone chiamate all'estremo sacrificio c'è stato anche l'incontro di venerdì sera, nell'Auditorium delle scuole medie a Manzano con il Memorial "Ottorino Masarotti". Oggi, la giornata inizierà alle 9.30 con un nuovo corteo, che partirà dal monumento alla Julia. Seguirà l'alzabandiera, al suono della fanfara della Brigata Julia, mentre alle 11.15 si terrà la santa messa.

«Pace e libertà – l'intervento del sindaco, Carlo Pali – sono conquiste ottenute con impegno e sacrificio dai nostri predecessori, sono valori che dobbiamo difendere e trasferire con oggettività alle nuove generazioni». —

Rievocazioni e cortei alpini ieri a San Giovanni al Natisone

IN BREVE

Manzano
Si può fare domanda per le Borse lavoro

C'è tempo fino all'11 giugno per presentare domanda delle Borse lavoro giovani di Manzano. Si tratta di due posti riservati a ragazzi di età compresa tra i 18 e i 24 anni che non sono già occupati. Il progetto prevede che i partecipanti prestino servizio all'interno del servizio Cultura e Turismo, a supporto della biblioteca comunale e delle iniziative culturali estive. Il modulo da compilare e le modalità di consegna sono riportate sul sito web dell'amministrazione comunale.

Tavagnacco
Cade con la bici 52enne in ospedale

È caduta da sola e si è fatta parecchio male la donna che, nel pomeriggio di ieri, è stata soccorsa in via Colugna, a Tavagnacco, vicino al cimitero. La telefonata al 112 è arrivata poco prima delle 16 e sul posto sono in breve arrivati i sanitari del 118 con l'ambulanza, oltre che i carabinieri di Udine. La ciclista, che ha 52 anni, è stata soccorsa sul posto e poi trasportata in ospedale, a Udine, con un trauma cranico commotivo.

PREMARIACCO

Crolla una parte del muro della chiesetta di San Martino

PREMARIACCO

Parte di un muro perimetrale dell'antica chiesetta campestre di San Martino è crollato, aprendo uno squarcio nel poco che rimane dell'edificio, attribuito dagli studiosi al XVII secolo. Non appena notato, il cedimento è stato segnalato all'amministrazione comunale (oltre che al referente della squadra locale di protezione civile), subito attivatasi per informare dell'accaduto la Soprintendenza. «Ma non si tratta della prima comunicazione che inoltriamo», spiega il sindaco Michele De Sabata, il quale già a suo tempo aveva trasmesso materiale fotografico per documentare il pessimo stato di conservazione del bene, che presenta grosse fessurazioni in più punti e che per essere tutelato necessiterebbe di un intervento massiccio. «Il rischio di crollo è alto, le condizioni di tenuta sono assolutamente precarie», commenta De Sabata, precisando che la proprietà è del Comune ma spiegando che l'ente, trattandosi di una struttura storica, non può agire autonomamente: «È necessario che la Soprintendenza, appunto, ci dica come procedere. Siamo quindi in attesa di una risposta», ribadisce. Immerso nel verde e lambito da una strada interpoderale frequentata da agricoltori, in primis, ma anche ciclisti ed escursionisti, il sito è da anni oggetto di periodiche campagne di pulizia da parte di gruppi di volontari, che anche qualche mese fa si erano dati da fare per liberare i resti murari da rovi e sterpaglie, per preservarli e valorizzarli al meglio, restituendo loro dignità. Anche nell'autunno del 2020, nonostante lo stato di emergenza, l'area era stata interessata da un'operazione di taglio del verde. —

L.A.

Le condizioni di ciò che resta dell'antica chiesetta di San Martino

Cervignano verso il voto

Turismo rurale e dei tesori dell'arte i candidati progettano lo sviluppo

Gli aspiranti sindaco pensano a piste ciclabili, app per scoprire la città, riqualificazione di piazze e ville

Dario Castellaneta / CERVIGNANO

Non ha la montagna né il mare, capace di attirare turisti, ma ha la pianura, un paesaggio agricolo non deturpato da grandi insediamenti, che rende la zona ideale per pedalare o passeggiare. Certo, sono necessari investimenti pubblici per rendere sempre migliore l'esperienza dei turisti e a quello scopo è stato redatto il Piano regionale della mobilità ciclistica (Premoci) che definisce esattamente la rete ciclabile regionale. Partendo da quel Piano Michele Tomaselli, presidente dell'associazione "Cervignano Nostra" e candidato de "La città possibile" con Andrea Balducci, ha inviato alla Regione un'osservazione sulla scelta di far transitare i ciclo-turisti in zone periferiche non particolarmente attrattive. Non sarà facile per il prossimo sindaco decidere su quali strade far passare i ciclisti, e poi il turismo non è soltanto due ruote, è anche enogastronomia, natura e arte. I quattro candidati lo hanno ben presente.

Nelle liste della candidata a sindaco **Federica Maule** hanno le idee chiare. «Parlando di turismo non possiamo fare a meno di parlare di cultura: Cervignano ha tesori culturali straordinari di cui i turisti che transitano sul territorio non sanno nulla. Anche per questo attiveremo la app "Cervenia-na" (dall'antico nome della nostra città) – assicura Maule –, consentendo a visitatori e turisti di avere tutti questi luoghi a portata di clic. Nel turismo non si inventa, ma si pianifica, ed è necessario che l'amministrazione abbia un apposito ufficio». **Andrea Balducci**, per rendere Cervignano più attraente, ha diverse ricette: «Un esempio su tutti è lo sviluppo del turismo del vino, che coniuga qualità dei paesaggi, dei prodotti e degli operatori. Il turismo rurale è in crescita costante». E a proposito di bici «vogliamo realizzare il parco fluviale dell'Ausa con percorso ciclo-pedonale in collegamento coi comuni limitrofi. L'argine, consolidato e ripulito – dice Balducci –, diventerà il percorso in terra battuta che si inserirà nel contesto della Ciclovia Fvg-2». Ma le piste ciclabili non servono solo ai turisti, anche ai pendolari e ai residenti. **Andrea Zampar** e i candidati de "Il Ponte" lo sanno: «È necessaria una ciclabile a Scodovacca che consenta ai residenti della frazione di raggiungere il capoluogo in sicurezza». E sul centro Zampar annuncia: «Recupereremo gli edifici fatiscenti e pensiamo anche a un intervento in piazza Indipendenza, per renderla maggiormente fruibile a cittadini e turisti, attraverso una modificazione dei parcheggi, ora non agevoli nella parte centrale, a causa delle aiuole». Anche nel programma di **Giuseppe Soranzo** si ragiona ad ampio raggio: «Creeremo un percorso ciclo-pedonale comunale per arrivare al Pradulin. Valorizzeremo la Casa Ponton per un Museo delle Memorie Cervignanesi. E Riqualificheremo il parco di Villa Chiozza», assicura Soranzo. Tutti elementi, insomma, che potranno avere una funzione attrattiva per chi visiterà Cervignano. —

ANDREA BALDUCCI
CANDIDATO SINDACO DEL CENTRODESTRA CON LA LISTA "LA CITTÀ POSSIBILE"

FEDERICA MAULE
CANDIDATA A SINDACO CON LE CIVICHE "CERVIGNANO VALE" E "LE FONTANE"

GIUSEPPE SORANZO
CANDIDATO A SINDACO CON LA CIVICA "CAMBIAMENTI PER CERVIGNANO"

ANDREA ZAMPAR
ASSESSORE USCENTE E CANDIDATO A SINDACO DELLA LISTA "IL PONTE"

PALMANOVA

Tir sfonda il guardrail e si ribalta

Un incidente si è verificato poco dopo le 11, ieri mattina sulla A4 vicino all'uscita di Palmanova, in direzione Venezia. Un camion carico di legna ha sfondato il guardrail finendo nel fossato che costeggia la carreggiata. Per il conducente solo ferite lievi. Sul posto 118, vigili del fuoco e polizia di Stato.

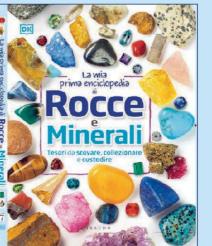
PALMANOVA

Aperto il percorso "Cammino del confine" piano fra salute e storia

Francesca Artico / PALMANOVA

Un centinaio di persona hanno partecipato ieri alla passeggiata inaugurale del "Cammino del confine", un percorso ad anello su strade sterrate che coinvolge i borghi rurali di Jalmicco, San Vito al Torre, Visco e Nogaredo al Torre. È questo il nuovo percorso di 10 mila passi di salute-Fvg in movimento, progetto sostenuto dalla Regione e coordinato da Federsanità Anci Fvg, guidato da Giuseppe Napoli, che «promuove la mobilità, quale forma di prevenzione prima che sia troppo tardi», ha detto il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, accanto alla collega di Visco, Elena Cecotti. La sindaca di San Vito al Torre, Doretta Cettolo, ha ricordato che il suo paese è capofila del progetto e che «la scelta di questo percorso, che unisce tre comunità, è legata alla storia dei siti perché territorio di confine tra Italia e Austria».

Il percorso prevede la partenza dalla chiesa della Regina Vittoria e della Pace di Jalmicco, circondata da 22 cipressi, dedicata ai caduti della Grande Guerra e realizzata nei primi del 1900 sull'ex confine fra Italia-Austria e Ungheria. È possibile anche cominciare da Visco, visitando il Museo del Confine, che ospitava la ex dogana sul confine italo-austriaco, mentre a Nogaredo si può ammirare l'antico borgo medioevale e il complesso di villa Gorgo, con la sua scenografia settecentesca, le barchesse laterali, il giardino, il parco e la chiesa di Sant'Andrea (realizzata nel 1330 e restaurata nel 1800) con il suo campiello. —

Da destra: Napoli, Tellini, Cecotti e Cettolo ieri alla prima passeggiata

Lignano verso il voto

Bonus per case, servizi e assistenza «Così aumenteranno i residenti»

I candidati a sindaco si misurano anche sulla creazione di nuovi asili, centri di aggregazione e sport

Sara Del Sal / LIGNANO

In attesa di una nuova settimana di incontri pubblici, i quattro candidati a sindaco di Lignano illustrano le loro proposte per i residenti di una città che è sì turistica, ma al contempo anche residenziale.

«I residenti sono il cuore pulsante di questa città. Hanno favorito lo sviluppo della nostra cultura – afferma **Laura Giorgi** –, aiutato Lignano a diventare ciò che è. I lignanesi devono poter contare su un servizio sanitario di base ed emergenziale in loco. Le famiglie hanno il diritto di essere supportate nell'assistenza ai loro anziani e bambini. I giovani in cerca di casa hanno bisogno di edilizia residenziale a prezzi calmierati. Le associazioni devono avere un luogo da poter chiamare "casa" e i ragazzi un luogo di aggregazione al coperto per l'inverno. I lignanesi amano il mare e desiderano avere un porticciolo protetto dai venti di Tramontana e dall'usura del tempo. Un sindaco – conclude Giorgi – ha il dovere di ascoltare la propria comunità». **Maria Cristina Clementi** invece riserva attenzione ai bambini. «Il nostro programma prevedendo la realizzazione di un secondo asilo nido e di un nuovo centro estivo alla scuola materna, con orari ampliati e apertura, nel periodo estivo, anche di domenica. Vogliamo che i giovani –assicura Clementi – possano contare, in futuro, su un'abitazione a prezzi calmierati. Ci batteremo per un'ambulanza in servizio per tutto l'anno e per la creazione della Casa della comunità che supporti i residenti con particolari patologie». **Alessandro Marosa** parla delle «infrastrutture dedicate all'educazione come le scuole sempre all'avanguardia, il centro di aggregazione giovanile, l'hub park con il nuovo skate park e il raddoppio dell'edificio dell'informa giovani, permetteranno di continuare i progetti come il forum educazione e la consulta dei giovani». «La città dello sport – aggiunge Marosa – ha innumerevoli strutture per svariate discipline sportive praticate nelle associazioni comunali riunite nella consulta dello sport. Biblioteca e Cinecity resteranno uno scrigno prezioso della cultura, mentre realizzeremo un nuovo intervento di housing sociale e, grazie alla nuova strategia turistica, si cercherà un aumento dell'occupazione, per tutelare i giovani, le famiglie, garantendo sempre attenzione agli anziani e alle persone a rischio». **Alessandro Santin** ha individuato due metodi per incrementare il numero dei residenti. «Da un lato aumentare le possibilità di lavoro annuale, con l'apertura del centro congressi regionale, due strutture alberghiere con spa e fiere ed eventi mensili. Dall'altro incentivare i nuovi residenti con bonus sui servizi comunali, dai rifiuti ai bus ai posti barca per i residenti. Ma penso anche – conclude Santin – ad agevolazioni per agenzie o società che affitteranno case a prezzi calmierati concordati con il Comune e a premi di cubatura per nuove costruzioni ai privati che mettono sul mercato appartamenti per i residenti a prezzi concordati con il Comune dando». —

MARIA CRISTINA CLEMENTI
LA SUA CANDIDATURA A SINDACO È SOSTENUTA DA DUE LISTE CIVICHE

LAURA GIORGI
È LA CANDIDATA A SINDACO DEL CENTRODESTRA E HA CINQUE LISTE

ALESSANDRO MAROSA
È IL CANDIDATO SINDACO DEL CENTROSINISTRA E HA QUATTRO LISTE

ALESSANDRO SANTIN
È CANDIDATO SINDACO DELLA LISTA "LIGNANO CRESCITA E SVILUPPO"

AQUILEIA

Esce di strada: una ferita

Incidente ad Aquileia verso le 11 di ieri. Per cause da accertare, una macchina, condotta da una ragazza, è uscita di strada in via San Zilli, finendo nel campo vicino. Sul posto il 118 e i vigili del fuoco di Cervignano. La giovane è stata trasportata in ospedale per gli accertamenti medici.

PRECENICCO

Usa un mezzo agricolo: 50enne si infortuna

PRECENICCO

Stava lavorando con un mezzo agricolo in un campo a Precenicco quando, per cause ancora in corso di accertamento, un uomo di 50 anni residente nella Bassa friulana si è infortunato alla mano. Il fatto è successo ieri mattina, poco prima delle 11.

Subito è scattato l'allarme e sono stati chiamati i soccorsi intervenuti poi subito sul posto dove la Centrale Sores di Palmanova ha inviato una ambulanza.

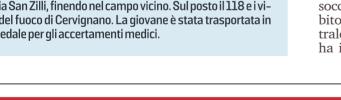
L'uomo è stato trasportato dagli operatori del 118 all'ospedale di Pordenone: le sue condizioni fortunatamente non sono gravi.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Latisana per tutti i necessari accertamenti.

L'uomo, come detto, stava utilizzando un macchinario agricolo in un campo quando poi si è infortunato. —

LIGNANO

Migliaia di moto in corteo

Si concluderà oggi a Lignano la 36ª BikerFest che per tre giorni ha portato qualche migliaio di moto nelle vie della città balneare (nell'immagine un momento del corteo di ieri). Oggi alle 11 ci sarà la sfilata delle auto d'epoca, attese alle 11.20 a Terrazza a mare, e fra turisti e pendolari sarà una domenica da tutto esaurito.

Serenamente ci ha lasciato

CLAUDIA CHIUCCI ved. CERUTTI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo con Cristina e Laura e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 24 maggio alle 17.00 nella chiesa di san Marco in Chiavris.

Udine, 22 maggio 2022

O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481

Partecipano al lutto:
- Giusi e Laura

Massimo e Sabrina con Matteo e Anna si uniscono con affetto a Paolo, Cristina e Laura nel dolore per la perdita della cara mamma

CLAUDIA

Udine, 22 maggio 2022

Paolo, Fabrizio e Massimo, insieme ai collaboratori e dipendenti dello Studio Professionale di Udine, Pordenone e San Daniele sono vicini a Paolo e famiglia per la perdita della cara mamma

CLAUDIA

Udine, 22 maggio 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari

RINA CHINESE ved. SPENDRA
di 105 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio e Agostino, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 24 maggio, alle ore 10.30, nel santuario di Santa Maria Assunta a Prato, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Un particolare ringraziamento al personale sanitario e di assistenza domiciliare per le cure prestatele.

Prato di Resia, 22 maggio 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7 - Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

SANDRO IOAN
di 73 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi ed il nipote.
Il funerale sarà celebrato in forma strettamente privata.

Castions delle Mura, 22 maggio 2022

O.F. Pinca, Cervignano - Tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROLANDO ZAMO'

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi e il nipote.

Lauzacco, 22 maggio 2022

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada - Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

CATERINA TOMASIN MAGATON RIZZI

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni con Cristina, Nicola con Gigliola, i nipoti Luca e Francesca con Andrea.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 maggio alle ore 12.00 nella chiesa parrocchiale di San Marco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare.
Un particolare ringraziamento alla signora Lela per le sue amorevoli e professionali cure.

Udine, 22 maggio 2022

O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto - Tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

Per sempre rimarrà il ricordo della sua sensibilità e della tenerezza con cui ha distribuito premure affettuose a chiunque abbia incontrato.
Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

ELITA CHIANDETTI in DELLA MORA

Ne danno il triste annuncio il marito Sergio, i figli Enrico e Lisa, le amatissime nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 maggio alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.

Colloredo di Prato, 22 maggio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ines Maria Della Mora con Nicola, Fabio e Fabrizio partecipano al dolore del fratello Sergio e dei nipoti Enrico e Lisa per la perdita della cara

ELITA

San Marco, 22 maggio 2022

Ci ha lasciati

PAOLA SAMBUCCO in MONTENUOVO

Ne danno il triste annuncio i figli Annachiara e Gianluca con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo martedì 24 maggio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 22 maggio 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Paola, Giuseppe e Tomaso Pavan sono vicini con affetto ad Anna Chiara e famiglia in questo momento di dolore per la perdita della cara mamma

PAOLA

Udine, 22 maggio 2022

Paola Veronese, assieme ai dipendenti e collaboratori della Otto SRL, si unisce al dolore di Anna Chiara, Gianluca e rispettive famiglie per la dolorosa scomparsa della mamma

PAOLA

Udine, 22 maggio 2022

Circondata dall'affetto dei suoi nipoti, se n'è andata serenamente la cara zia Bruna.

BRUNA MIANI ved. LEONARDUZZI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 maggio alle ore 16:00 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna, giungendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fagagna, 22 maggio 2022

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Improvvisamente ci ha lasciati il

Colonello ANTONINO IRRERA
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, le cognate e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 23 maggio alle ore 16 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 22 maggio 2022

Rugo - Tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Antonietta, Annemarie

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati con un sorriso

MARIA CIPRIAN ved. COLAUTTI
di 78 anni

Lo annunciano addolorati i figli con le rispettive famiglie assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 maggio alle ore 16 presso la Chiesa di Ara Grande, giungendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a tutte le persone che ci sono state vicino.

Ara Piccola di Tricesimo, 22 maggio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Paolo, Silvana, Andrea, Daniela e dipendenti della "TRIMEC" sono vicini a Giancarlo e familiari per la perdita della cara mamma

MARIA CIPRIAN COLAUTTI

Tarcento, 22 maggio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

Serenamente è volata in Cielo

LAURA BRCE ved. CORRAIN
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Viviana con Flavio e Roberto, le nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 23 maggio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Villaorba di Basiliano, 22 maggio 2022

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARINA POLETTI ved. MORASSI
di 73 anni

Lo annunciano i figli Sebastiano e Stefania, la nuora Sandra, il genero Luca, gli amati nipoti Sofia, Alessandro e Giorgia, la sorella Pina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Cavalicco, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Cavalicco, 22 maggio 2022

O.F.MARCHETTI Gino
Udine - Povoletto Tel.0432/43312
messaggio di cordoglio:
www.marchettigino.it

Ci ha lasciati

ONELIA NOBILE ved. GIOVANATTO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 23 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Cisterna partendo dall' abitazione dell' estinta.

Cisterna di Coseano, 22 maggio 2022

Rugo - Tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari

ADEMARO COLAUTTI
di 89 anni

Addolorati lo annunciano la figlia Analisa con Lucio, Patrizie e nipoti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 24 maggio alle ore 17.00 presso la chiesa di S.Cromazio al Villaggio del Sole.

Udine, 22 maggio 2022

O.F. Comune di Udine
Tel. 0432-1272777/8

LE LETTERE

A Tarcento
Il degrado del Castellaccio

Tramite la cortesia del Messaggero Veneto vorrei porre all'attenzione dell'amministrazione comunale, lo stato di degrado in cui si trova l'area del Castellaccio in comune di Tarcento.
Questo luogo è il simbolo della cittadina, un tempo considerata la "Perla del Friuli", è meta di visitatori che provengono da luoghi diversi durante tutto l'anno ed in particolare durante la bella stagione. Provenendo dalla piazza di Tarcento, appena iniziano la salita di Coja possono ammirare un piccolo spiazzo con una panchina ed una fontanella, dalla quale non sgorga più l'acqua, invaso dalle erbacce.
Proseguendo verso villa Moretti notano, a bordo strada, una rete arancione a protezione di lavori terminati ormai da mesi, rete che attende un tornado per essere rimossa. Arrivati a Villa Moretti possono notare che questa bella dimora, nonostante siano trascorsi diversi anni dai gravi eventi atmosferici che l'hanno danneggiata e nonostante i contributi donati dalla cittadina gemellata di Unterfering, è ancora in balia del tempo. Proseguendo arrivano all'area del castellaccio e, come prima gradita visione, vedono bidoni di spazzatura, più o meno puliti, contornati da sacchetti, spesso sventrati, ivi depositati da cittadini incivili. Quest'anno l'area è resa più gradevole dall'erba alta che attende di essere tagliata da non si sa chi. Infatti, fino a poco tempo fa, gli Alpini di Coja si prendevano cura dell'area tenendola pulita e tagliando l'erba in cambio di un contributo comunale che quest'anno è saltato. Quello che è peggio è che un po' tutta Tarcento è nelle stesse condizioni.

Giovanna Giordano. Tarcento

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

Quei nove prigionieri ucraini uccisi e la vergogna eterna per i russi

Purtroppo l'abbiamo visto tutti, e non potremo dimenticarlo mai più: per i russi è una vergogna eterna. Il video l'ha diffuso ieri pomeriggio il "New York Times", e mostra nove prigionieri ucraini, in fila indiana, ognuno con una mano sulla testa e l'altra attaccata alla cinghia del compagno che gli sta davanti, camminare curvi, sorvegliati da un soldato russo che gli sta alle spalle col fucile in mano: vanno verso un cortile, dove saranno fucilati. È un crimine di guerra palese e scoperto, in faccia al mondo. Mostra la sottomissione totale dei vinti, i quali capiscono benissimo che fine li aspetta, ma sono rassegnati come bestie al macello, non possono farci niente, ma mostra anche la crudeltà disumana dei vincitori, pronti a esercitare il loro potere di vita e di morte senza un briciolo di rimorso.

Questi vincitori che stanno per fucilare i vinti sono soldati in guerra? No, sono assassini, non uccidono perché così vuole l'interesse strategico o militare, non uccidono perché "mors tua vita mea", non uccidono perché questa è la tragica condizione del soldato: uccidono perché uccidere è gratificante, potresti fare a meno ma sarebbe un peccato. I vincitori sono paracadutisti, sono calati alle spalle degli ucraini e adesso li portano alla morte. Noi nel video non vediamo la morte. I prigionieri spariscono dietro un palazzo, poi si sentono gli spari. Fine

Sapremo mai chi sono i fucilatori? Mai. La guerra crea questo stravolgimento del diritto, impone un suo diritto. La guerra non è l'interruzione della pace, è l'interruzione della civiltà. Un drone ha scattato delle foto sul retro del palazzo, e si vedono i corpi dei fucilati stesi a terra. L'Ucraina sta usando questo video e queste foto per aprire appena può un processo per crimini di guerra contro i suoi aggressori: è importantissimo che il processo venga avviato presto, è importante che l'aggressore sappia subito, mentre l'aggressione è in atto e per il momento ha successo, che di tutto ciò che fa risponderà, e non gli basterà chiedere perdono.

La breve vicenda del soldato russo di 21 anni che nella rapida ritirata in auto s'è visto accanto un civile ucraino in bicicletta e gli ha sparato in testa un colpo di fucile e per questo è finito a processo e per lui vien chiesto l'ergastolo, è esemplare. Tutti ci abbiamo pensato. Condannarlo a morte? Sarebbe un occhio per occhio. Considerarlo troppo giovane per capire? No, ha 21 anni, può fare il soldato e può uccidere, e se uccide ne risponde. L'ergastolo va bene. Finché vivrà, sarà un monito per gli altri soldati, e metterà in crisi il sistema dell'"obbedienza dovuta". Perché questo soldato dice che gli era stato dato l'ordine di uccidere, e lui doveva obbedire. Ma anche se l'ordine era palesemente ingiusto? Il processo di Norimberga è stato dunque inutile? I gerarchi nazisti han dondolato dal cappio per niente? Io son convinto che i gerarchi han fatto quel che han fatto perché erano sicurissimi di vincere, che non avrebbero mai risposto delle loro porcherie. Sarebbe stato utile processarli e condannarli prima di vincerli, in contumacia. Son convinto che tutti si sarebbero calmati. E che oggi si calmerebbe anche Putin. —

LE LETTERE

Ospedale di Udine

Un ringraziamento al personale sanitario

Egregio direttore,
sono stato da poco dimesso dal Dipartimento Cardiotoracico del presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine. Il mio stato d'animo può essere bene espresso da queste parole di Cicerone: «Chi riceve un beneficio, deve essere grato» (Prov. , consul, 41). È con questo sentimento che mi sento in dovere di ringraziare questo Dipartimento egregiamente diretto dal professore Ugolino Livi per la perfetta organizzazione, la gentilezza, la disponibilità e la grande professionalità del personale medico, tecnico e infermieristico. Nel mio periodo di degenza ogni possibilità diagnostica del caso è stata posta in atto con la collaborazione del reparto di Cardiologia, mentre gli operatori non si limitavano ad eseguire i loro interventi, ma spesso mi rivolgevano parole intese ad infondermi coraggio. Anche questo procedere è segno di delicatezza e di profonda umanità. È stata quindi individuata la terapia. Il mio animo grato si rivolge ora al personale sanitario, tecnico e infermieristico e, in particolare, alla dottoressa Esmeralda Pompei che ha seguito fin dall'ingresso il mio complesso problema e della quale ho ammirato la grande capacità diagnostica e il rigore professionale. Spesso si presume che l'eccellenza degli ospedali sia soltanto nelle grandi città, mentre, nel caso qui esposto, ha la propria sede a Udine.

Odorico Serena. Ruda

Animali

I colombi incastrati salvati dai pompieri

Gentile direttore,
ringrazio la gentilezza, la sensibilità e l'affidabilità Corpo dei Vigili del fuoco di Udine, che ha accolto la mia richiesta di aiuto per una coppia di colombi incastrata da molti giorni in una terrazza di un appartamento sfitto di via Di Toppo e quindi prossima a una morte lenta ed agonizzante. In un momento in cui noi cittadini, ci sentiamo spesso abbandonati o disorientati poiché stanno prevalendo i principi di individualismo ed indifferenza sociale ed ambientale, mi è stato invece dimostrato dai Vigili del fuoco che ogni essere vivente prima di tutto ha diritto di essere aiutato, a prescindere dalla sua natura e dalla sua produttività che ogni richiesta del cittadino è accolta con serietà, attenzione e grande senso morale e questa è stata una prova di grandissima professionalità valore che questo Corpo ha dimostrato con il suo tempestivo intervento. Con grande riconoscenza ai Vigili del fuoco.

Michela Mirizzi. Udine

VISTE DALLA LUNA

La stagione permanente degli autori

MARIA BRUNA PUSTETTO

Inutile pensare che basti scappare in vetta a una montagna o in un'isola deserta. Ovunque ci si acquatti, da dietro un pino o dalle acque carezzevoli della risacca l'Autore è pronto a palesarsi. Lui, so che il genere è un'opinione ma una scappatoia devo pur trovarla, è quello che mentre noi traccheggiavamo su mascherine e altre facezie, rimuginava fantasie, dati, opinioni, concetti e li trasformava in testi.

L'Autore scrive, si rilegge, si corregge, si compiace – un ego strutturato aiuta molto – e, promesso di essere disposto a calcare strade, piazze, librerie e festival, un editore pure se lo trova. Il fatto è che la parola fine, una volta dati alle stampe quei pensieri, non è tale ma, anzi, l'inizio di un piccolo gratificante calvario che riguarda tutti noi. Perché, mentre in un tempo non lontano l'ambizione massima era diventare una strenna natalizia, ora che non ci sono più stagioni letterarie, a Ferragosto, mentre pensavi di sfrigolare la salsiccia, le sirene culturali ti impongono di abbandonare la carbonella e andare lesto alla Presentazione. A meno che tu non voglia far sapere, urbi et orbi, di essere un grezzone, uno che si è formato sulle raccolte vintage di Grand Hotel o un intemerato della Settimana Enigmistica, che sono cose di cui ci si dovrebbe letteralmente e letterariamente vergognare.

L'Autore non conosce vacanze, turni di riposo, pennichelle a lungo termine. La sua missione è quella di praticare l'ubiquità, essere presente dove meno te l'aspetti con il malloppo di libri da firmare o, peggio ancora, dedicare. Nell'ex mondo nuovo, ormai incanutito a causa di persone asteriscate e governanti guerrafondai, il rituale della dedica è antico quanto il libro che ormai caracolla sotto i colpi da maglio dell'online.

Eppure, ci son stati tempi in cui da Barnes&Noble sulla Quinta Avenue, prima che la sezione Filosofia fosse sostituita dal frappuccino di Starbucks, ci si accalcava sin lungo i marciapiedi per elemosinare la firma e due parole di circostanza all'Autore che nemmeno ti guardava e faceva scarabocchi. Se perdevi il turno, l'egotico scrittore, saggista, commentatore, poeta (ah! i poeti!) lasciava una pila pre firmata e tu, pensando di essere literally correct, aggiungevi cinque dollari e tornavi al paesello sulla nuvola dei prescelti e potevi dire, agli sbigottiti astanti, di averlo visto, lui, l'Autore, in carne e ossa. Oggi l'Autore lo trovi dietro ogni angolo mentre narra amabilmente, con il Moderatore, quello che ha scritto e perché e quanto ci ha messo e come gli è venuta la grandiosa idea e se è vaccinato e se gli piace o no Zelensky, più qualche supplizio personale non essenziale alla comprensione dell'Opera.

Al termine dell'incontro, se non sei un taccagno impenitente, compri il libro, meglio se autografato, e lo aggiungi ai 52 acquistati con cadenza settimanale nell'anno precedente in altrettanti incontri, oltre a quelli frutto della compulsività, che è una malattia, che tu rendi più graziosa ricorrendo alla passione e altri sentimenti che ti avvinghiano e non sai nemmeno perché. E non si dica che in questo paese scarseggino i lettori. Si provi a intrufolarsi in una riunione su Zoom con persone di mezzo mondo e si vedrà che gli altri si collegano davanti ai pensili della cucina, a una kenzia, financo dal sottoscala.

Gli italiani, dev'essere stato il malandare della pestilenza, si riconoscono dal backdrop identitario che comprende scaffali orizzontali e verticali che ti storci gli occhi per leggere i titoli sui dorsi dei libri che venisse il giorno in cui una legge, pena l'esilio eterno, costringa gli stampatori a piazzare tutti nello stesso verso. L'Autore scrive prima e racconta poi all'infinito, e ci son casi numerosi in cui, mentre racconta, già riscrive, e non è facile capire come possa anche rispondere a domande che incautamente gli poniamo, noi che vogliamo che il verbo grammaticale si faccia carne per dare senso a quelle pagine che non possono essere mera carta.

L'incontro con l'Autore diventa così un processo spirituale, la molla che induce alla lettura empatica. Lo rincorriamo, e lui si mostra in ogni dove con il suo carico di parole allineate, niente a vedere con noi che le usiamo per trastullarci. C'è da chiedersi a chi giovi questo via vai che, con il vaccino prima e la guerra poi, sta modellando il nuovo Ordine mondiale.

Sia chiaro che dietro a ogni copertina ci sono gli interessi dell'industria editoriale e culturale che decide quando e come pubblicare, e non per niente Bill Gates è il padrone del Washington Post e quelli dei libri diffondono idee che ci stanno rendendo schiavi. Altro che autori! Sveglia!!!! —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

RIUNDE

(s.f.) Relazion di sanc cui propris vons

E à fat il zîr dal mont la ideone dai organizadôrs dal concors musicâl "Lipizer" di Gurize di escludi une violiniste dome parcè che e je nasude in Russie. Une sielte plui che severe, ancje parcè che la artiste e je in realtât di divignince armene e di agns e vîf a Bruxelles. Ma, alore, a volê jessi ancjemò plui realiscj dal re, si podarès fâ tant di plui. Par esempli improibî la iscrizion al premi ancje a chei di Resie, che si son simpri svantâts, a tuart o a reson, di jessi di riunde russe. E vietâ ai partecipants di "russâsi"... e ancje di doprâ il "russac" ("zaino", par talian). E nancje discori di bevi un tocai di "Villa Russiz". Ma mi fermi achì, che no volarès che mi cjapassin sul seri...

CALMA&GESSO

Valvasone contro Real

ENRICO GALIANO

Il dato è oggettivamente allarmante: 51%. Che cos'è? È la percentuale di quindicenni che in Italia non è in grado di comprendere un testo scritto. Questi numeri arrivano da uno studio di Save the Children Italia, che a tal proposito ha parlato addirittura di «dispersione scolastica implicita»: che è quando tu di fatto vai a scuola, prepari zaino e libri e tutto quanto, ma quando torni è come se non ci fossi mai andato, perché non hai acquisito delle competenze minime. Come appunto quella di comprendere un testo scritto.

Ovvio che, se guardi a quel numero con gli occhi di un insegnante – tipo i miei – non può non salirti improvvisa una voglia di andare a nasconderti sotto il letto. E infatti, non appena la notizia è sbucata fuori, più che gli occhi hanno iniziato a farci male le orecchie, da quanto hanno cominciato a fischiare con tutti quegli editoriali, quei tweet, quei lunghi profluvi opinionistici di condanna delle condizioni in cui versano le nostre scuole: o meglio, i nostri prof e le nostre prof. E ci sta, eh? Non è che se perdi cinque a zero puoi tanto andare a recriminare su quel rigore che forse non c'era, e di sicuro tutti noi dovremmo metterci lì a fissare per bene quel numero e rimboccarci le maniche. Ho solo un piccolo però, anzi due. Il primo è che mi piacerebbe tanto vedere uno studio dello stesso tipo svolto sulle persone dai quaranta in su: perché a frequentare social e dintorni viene spesso l'impressione che più si va su con l'anagrafe più aumenti, in realtà, quella percentuale. Secondo vorrei solo dire che, se la tua squadra perde da anni cinque a zero, prima di prendertela coi giocatori, forse è il caso di chiedersi se magari occorre mettere in campo qualcosa di più competitivo. Perché la sensazione che abbiamo spesso, noi che in quella scuola ci entriamo tutti i giorni, è davvero di essere il Valvasone che gioca contro il Real Madrid: ti puoi anche impegnare, correre di qua e di là, ma vincere sarà comunque dura. E l'Italia, come investimenti sulla scuola, è davvero il Valvasone d'Europa. Per cui ok, ci dobbiamo allenare di più, impegnare di più, ma se continuiamo a prenderle, magari, cominciamo ad arrabbiarci più col presidente che coi giocatori. —

CULTURE

L'anniversario

Spunta un elaborato, composto novant'anni fa, dedicato al mese di maggio
L'autore, che all'epoca era ancora conosciuto come Giovanni Bortolini, prese «buono»

Un tema di Elio Bartolini svela dalle elementari l'amore per la scrittura

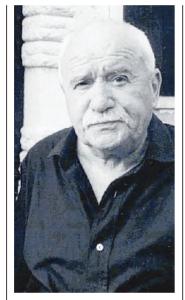
IL RICORDO

FEDERICA RAVIZZA

È il maggio di novanta anni fa e il piccolo Giovanni Bortolini, che diventerà lo scrittore Elio Bartolini, svolge il tema. Scrive in bella calligrafia "con una penna d'asticciola e di pennino" sulle pagine di un quaderno a righe.

È già bravo nel comporre, trova "facilissimo" fare un tema, scrive in fretta tanto che ha il tempo di aggiungere un disegno coloratissimo a compendio del testo. Lo faceva sempre copiando dalle illustrazioni del suo amato sussidiario, a volte era Garibaldi, a volte una immagine della prima guerra mondiale, ma in questo caso è un prodotto di puntigliosa fantasia che però assembla le tematiche trattate.

L'inizio della composizione è un diligente elenco di fiori primaverili: «Margherite, mughetti, la glicina» (sic) Poi, sulle rose, Giovanni si entusiasma e aggiunge un tocco di sinestesia: «Rosse come il fuoco, vellutate, di tutti i colori, di tutti i profumi».

Parlando di quel maggio affiora uno spaccato di infanzia furlana, la stessa infanzia che verrà poi fissata per sempre in pagine letterarie: «I bambini si tuffano volentieri nell'acqua e si desidera l'ombra», parla già come un narratore omnisciente, quasi fosse un osservatore distaccato; e dovevano essere proprio robusti quei bambini a tuffarsi in acque non certo tiepide, quelle del Tagliamento o delle rogge attorno a Codroipo? Non è dato saperlo.

Lo scrittore Elio Bartolini

Giovanni cambia registro e stila un dettagliato elenco delle feste religiose di quel maggio del trentadue: «Il cinque Ascensione di Gesù al cielo, il 15 la Pentecoste, il 26 ricorre il Corpus Domini per le vie si fa la processione e si porta in trionfo il Re dei Re».

Sappiamo ora quanto Giovanni Elio fosse un entusiasta, zelante chierichetto che anelava a portare il turibolo, affascinato sin da allora dai bagliori delle dalmatiche, dei piviali, delle croci astili, dei baldacchini, degli ostensori e ritroveremo magnificate quelle visioni di sfarzi ecclesiastici in Pontificale in San Marco.

Giovanni era membro del "piccolo clero", non mancava a nessuna funzione e così scrive: «Il mese di Maggio è consacrato a Maria, ogni sera si va in chiesa, si dice la coroncina in suo onore». Parla anche del Calendimaggio e della morte di Napoleone, ma non del primo maggio che allora non veniva festeggiato.

Sessantacinque anni dopo, nel 1997, quei giorni li ritroveremo intatti nelle fortunatissime memorie che si chiudono che con una frase ad effetto: «Intendevo farmi sacerdote». Nel tema, Elio Bartolini, stava già descrivendo la sua infanzia furlana.

L'ultimo argomento trattato è la storia, ed il primo ad essere citato è Giuseppe Garibaldi. Gliene parlava la nonna Rachele e a lei Giovanni mostrava i suoi disegni, disegni nei quali lo ritraeva sempre in giubba rossa e pantaloni gialli come poi ricorderà nel 1952 su Quadruvium, ma la nonna gli diceva che il Generale era ancor più bello.

Nel tema Giovanni lo ricorda così: «Il 5 maggio partiva da Quarto con Mille volontari per liberare il Regno delle Due Sicilie» poi, tutto d'un fiato, aggiunge: «Il trenta, Gabriele D'Annunzio, con i suoi Legionari portò lo squillo di libertà nelle terre irredente». Aulica retorica inaspettata in un bambino di quarta elementare.

Finalmente col 24 maggio affronta i ricordi della Grande Guerra che gli erano stati narrati dalla nonna, vividi e appassionati: «Fu una delle più terribili guerre; essa terminò con la grande Vittoria di Vittorio Veneto, la quale diede all'Italia le vette più alte delle Alpi e sul Brennero e sul Nevoso oggi sventola il tricolore. I soldati d'Italia sono i più valorosi del mondo».

Nel disegno, puntuali, appaiono le vette, la bandiera, la chiesa, i fiori e, in sovrappiù, dei gelsi.

Giovanni ha esaurito gli argomenti, in filigrana rivivono quei giorni lontani a Codroipo e si prova una grande tenerezza per quel bravo, intelligente bambino che già aveva il gusto dello scrivere, consapevole di far contenta la sua maestra, la signora Migotto, la sua prima lettrice e lei, col lapis rosso, verga il foglio: "Buono" e buono nello scrivere lo è stato davvero.

L'amministrazione comunale di Varmo progetta di commemorare lo scrittore nella Casa a Nord Est, nel canevon da dove si scorge il palassat, la candida villa nella quale Elio Bartolini ha abitato per lunghi anni. —

A scuola era già bravo nel comunicare i propri pensieri e lo faceva in fretta Corredava il foglio anche con disegni

Nel componimento rivivono i tempi dell'infanzia vissuta a Codroipo e le testimonianze della nonna

CHI È

La sua famiglia base dei suoi racconti

Giovanni Bortolini nacque il 22 aprile 1922 a Conegliano da Antonio Bortolini e Olga Bau. A 7 si trasferì a Codroipo dalla nonna materna Rachele Pittoni che fu per lui figura di riferimento. Agli esordi letterari modificò il proprio cognome in Bartolini. Gli anni vissuti a Conegliano con la madre e le zie e a Codroipo con la nonna furono rievocati ne L'infanzia furlana e Le quattro sorelle Bau. Morì a San Daniele il 30 aprile 2006.

CENTRO CULTURALE AUGUSTO DEL NOCE

"Il viaggio di Petrarca in Friuli" Una raccolta dello storico Gianni

Al termine di un percorso didattico sulla narrazione storica, che è stato promosso dal Centro culturale Augusto Del Noce e che ha coinvolto alcune scuole superiori friulane, è stata edita dalla Libreria Al Segno Editrice una raccolta di racconti intitolata "Viaggio in Friuli di Francesco Petrarca e altre storie medievali".

Il volume è articolato in quattro sezioni. Nella prima, Viaggio in Friuli di Francesco Petrarca, lo storico pordenonese Luca Gianni propone tre racconti ambientanti nella primavera del 1368, durante il viaggio che il famoso poeta fece a Udine per incontrare l'imperatore Carlo IV di Lussemburgo.

Attraverso le pagine di questi racconti emerge la figura di un intellettuale moderno e cosmopolita, dall'interiorità inquieta, capace di costruire una rete di relazioni significative, con le quali condividere i propri pensieri sulla vita e sulla natura umana.

Nella seconda sezione è riproposta la ristampa della raccolta di racconti di Luca Gianni, intitolata Le sette lampade: pubblicata per la prima volta nel 2012, questa silloge si propone di sviluppare una riflessione sul tema delle virtù cristiane, attraverso racconti storici che hanno come protagonisti alcuni personaggi vissuti nel corso del Medioevo in Friuli.

La copertina del libro

La terza sezione raccoglie i racconti vincitori del concorso Narrastoria, promosso dal Centro culturale "Augusto Del Noce" e rivolto agli allievi delle scuole superiori friulane: agli studenti, guidati dai loro insegnanti, sono stati forniti materiali di lavoro, tra cui alcuni racconti de Le sette lampade in versione podcast, con la voce narrante dell'attore Massimo Somaglino. Elena Lodi, Francesca Vomiero, Ingrid Bisoc, Aurora Consolaro e Alessandro Serpillo si sono distinti per i loro elaborati, con i quali si sono dimostrati capaci di coniugare conoscenze storiche e capacità inventiva.

Il pordenonese ha elaborato tre storie che ha ambientato nella primavera del 1368

La quarta sezione presenta un saggio molto interessante sull'iconografia delle virtù, scritto da Laura Guaianuzzi, che ha realizzato le illustrazioni del volume.

Viaggio in Friuli di Francesco Petrarca e altre storie medievali è stato presentato sabato 14 maggio 2022 in occasione della Setemane de culture furlane/Settimana della cultura friulana, organizzata dalla Società Filologica Friulana. Sarà, inoltre, presente allo stand del Friuli Venezia Giulia, regione ospite al Salone Internazionale del Libro di Torino (19-23 maggio 2022). —

JAZZINSIEME

John Scofield a Pordenone

John Scofield torna nella nostra regione, in questa occasione come ospite speciale della rassegna Jazzinsieme 2022 organizzata da Blues in villa: alle 21.30, nel teatro Verdi di Pordenone, il leggendario musicista statunitense, considerato fra i più grandi chitarristi e compositori jazz viventi, con uno stile camaleontico che sfugge a ogni definizione e spazia tra post-bop, jazz-funk, rhythm'n'blues, salirà sul palco, accompagnato dalla solida sezione ritmica composta da Vicente Archer al contrabbasso (originario di Woodstock, dopo gli studi a Boston si è trasferito a New York, dove ha iniziato a suonare con musicisti quali Kenny Garrett, Roy Haynes e la Jazz Orchestra del Lincoln Centre di Wynton Marsalis) e dal batterista Bill Stewart, colonna portante di questo progetto fin dai primi anni '90 e stabile compagno di tour e incisioni di Scofield ormai da decenni. I tre, che suonano assieme da 4 anni in diversi progetti e incisioni di Scofield, si esibiranno in composizioni originali provenienti da più di 40 album realizzati negli anni dal chitarrista, alcuni standard, cover e improvvisazioni a sorpresa. —

C.S.

FU ROMANZIERE, POETA E CINEASTA

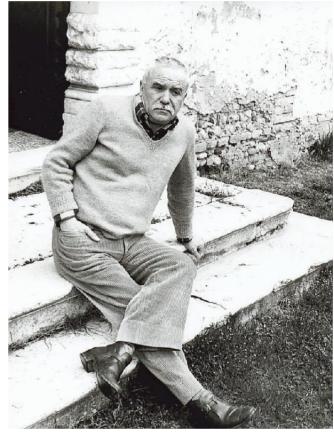
Cent'anni dalla nascita di uno dei più importanti intellettuali del Novecento

Una data passata quasi inosservata in Friuli
Nacque il 22 aprile 1922, lo stesso anno di Pasolini

LA RICORRENZA

GIUSEPPE MARIUZ

Il 22 aprile è passata quasi inosservata in Friuli la data del centenario della nascita di uno degli intellettuali più importanti del Novecento, che fu romanziere, poeta e cineasta: Elio Bartolini. Il motivo è probabilmente dovuto al contemporaneo centenario di un altro grande della cultura, Pier Paolo Pasolini, su cui si sono sviluppate iniziative non solo in Friuli ma in tutta Italia e in Europa. Bartolini e Pasolini furono amici e si frequentarono negli anni giovanili condividendo scelte letterarie e pensiero politico e la loro vita proseguì poi con caratteristiche comuni che avevano come sottofondo cattolicità e marxismo, vissuti in modo non dogmatico e fideistico, con punte di "eresia" più o meno marcata.

Ma, a differenza di Pasolini, Elio Bartolini fu sia nel periodo romano come sceneggiatore cinematografico che in quello friulano come scrittore un uomo schivo, poco incline agli aspetti spettacolari della cultura. Così, se oggi lo troviamo elencato fra tanti altri personaggi omaggiati dalla "Setemane de culture furlane", non vi è invece traccia nelle iniziative della Regione al Salone internazionale del libro di Torino. Eppure il suo contributo a far conoscere queste terre è stato notevole. Ricordiamo che Elio Bartolini, nato a Conegliano nel 1922 e vissuto in Friuli dall'età di sette anni, ha esordito in letteratura nel 1950 col romanzo Icario e Petronio, con cui vinse il premio Hemingway e il Bagutta opera prima. Cinque anni dopo arrivò il successo con La bellezza di Ippolita, ambientato in Friuli presso il Tagliamento, che fu molto apprezzato da Montale, ebbe numerose edizioni e traduzioni e da cui fu tratto nel 1962 un film per la regia di Giancarlo Zagni e lo stesso titolo, con protagonisti Gina Lollobrigida ed Enrico Maria Salerno. Antonioni lo chiamò a Roma nel 1957 per scrivere la sceneggiatura del Il grido, premio della critica internazionale al festival di Locarno, e successivamente L'avventura (1959) e L'eclisse (1962). Durante questo periodo romano Bartolini collaborò anche con altri registi (Puccini, Blasetti, Florestano Vancini) e scrittori (fra cui Tonino Guerra e lo stesso Pasolini) per sceneggiature cinematografiche e scrisse il dramma teatrale Scandali segreti, diretto dallo stesso Antonioni.

Con il romanzo La donna al punto del 1963 (premio Selezione Campiello) Elio Bartolini abbandonò la stagione neorealista per aprire una nuova fase narrativa sia sul piano stilistico che lessicale, preludio al suo virtuosismo di altre opere maggiori: Chi abita la villa (ambientato a Villa Manin di Passariano), Pontificale in San Marco (del 1978, sull'ultimo patriarca di Aquileia Daniele Dolfin, premio Selezione Campiello) e La Linea dell'Arciduca. Il critico letterario Mario Turello ha osservato in questi romanzi la loro origine da impressioni visive che mostrano affinità con il nouveau roman e con l'école du regard, ma senza che l'autore abbia mai aderito a correnti o consorterie letterarie. Rientrato in Friuli alla fine degli anni Sessanta, Bartolini si dedicò, oltre ai romanzi e a una vasta pubblicistica su varie testate nazionali, anche a ricerche storiche e letterarie, oltre che a inaugurare una stagione poetica in lingua friulana. Ricordiamo I Barbari, imponente antologia di testi di testi dal IV all'XI secolo, la traduzione di opere di Procopio e di Paolo Diacono, lo studio su Giorgio Baffo, le biografie di Ignazio di Loyola, Giovanni da Udine, Giacomo Casanova, Ottavio Bottecchia; in friulano le raccolte in versi Cansonetutis, Poesiis protestantis, Cjantadis e altre. Riprese anche l'attività cinematografica dirigendo due film con attori non professionisti; tra i romanzi in età avanzata non possono essere dimenticati Le sorelle Bau (in onore a sua madre filandina) e L'Infanzia furlana. Forse, il più importante fra i suoi romanzi rimane Il ghebo, la cui prima stesura risale al 1946-1947 col titolo La carte-ra. Apprezzato da scrittori come Vittorini e Pavese ma respinto all'epoca dagli editori (perché ritenuto eccessivamente tiepido), uscì solo nel 1970 per i tipi de La Nuova base di Udine, per essere poi ripreso da vari editori nei successivi decenni. Narra le vicende della lotta partigiana a cui Bartolini stesso partecipò fra le risorgive di Passariano e Mortegliano e secondo Raffaele Crovi, che ne ha curato un'edizione nel 2006, va collocato nella «triade delle migliori narrazioni sulla Resistenza italiana». Ed è questo un motivo ulteriore per non far passare sotto silenzio l'anniversario di questo autore che è mancato il 30 aprile 2006. —

Elio Bartolini arrivò in Friuli a sette anni

Il tema – valutato "buono" – svolto in 4ª elementare da Elio Bartolini quando era ancora Giovanni Bortolini e i disegni a corredo del testo

"LA STANZA DI PIERA"

Il Premio Loris Tarantella assegnato a Stefania Conte

Il 10 maggio, a Verona, Stefania Conte è stata premiata alla XVIII edizione del Premio letterario nazionale Loris Tanzella, creato per ricordare la dolorosa storia dell'esodo e delle foibe che colpì le popolazioni d'Istria, Fiume e Dalmazia.

La prestigiosa giuria ha riconosciuto la verità custodita nello scomodo romanzo storico La stanza di Piera, assegnando il Primo premio all'eclettica scrittrice. Il libro è uscito per i tipi della friulana Morganti editori, che ha rimandato recentemente alle stampe il romanzo. La scrittrice, fedele alla propria cifra narrativa esistenzialista, durante la stesura durata quattro anni non ha voluto accanto a sé alcuna stampella politica e ideologica, per raccontare con libera obiettività e crudezza i fatti storici e le responsabilità che hanno condotto al genocidio nelle foibe. È l'Istria il principale teatro narrativo di una storia coinvolgente, che inizia nel 1920, arriva all'acme con l'8 settembre del 1943 e si conclude il 25 dicembre del 2005. Tra i personaggi molti uomini e donne realmente esistiti, ma la protagonista indiscussa è l'insondabile Piera Leoni, un'istriana che vive a Fianona. —

Stefania Conte e il suo libro

LA RASSEGNA A MAJANO

I migranti disegnano le loro paure e i sogni Le storie in una mostra

Progetto di Libera Mente e dell'artista Tommaso Sandri Inedito racconto delle rotte migratorie in sette anni di viaggi

In esposizione sette rotoli di carta, lunghi 30 metri ciascuno, con disegni e storie di migranti

Sette lunghi anni di storie raccolte lungo le principali rotte migratorie europee diventano una mostra d'arte: "Va tutto a rotoli". L'esposizione sarà inaugurata oggi, alle 18, all'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a San Tomaso di Majano e rimarrà aperta fino al 5 giugno, visitabile di sabato e domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18).La mostra, curata da Eva Comuzzi, esporrà sette rotoli di carta, lunghi trenta metri ciascuno, sui quali il collettivo "Menti Libere" e l'artista Tommaso Sandri hanno raccolto disegni di migranti incontrati lungo le principali rotte dell'emigrazione europea ed extraeuropea, dal 2015 a oggi. La mostra è il primo appuntamento del progetto "MigrArt: L'arte come incontro" che vedrà l'associazione Menti Libere impegnata nell'organizzazione di rassegne e residenze d'arte, grazie al sostegno della Regione Fvg e in collaborazione molti partner del territorio regionale. La scelta della location che ospiterà le opere non è casuale: l'Hospitale è una struttura risalente alla fine 12° secolo e nata per ospitare pellegrini e viandanti. Proprio lì sarà possibile essere partecipi di un viaggio interattivo che, accompagnato da video, materiale d'archivio e reinterpretazioni contemporanee dei rotoli, porterà i visitatori all'interno delle storie degli emigrati e dei luoghi da cui provengono e che hanno incontrato nei mesi di cammino: dall'Asia, all'Africa passando per l'Europa. «I sette rotoli in mostra, trasudanti storie e emozioni, sogni e paure – ha spiegato Sandri –, rappresentano un'egalitaria narrazione dei lati intimi e personali delle epopee migratorie che caratterizzano il nostro tempo. Ognuno di loro è una raccolta di testimonianze dirette e universalmente fruibili. Un inno alla multiculturalità insita in ognuno di noi».

Il progetto di viaggio MigrArt è nato nel 2015 da un'idea di Menti Libere che ha deciso di intraprendere la rotta balcanica, a ritroso. Alla fine di quell'anno Tommaso Sandri, Alessandro Sandri e Paolo Tavani sono partiti dal Friuli giungendo al confine turco-siriano in tre mesi. Durante il viaggio il rotolo di carta e i pennarelli sono stati il mezzo di comunicazione fra i tre uomini e le persone incontrate.

Per informazioni e prenotazioni di visite guidate è possibile contattare Menti Libere attraverso i suoi canali social (Facebook , Instagram) o sul sito www.mentilibere.org.—.

CINEMA

Il rapporto creativo di Cave ed Ellis nel lavoro di Dominik al Visionario

Dopo il successo di One More Time With Feeling, Andrew Dominik torna a raccontare Nick Cave con This much i know to be true, in arrivo al Visionario per soli tre giorni, da lunedì 23 a mercoledì 25 maggio. Girato tra Londra e Brighton, il film racconta l'eccezionale rapporto creativo e artistico tra Nick Cave e Warren Ellis, immortalati mentre danno vita alle canzoni dei loro ultimi due album in studio, Ghosteen (Nick Cave & the Bad Seeds) e Carnage (Nick Cave e Warren Ellis). Nelle prime performance legate a questi due album, riprese nella primavera del 2021 prima del tour nel Regno Unito, vediamo Cave e Ellis, accompagnati da cantanti e un quartetto d'archi, mentre portano in scena le loro canzoni. Il film include l'apparizione speciale dell'amica e collaboratrice di lunga data Marianne Faithfull. Per l'acquisto dei biglietti online consultare il sito www.visionario.movie. Mascherina Ffp2 obbligatoria.

PORDENONE E CASARSA

Due eventi celebrano il legame Pasolini-musica

Due eventi celebrano oggi il rapporto fra Pasolini e la musica, nell'anno in cui ricorre il centenario del poeta. A Pordenone, alle 11, a palazzo Montereale Mantica, l'associazione Orchestra e coro San Marco presenta la sua nuova produzione "Attraverso Pasolini", dialogo fra musica e parole sviluppato da un'idea di Federico Lovato, direttore artistico della San Marco, con Cecilia Bassani, già promotrice della nascita del liceo musicale di Portogruaro, insieme alla giovane compositrice friulana Maria Beatrice Orlando, alla quale si devono le musiche originali, interpretate dal mezzosoprano Alessia Nadin e dall'Ensemble dell'Orchestra San Marco. Il filo conduttore su cui ruotano i quadri di questo poema in musica, ripercorre diversi momenti del percorso dello scrittore in un dialogo che intreccia sapientemente spunti musicali e contenuti storico-culturali.

A Casarsa, alle 17, nella chiesetta di S. Antonio Abate di Versuta, luogo profondamente legato alla vita e alle opere di Pasolini, prende il via la rassegna "La musica nell'universo letterario e cinematografico di Pier Paolo Pasolini", nuovo progetto del Centro studi di Casarsa in partenariato con Accademia d'archi Arrigoni, Comune di S.Vito al Tagliamento, Associazione culturale Altoliventina, I

Pier Paolo Pasolini

tre curatori scientifici, Roberto Calabretto, Domenico Mason e Franco Colussi, hanno costruito un percorso in otto appuntamenti, in varie località della regione, il primo, oggi , dal titolo "Pina Kalč e la musica di Johann Sebastian Bach" vedrà relatore lo stesso Calabretto, al violino Giulia Scudeller, voce recitante Paolo Mutti. L'incontro di Pasolini con Bach, ricordato e sottolineato in più luoghi come determinante nel suo cinema in forma di poesia, risale agli anni della primavera friulana grazie all'incontro con Pina Kalc, profuga a Casarsa, che gli fa conoscere il Siciliano e la Ciaccona, due opere che nel giovane Pasolini danno vita a delle vere e proprie folgorazioni, raccolte in appunti di rara bellezza. —

VINYL-EXPO

La grande fiera del disco al castello di Susans

Dalla corte dei conti Colloredo a quella dei King Crimson. E di tanti altri grandi nomi del rock, pop, blues, jazz, musica elettronica e italiana. Al castello di Susans di Majano oggi arriva "Vinyl - expo, music & taste", la più grande fiera del disco della provincia di Udine, organizzata da The Groove Factory in collaborazione con Rock Factory Shop. Per la prima volta una trentina di espositori provenienti da Italia, Austria, Slovenia e Croazia, con le loro migliaia di pezzi pregiati si trasferiranno dal capoluogo, consueta location della manifestazione delle precedenti edizioni, al Castello di Susans. Tutti gli appassionati potranno portare i propri vinili e cd, per scambiarli con gli espositori presenti.

Dalle 15 alle 23 è prevista una lunga serie di assaggi a base dei migliori prodotti enogastronomici della regione, grazie alla collaborazione con "Bottega Friuli". Il tutto accompagnato dalla musica live di due promesse della musica italiana: Eliana Cargnelutti e Mattia Cilio. Costo di 3,5euro, info: 345 2610331, https://www.facebook.com/events/542169640593334. —

C.S.

"SAPIENS DOESN'T MEAN SAPIENS"

Razionalità ed emozioni nell'ultimo album di Rinaldi

«Ci siamo evoluti in maniera sensata?», chiede il filosofo contemporaneo Yuval Noah Harari. "Sapiens doesn't mean sapiens", risponde il compositore e pianista pordenonese Gianpaolo Rinaldi con il suo nuovo album, appena presentato a Jazzinsieme. Un disco importante che concepisce, firma e realizza interamente per la seconda volta da leader, presentando in trio otto brani che ha composto, arrangiato e suonato. Quest'ultima uscita ha la freschezza delle grandi esperienze, che concretizza insieme a una coppia di musicisti che conosce da tempo, chiamati a formare il Gianpaolo Rinaldi Trio: Mattia Magatelli al contrabbasso e Marco D'Orlando alla batteria.

Registrato, missato e masterizzato da Francesco Marzona al Black Mirror Studios di Udine, con Gianpaolo Rinaldi al gran coda Fazioli F 278 e al Rhodes MK1 in due tracce speciali, affiatato sempre con contrabbasso e batteria, "Sapiens doesn't mean sapiens" è entrato nel circuito "Tag", ovvero The Artist Garage, la piattaforma prima in Italia nella produzione e promozione di talenti musicali.

«Il disco – racconta Rinaldi – prende spunto da riflessioni di Yuval Noah Harari, storiografo e filosofo israeliano. Il senso, che si ritrova soprattutto nella title track, riguarda tutto il progresso che l'umanità nel tempo ha conseguito, portando soluzioni che ci hanno avvantaggiati tantissimo ma anche impoverito. Forse potremmo chiederci se siamo, in effetti, così evoluti come crediamo». Dietro ad ogni brano ci sono racconti, «nati da pensieri ed emozioni, per cui la parte razionale ed emotiva si incontrano e completano nella musica. Nel brano di apertura ad esempio, "Tiresia's prophecy", faccio riferimento ad un passo dell'epica omerica, una delle mie grandi passioni. In altri – prosegue – tento di descrivere situazioni psicologiche, come in "Moon", o vissuti, come in "Restart", il primo brano che ho composto dopo il lockdown. In sostanza, dentro ad ogni composizione c'è una narrazione che parte dai campi dell'arte, dal pensiero filosofico o mie esperienze di vita». Sul canale Youtube di Rinaldi sono usciti i teaser ed i video di questo nuovo album realizzati da Pablo De Biasi. Il disco è disponibile su tutti i digital store ed il formato fisico lo si può richiedere sul sito www.gianpaolorinaldi.it. —

Il musicista pordenonese Gianpaolo Rinaldi

Musica

L'ex sindaco Galizio in tour con Vasco «Bello avere un Komandante così»

La ditta del latisanese dal 2005 fornisce internet e supporto tecnico al rocker e al suo staff

LAURA PIGANI

Dietro alle emozioni che Vasco continua a regalare al pubblico che lo segue da decenni c'è un bel po' di tecnologia. Quella che porta la rete internet a ogni tappa e che fornisce tutto il materiale di supporto tecnico necessario al rocker di Zocca e al suo staff durante gli spostamenti e i concerti. Dal 2005 questo servizio lo garantisce la Galileo Informatica, l'azienda di Daniele Galizio, ex sindaco di Latisana, che con il cantante ha ormai maturato una conoscenza che va ben oltre il rapporto professionale.

E venerdì alla Trentino Music Arena – riempita da 120 mila fan per la prima live dopo due anni di stop – c'era anche Galizio, a controllare che tutto fosse perfetto sopra e tutt'intorno quel gigantesco palco realizzato, tra l'altro, da un'altra azienda friulana, l'udinese Eps Italia di Luca Tosolini, che ha fornito le superfici sulle quali è stato montato ma anche il sistema delle barriere antipanico e degli accessi per garantire la sicurezza.

«Vasco, oltre ad essere un grandissimo artista – sottolinea l'ex sindaco di Latisana –, è una persona stupenda. È in grado di alzare ogni volta l'asticella più in alto e ha la capacità di stupirti sempre. Sono davvero fiero ed onorato di poter lavorare con lui». Dal 2005 la Galileo segue tutti i tour di Vasco, ma tra i "clienti" hanno anche Cremonini, Mengoni, Irama, Blanco, Jovanotti ma anche Rolling Stones, Pearl Jam, Madonna e U2. «Di fatto ci occupiamo di tutta la parte informatica – chiarisce –: forniamo internet a tutto lo staff, creiamo le reti wi fi nei camerini e ovunque sia richiesto, forniamo telefoni, stampanti e plotter. Tutto ciò che serve per un ufficio itinerante. Noi lo costruiamo negli stadi, negli arene e in tutte le location in cui si organizzano i concerti. Siamo stati i primi in Italia a fare questo lavoro, abbiamo capito che serviva un supporto specialistico per tutto lo staff». In un tour come quello di Vasco sono impegnate più di 200 persone dalle maestranze, alla band e a tutto il management e il valore del materiale fornito si aggira attorno ai 120 mila euro.

Daniele Galizio con Vasco Rossi e un momento del concerto di Trento preso dalla pagina Fb del cantante

«Facciamo anche il monitoraggio del vento – prosegue Galizio – che è il nemico numero uno dei concerti, più della pioggia. Quando l'anemometro posizionato sul palco segna un valore superiore ai 45 chilometri orari significa che si devono adottare delle contromisure, per questo in automatico parte l'avviso via mail e via telefono a produzione e tecnici affinché possano provvedere a garantire la sicurezza della struttura».

L'azienda si è dotata anche di uno speciale mezzo, un camper super attrezzato (Galibox) con tanto di pannelli solari per essere autosufficiente e dotato di wi-fi, stampante, plotter (per stampare ad esempio eventuali planimetrie) e tutto il necessario a un ufficio mobile. Una postazione lavoro a tutti gli effetti che funge da base di partenza per organizzare poi tutti i collegamenti necessari per i vari concerti.

Galizio, titolare e amministratore unico della Galileo, segue personalmente tutto il tour 2022 di Vasco che, quest'anno, ha saltato Lignano e il Friuli. Adesso è già a Milano per la seconda tappa del live che lo porterà anche a Imola, Firenze e Roma. «È un grandissimo professionista e c'è una squadra affiatata che lavora con lui». Perché, conclude, «avere un "komandante" così è molto bello e istruttivo». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Fari puntati sull'Udinese: va a Salerno e arbitra la volata per la salvezza

La Salernitana deve fare tre punti, con un pari il Cagliari vincendo la supererebbe
Bianconeri senza grandi motivazioni, ma è d'obbligo difendere onore e sportività

Pietro Oleotto / UDINE

È forse la partita più difficile da interpretare. A livello psicologico non ci sono pressioni sull'Udinese: è al sicuro da tempo, aveva combinato anche qualcosa di buono nella prima parte dello scorso mese – con la "tripletta" Cagliari, Venezia ed Empoli –, salvo poi cadere in tutta una serie di alti e bassi, e in queste condizioni potrebbe cercare di dare fiato al proprio gioco per raccogliere applausi e consensi. Il punto è che stasera, allo stadio Arechi di Salerno, si troverà coinvolta nella lotta salvezza: Davide Nicola sta cercando di confezionare la seconda impresa dopo quella realizzata nel 2017 alla guida del Crotone, una rincorsa per evitare la retrocessione che non può non emozionare anche dal di fuori: figuriamoci dall'interno, dentro uno stadio pieno zeppo, con oltre 30 mila tifosi pronti a spingere i granata.

LO SCENARIO

Accanto a loro – quasi gomito a gomito, visto che per accontentare le richieste la Salernitana ha ricavato ulteriori mille posti dal settore ospiti – anche 200 cuori friulani che, nel programmare la trasferta, mai avrebbero immaginato che quella di oggi è una partita che conta per davvero per i padroni di casa. Una svolta alla quale, in definitiva, ha contribuito anche la stessa Udinese, nella gara d'andata che si giocata poco più di un mese fa, dopo una lunghissima attesa, complice il Covid e i contagi in casa granata che fecero saltare la trasferta allo stadio Friuli che era in calendario prima di Natale. Nel recupero la Salernitana ha saputo vincere con un gol in pieno recupero di Verdi, dopo gli inutili assalti dell'Udinese che vinse solo la partita (inutile) del possesso palla e delle occasioni da gol. Da allora la squadra di Nicola non ha più perso raccogliendo 9 punti in 5 partite. Con questi punti ha saputo alimentare la volata salvezza, durante la quale ha perso un'occasione d'oro nello scontro diretto con il Cagliari che ha saputo riprendere per i capelli il pareggio grazie a un errore dal dischetto di Perotti. Un risultato importante che condizionerà anche la serata di oggi, considerando che con un pareggio, a fronte di una vittoria del Cagliari a Venezia, la Salernitana non si salverebbe.

> Nessun esperimento in vista all'inizio ma poi potrebbe esordire il baby Pafundi

LE SCELTE

Morale della favola, la squadra di casa deve puntare ai tre punti per centrare il bersaglio senza preoccuparsi di quello che succederà, in contemporanea, in Laguna. All'Udinese il compito di difendere il fortino, il fortino della sportività, evitando distrazioni e atteggiamenti che potrebbero sollevare dubbi e commenti poco piacevoli non solo da parte dei cagliaritani. A fronte di queste argomentazioni, è chiaro che mister Cioffi debba puntare sull'Udinese migliore dal punto di vista tecnico-tattico. Con Silvestri fuorigioco per l'operazione che ha risolto il problema dell'ernia inguinale (al suo posto Padelli), in difesa dovrebbero giostrare Becao, Marì (non al meglio) e Nahuen Perez. In mezzo Pereyra, Walace e Makengo con Molina e Udogie sulle fasce per alimentare Deulofeu e Pussetto, visto il perdurare dell'assenza in attacco di Beto e Success. Con le sostituzioni potrebbe far esordire anche il baby Simone Pafundi, l'unico classe 2006 convocato dal ct Mancini per lo stage azzurro che partirà martedì a Coverciano. Ma solo dopo aver "difeso" la sportività. —

IL PRECEDENTE

Nel '99 Locatelli e Amoroso in gol per il colpaccio

L'Udinese non mette piede a Salerno dal 7 febbraio '99, quando la Zebretta di Francesco Guidolin espugnò l'Arechi per 2-1 con gol di Locatelli e Amoroso, prima dell'autogol di Pierini. Resta quello l'ultimo e unico precedente a Salerno dei friulani in serie A, categoria in cui l'Udinese ha battuto due volte la Salernitana. L'unico ko è stato lo 0-1 dell'andata, deciso al 93' da quel Simone Verdi che ai friulani segnò anche la doppietta con cui il Carpi espugnò il Friuli a maggio 2016, guastando la festa per l'ultima in bianconero di Totò Di Natale, Maurizio Domizzi e Giovanni Pasquale. A proposito, stasera Gerard Deulofeu proverà a diventare il primo bianconero a segnare almeno 13 gol in una singola stagione dal 2014-'15. L'ultimo a riuscirci fu proprio Totò, chiudendo quel campionato a 14.

S.M.

AREA DI RIGORE

Che tutto finisca con un accettabile reciproco rispetto

BRUNO PIZZUL

A Salerno e dintorni da giorni si vive in un clima di frementе attesa per questo atto conclusivo del campionato che dovrebbe regalare alla squadra di Nicola una salvezza con il sapore del miracolo. Chiedo scusa se in qualche modo ho urtato la sensibilità dei tifosi granata avendo usato la parola "salvezza" che i cultori locali della più elementare scaramanzia proibiscono di mettere in piazza, tanto che sono state precipitosamente ritirate le magliette che celebravano l'evento.

L'Udinese che non ha più nulla da chiedere a un campionato interpretato nel finale in modo a dir poco discutibile, scende in campo con la consapevolezza di avere puntati addosso gli occhi di tutti, non dei soli tifosi del Cagliari impegnato in contemporanea nell'altra sfida salvezza con il Venezia.

A parole in casa friulana si garantisce massimo impegno, anche se si capisce che c'è tanta stanchezza e che naturalmente si temono le tremende motivazioni di una Salernitana che altro non può fare che giocare per vincere, visto che un pareggio, combinato con una vittoria del Cagliari sui lagunari, renderebbe vana la fantastica rincorsa dei campani.

In effetti il modo in cui è riemersa la formazione di Nicola ha quasi dell'incredibile, anche se gli ultimi risultati sono stati deludenti e hanno rimesso in discussione la permanenza. A lume di naso vien facile dire che il pronostico vede favorita la Salernitana, ma questa Udinese è diventata imprevedibile e magari, sull'entusiasmo degli avversari, saprà sfruttare bene gli spazi a disposizione.

Cioffi dovrà fare a meno del portiere titolare, senza dubbio uno degli elementi che meglio si sono proposti, giocherà il saggio e affidabile Padelli, per il resto con il rientro di Becao non ci dovrebbero essere altre novità di rilievo, ma non è detto. Quanto alla Salernitana è squadra ormai ben oliata dalla cura di Nicola e si avvarrà, almeno così si pensa, almeno all'inizio di un Ribery trascinante sul piano dell'esempio.

Con la squadra friulana anche il sedicenne Pafundi che, al pari di Udogie, è stato convocato da Mancini per una sorta di massima rassegna dei miglior giovani convocabili in Nazionale.

Oggi si conosceranno tutti i verdetti della serie A, in particolare vivranno in contemporanea il loro derby scudetto Milan e Inter in una volata finale strappa coronarie e rossoneri leggermente favoriti.

I duecento o giù di lì tifosi friulani avviati verso l'Arechi, si preparino a un'accoglienza particolare, ma l'auspicio è che tutto finisca con un accettabile reciproco rispetto. —

PALLONE IN PILLOLE

Premier, duello per il titolo tra City e Liverpool

Febbre a 90 anche in Premier per gli ultimi verdetti stagionali, a cominciare dal nome della vincitrice dell'entusiasmante in vetta, con le rivali separate da un punto. Alle 17 la capolista City ospita l'Aston Villa di Gerrard. A Guardiola basterà ottenere lo stesso risultato del Liverpool, impegnato in casa col Wolverhampton.

Champions femminile: a Torino trionfa il Lione

Il Lione torna campione d'Europa fra le donne. La finale della Champions League femminile disputata allo Stadium di Torino vede il trionfo delle francesi, che hanno la meglio sul Barcellona campione uscente per 3-1. Per il Lione, che ai quarti aveva eliminato la Juve, si tratta dell'ottava Champions.

Cioffi e Walace: il tecnico in panchina e il brasiliano in campo saranno protagonisti della sfida di stasera all'Arechi

Il tecnico bianconero garantisce impegno «in una cornice infuocata che alzerà il livello

Il piano di Cioffi: «L'obiettivo è fare una prestazione solida e ambiziosa»

STEFANO MARTORANO

«Pronti a onorare l'impegno», ha ribadito più volte ieri Gabriele Cioffi, condendo in tutte le salse il concetto che più preme a chi guarderà la sfida dell'Arechi come a una verifica sulla regolarità del campionato, quella che rifiuta confezioni regalo infiocchettate. D'altronde, cos'altro poteva dire ieri l'allenatore dell'Udinese, dopo avere abdicato al decimo posto col solo punto raccolto nelle ultime due partite?

E allora, via con i richiami al massimo impegno atteso da tutti, soprattutto dai tifosi bianconeri delusi dal ko con lo Spezia, e pure dal saluto sbrigativo rivolto loro dalla squadra a fine partita, passando dalle insidie dell'ambiente («Indubbiamente ci sarà una cornice infuocata che alzerà il livello di adrenalina»), alla promessa di non staccare la spina prima del 90': «È stato un piacere vivere la settimana. I ragazzi sono attaccati con la testa, nonostante lo scivolone contro lo Spezia abbia lasciato amaro in bocca a tutti, abbiamo tenuto fede al proposito di andare in vacanza dopo il 23 maggio. L'obiettivo è fare una prestazione solida e ambiziosa».

Tutto, ma proprio tutto il pensiero di Cioffi espresso ai canali ufficiali della società, è stato dunque incentrato sull'ultima curva del campionato che potrebbe mandare fuori strada solo la Salernitana. Tuttavia, richiamando l'Udinese al massimo impegno, Cioffi è sembrato esorcizzare anche quell'eventuale brutta figura in vista di quello che succederà dopo la partita di Salerno e la fine di campionato, con quella conferma ancora tutta da decidere sulla quale non è stata fatta neanche una domanda, in modo che il tecnico potesse parlare solo del presente. «L'andata è il passato, ma è un passato che ci ha insegnato e da cui vogliamo imparare. Ci aspettiamo più partite nella partita e il primo scenario che ci prospettiamo è quello di una Salernitana diretta che proverà a schiacciarci e a far gol subito, ma noi terremo botta».

E sul come Cioffi ha le idee chiare: «Ci sarà la formazione migliore per garantire il raggiungimento del nostro obiettivo, tornare col massimo dei punti, sapendo che troveremo di fronte un avversario che ha l'ultima chance e farà di tutto per vincere».

Migliore formazione dunque, ma con qualche postilla di troppo visto che alle assenze già note di Silvestri, Beto e Success, ieri Cioffi ha paventato anche la possibile di Marì e Pussetto: «Sono usciti molto acciaccati dall'ultima partita e hanno saltato diversi allenamenti. Ma saranno sicuramente della partita dal primo minuto o in corsa». —

Diretta tv: Dazn (telecronaca: Buscaglia - Gobbi)

A disposizione:
1 Fiorillo, 12 Russo, 25 Dragusin, 31 Gagliolo, 3 Ruggeri, 2 M.Coulibaly, 14 Di Tacchio, 22 Obi, 10 Verdi, 87 Mikael, 88 Perotti, 9 Bonazzoli

A disposizione:
31 Gasparini, 66 Piana, 4 Zeegelaar, 17 Nuytinck, 28 Benkovic, 21 Ballarini, 93 Soppy, 8 Jajalo, 5 Arslan, 24 Samardzic, 30 Nestorovski, 80 Pafundi

Così in A

38ª GIORNATA

Venerdì

Torino-Roma	0-3

Ieri

Genoa-Bologna	0-1
Fiorentina-Juventus	2-0
Atalanta-Empoli	0-1
Lazio-Verona	3-3

Oggi

12.30 Spezia-Napoli
18.00 Inter-Sampdoria
18.00 Sassuolo-Milan
21.00 Venezia-Cagliari
21.00 Salernitana-Udinese

La classifica

Milan 83 punti; Inter 81; Napoli 76; Juventus 70; Lazio 64; Roma 63; Fiorentina 62; Atalanta 59; Verona 53; Torino e Sassuolo 50; Bologna 46; Udinese 44; Empoli 41; Spezia e Sampdoria 36; Salernitana 31; Cagliari 29; Genoa 28; Venezia 26.

GLI ANTICIPI

Fiorentina in Conference l'Atalanta ko chiude ottava

FIRENZE

La Fiorentina chiude con una vittoria sulla Juventus e si regala la partecipazione alla prossima Conference League. Finisce 2-0 grazie alla fiammata di Duncan a ridosso dell'intervallo e al rigore di Nico Gonzalez nel finale: la squadra di Italiano è settima a quota 62 punti, a +3 sull'Atalanta battuta in casa dall'Empoli, dopo quello che è stato il primo testa a testa dell'ultima giornata della Serie A che oggi fornirà anche i verdetti per lo scudetto e per la retrocessione. Un testa a testa tutt'altro che emozionante, visto l'atteggiamento tutt'altro che battagliero con il quale gli atalantini hanno affrontato il loro impegno, a differenza di quanto hanno fatto i viola che tornano a giocare una coppa dopo 6 anni, la Conference. In Europa League, invece, la Lazio (che ieri, già certa del pass, ha pareggiato con il Verona) e la Roma. —

FIORENTINA 2 – JUVENTUS 0

FIORENTINA (4-3-3) Terracciano 6; Venuti 6 (16'st Odriozola 6), Milenkovic 6, Igor 6, Biraghi 6; Bonaventura 6.5, Amrabat 7, Duncan 6.5 (39'st Torreira sv); Gonzalez 6.5, Piatek 6 (39'st Cabral sv), Saponara 6 (24'st Ikonè 5.5). All. Italiano.

JUVENTUS (3-5-2) Perin 6 (1'st Pinsoglio 6); De Ligt 5.5, Bonucci 5.5, Chiellini 6 (1'st Rugani 6); Bernardeschi 5.5 (15'st Ake 6), Locatelli 6, Miretti 6 (31'st McKennie sv), Rabiot 5.5, Alex Sandro 6; Dybala 5.5, Kean 5 (31'st Vlahovic sv). All. Allegri.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Al 45' Duncan; nella rirpesa, al 47' Gonzalez (rig.).

ATALANTA 0 – EMPOLI 1

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 6.5; De Roon 6.5, Palomino 6.5, Djimsiti 5.5; Hateboer 5.5 (12'st Pessina 6), Koopmeiners 6 (33'st Scalvini 6), Freuler 5.5 (37'st Demiral sv), Zappacosta 6 (33'st Maehle 6); Pasalic 6 (37'st Ilicic sv); Zapata 6, Boga 6. All. Gasperini.

EMPOLI (4-3-1-2) Vicario 7; Stojanovic 6, Viti 6.6, Luperto 6.6, Cacace 6 (29'st Parisi 6.5); Zurkowski 5.5, Asslani 6, Bandinelli 6 (23'st Stulac 6); Henderson 6 (23'st Di Francesco 6); Cutrone 6.5 (29'st Baldanzi 6.5), La Mantia 6 (1'st Bajrami 6). All. Andreazzoli.

Arbitro Abisso di Palermo 6

Marcatore Nella ripresa, al 34' Stulac.

LAZIO 3 – VERONA 3

LAZIO (4-3-3) Strakosha 5.5; Lazzari 6, Luiz Felipe 5 (1'st Kamenovic 6), Acerbi 5, Marusic 5.5; Milinkovic-Savic 6.5, Cataldi 6.5 (27'st Leiva 6), Basic 5.5; Felipe Anderson 7.5, Cabral 7 (28'st Romero 5.5), Zaccagni 6 (3'st Pedro 7). All. Sarri.

VERONA (3-4-2-1) Berardi 5.5; Ceccherini 5.5 (1'st Tameze 5.5), Coppola 5.5, Sutalo 4.5 (30'pt Casale 5); Faraoni 6.5, Hongla 6.5 (40'st Dawidowicz sv), Veloso 5.5, Lazovic 6.5; Lasagna 7, Caprari 6 (42'st Depaoli sv); Simeone 7 (25'st Bessa 6.5). All. Tudor.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Al 6' Simeone, al 14' Lasagna, al 16' Cabral, al 29' Felipe Anderson; nella ripresa, al 17' Pedro, al 31' Hongla.

GENOA 0 – BOLOGNA 1

GENOA (4-2-3-1) Semper 6.5; Hefti 6, Ostigard 5.5, Vasquez 6, Criscito 6 (27'st Ekuban 6); Galdames 5.5 (1'st Frendrup 6), Hernani 6 (22'st Rovella 6); Portanova 5.5 (1' st Melegoni 5.5), Amiri 5.5 (11'st Cambiaso 6), Gudmunsson 5.5; Yeboah 5.5. All. Blessin.

BOLOGNA (3-5-2) Bardi 6 (43'st Bagnolini sv); Amey 6 (27'st Hickey 6), Binks 6 (1'st Stivanello 6), Bonifazi 6; Kasius 6, Dominguez 6, Schouten 6 (1'st Urbanski 6), Aebischer 6, Dijks 6; Raimondo 6.5 (30'st Vignato 6), Barrow 6.5. All. Mihajlovic.

Arbitro Miele di Nola 6.

Marcatore Nella ripresa, al 21' Barrow.

La volata per il tricolore

Atto finale di Milan e Inter È il giorno dello scudetto

Ai rossoneri basta un pari con il Sassuolo per vincere il loro 19º campionato
Inzaghi deve battere in casa la Samp e sperare che Pioli perda a Reggio Emilia

Franco Zuccalà / MILANO

A ore sapremo chi vincerà lo scudetto fra Milan (70%) e Inter (30%) e chi accompagnerà Genoa e Venezia in serie B.

In questi giorni abbiamo letto le rievocazioni dei titoli decisi sul filo di lana e il pronostico pro-Milan si giustifica con fattori tecnici e psicologici. È passato il periodo in cui i rossoneri faticavano a segnare e ora, grazie all'exploit di Leao, la squadra di Pioli ha riconquistato *l'allure* dei tempi migliori. Pioli ha detto: «Siamo stati i migliori, dovremo esserlo pure con il Sassuolo». L'Inter ha l'attacco più forte (81 gol, i rossoneri 15 in meno), ma il Milan ha – con il Napoli – la difesa meno battuta (31 gol subiti). Una corrente filosofica sostiene che i campionati si vincono con la difesa forte. Vero è

Il tecnico del Milan Stefano Pioli e quello dell'Inter Simone Inzaghi

che il Sassuolo è stato definito "ammazzagrandi" perché ha vinto anche a San Siro con Milan e Inter, oltre che con la Juve a Torino, ma è anche vero che in questi casi contano le motivazioni: i rossoneri ne hanno di più, anche se alcuni giocatori del Sassuolo (Raspadori, Scamacca, Frattesi, Traorè, lo stesso Berardi) sono sotto osservazione per il passaggio a club importanti e vorranno dare il meglio. L'arbitro sarà Doveri. All'andata i sassuolesi vinsero sul campo del Milan. Dopo un gol di Romagnoli, Raspadori, un autogol di Kjaer e Berardi diedero il successo ai neroverdi per 3-1.

Sia i blucerchiati, sia i neroverdi non hanno più nulla da chiedere alle rispettive stagioni

Anche l'Inter non si dovrebbe far sfuggire il successo contro una Samp già salva, ma che ha imbottito di gol la Fiorentina e all'andata diede filo da torcere ai nerazzurri: 2-2 in rimonta con gol di Dimarco, Yoshida, Lautaro e Augello. Inzaghi dovrebbe cambiare soltanto un uomo (Sanchez per Dzeko), la Samp non avrà Colley (dentro Yoshida). I nerazzurri devono vincere e sperare che il Sassuolo ripeta l'impresa dell'andata. Il tecnico nerazzurro ha spiegato: «Sono contento di quel che abbiamo fatto e spero che Handanovic e Perisic restino». L'arbitro sarà Di Bello.

Il Napoli cercherà di chiudere in bellezza la stagione sul campo di uno Spezia ormai salvo, ma privo dello squalificato Gyasi. Detto della bella impresa di Thiago Motta, in casa partenopea di pensa al futuro di Koulibaly e Osimhen, che sono tentati da grandi offerte. Insigne è già "canadese". Lo Spezia fu una delle squadre che, vincendo al "Maradona" (1-0, autogol di Juan Jesus), strappò punti importanti alla squadra di Spalletti nella corsa al primato. Dirigerà Marchetti.

Abbiamo visto che le romane hanno conquistato l'Europa e i giallorossi cercheranno di vincere la Conference League a Tirana contro il Feyenoord. Si parla di oltre 50 mila spettatori all'Olimpico per vedere la partita su maxischermo. Ma quest'ultima domenica ci dirà anche chi potrà raggiungere la salvezza fra Salernitana e Cagliari. Ai campani basterà battere l'Udinese come all'andata (1-0 gol di Verdi) per mettere fuori causa i sardi che saranno sul campo del retrocesso Venezia (andata 1-1 con reti di Keita e Busio).

A Salerno vogliono che i progressi fatti dai granata nel fine stagione con Nicola alla guida, portino alla salvezza, anche se mancheranno Ederson, squalificato, e il portiere Sepe, infortunato. L'Udinese non avrà Silvestri in porta (operato) e fra i pali ci sarà Padelli. Si tratta di una squadra forte fisicamente che non si arrenderà facilmente. L'arbitro sarà Orsato, designato per i Mondiali. Una garanzia. Il Cagliari deve sperare in un passo falso dei campani e vincere a Venezia, contro un avversario demoralizzato, con parecchi assenti e tre squalificati: Kiyine, Okereke e Vacca.

Vedremo cosa ci sarà scritto nell'ultima pagina del romanzone giallo del campionato. Poi penseremo al calciomercato, anche se molti parlano più del futuro che del presente, per esorcizzare l'attualità, che spesso per alcuni è fallimentare. —

L'evento nella Bassa friulana

Calcio e ciclismo in scena a Marano

Serata dedicata alla prossima partenza del Giro, premiato Braida per il balzo in A con la Cremonese

Simone Narduzzi / MARANO

Ciclismo e calcio si sono incontrati ieri a Marano. Sport così lontani, ma anche vicini nella passione della gente. Da una parte il Giro, che il prossimo venerdì partirà da qui alla volta di Castelmonte per l'unica tappa friulana di questa edizione. Dall'altra Ariedo Braida, premiato nella cornice della Vecchia Pescheria per la sua ennesima perla, la promozione in Serie A della Cremonese e che ha preso parte alla serata dopo il sorprendente addio in panchina di Fabio Pecchia e le voci che danno i lombardi sulle orme di Andrea Pirlo.

A orchestrare la serata Enzo Cainero, instancabile anima della corsa rosa quand'essa transita sul territorio regionale. «Quando ho proposto Marano come tappa di partenza, il sindaco Mauro Popesso si è un po' spaventato. Oggi, però, vedo in lui l'entusiasmo di chi vuole valorizzare i luoghi toccati dalla corsa. Venendo qui, in effetti, ho visto le vie, le case addobbate, ed è così che ci si propone, sfruttando a dovere le potenzialità di questo ampio territorio».

A far gli onori di casa, dunque, il primo cittadino di Marano Popesso: «Grazie a Enzo Cainero per questo grande regalo. Poter ospitare la partenza del Giro è un'opportunità unica. Nella nostra storia recente non si ricorda un evento simile, ma sono sicuro che questo appuntamento verrà ricordato nei decenni a venire». Dalle due ruote al pallone, la serata ha quindi lasciato spazio alle premiazioni. Il collante, personalità di spicco. Del calcio, dello sport targato Fvg. Gradevole allora il siparietto fra Massimo Giacomini e Mirto Scala. Ex compagno del tecnico, amico, maranese doc: premiato per gesta sportive e attività di assessorato: «Giusto conferirgli un riconoscimento perché usava il fair-play tanto sul terreno di gioco quanto nella vita. Ha sempre calciato ignoranza e luoghi comuni».

Spazio poi all'ex giocatore, al dirigente. Al mito e maestro Ariedo Braida. Dai primi calci col Palazzolo all'Udinese. Poi l'inizio del peregrinare. «Se da calciatore è stato un vagabondo – ha spiegato, in veste di moderatore, Cainero – da dirigente è stato un animale stanziale». Quasi 27 gli anni trascorsi al Milan: «È stata un epopea fantastica». Scorrono le maglie dei grandi campioni portati dal friulano in rossonero: da Shevchenko a Weah, da Kakà a Van Basten. Poi l'aneddoto: «Nel 2020 ho ricevuto la chiamata, umile, del cavalier Arvedi, un uomo straordinario. Risposi che il calcio è bello a tutte le latitudini, gli dissi di avere ancora il fuoco dentro» Il resto è già storia. «Dopo la vittoria per la promozione a Como, al ritorno in macchina, cantavo da solo, "Cremonese in Serie A": questo dimostra la passione che mi anima. Non son più un ragazzino, ma voglio vivere il calcio finché sarò in grado. Mi vanto, poi, di essere friulano: siamo gente laboriosa, siamo gente silenziosa».

Premiate, infine, eccellenze dello sport maranese come i gemelli Francesco e Federico Ghenda, stelline della canoa Fvg; ma anche David Del Pin, asso della motonautica. Omaggiati pure Attilio Tesser, promosso col suo Modena, ed Edy Reja, attuale ct dell'Albania, entrambi presenti per l'occasione. —

Due momenti della serata tenutasi ieri a Marano. In alto, Enzo Cainero con Attilio Tesser, Edy Reja e Ariedo Braida FOTOFORMENTIN

LA CAROVANA ROSA

La tappa di venerdì trasmessa in tv in quasi 200 Paesi

Una carovana composta da 2 mila 200 persone con 194 Paesi collegati. Tanti saranno gli utenti con cui si andrà a interfacciare la tappa friulana del Giro di venerdì. La partenza da Marano Lagunare e l'arrivo a Castelmonte: il tratto di maggior complessità sarà caratterizzato dalla salita sul Monte Kolovrat. «È lì che si deciderà la tappa – ha spiegato Enco Cainero –. Si tratta di un passo molto difficile. A preoccuparmi, però, non sono gli ostacoli di questo tratto, bensì i rischi dello sconfinamento in Slovenia. La collaborazione con le autorità locali è massima, ma si attendono decine di migliaia di persone». Un'altra sfida da vincere. Per crescere ancora.

S.N.

SERIE C

Tra il Pordenone e Berrettoni la storia è ormai ai titoli di coda

Alberto Bertolotto / PORDENONE

È ormai ai titoli di coda la storia tra il Pordenone ed Emanuele Berrettoni. Il contratto del direttore sportivo scade al termine di questa stagione (30 giugno 2022) e, al momento, non è stato fissato alcun incontro per discutere di un eventuale rinnovo. Anzi: le trattative legate all'ingaggio del nuovo allenatore Domenico Di Carlo vengono condotte solamente dal presidente Mauro Lovisa e dal direttore dell'area tecnica Matteo Lovisa. Nell'aria già da tempo, la separazione – salvo clamorose sorprese – dovrebbe avvenire a breve.

Tra i vari motivi alla base della scelta, ci sarebbe anche la volontà da parte del club di ridurre i costi. A proposito il 41enne romano potrebbe non essere rimpiazzato da Matteo Scala, ds della Fermana, associato ai ramarri poco dopo la conclusione del torneo. Si vedrà. Se dovesse essere comunque presa questa strada, si tratterebbe di una scelta più che legittima da parte della società friulana: in fondo la serie C, se paragonata alla categoria cadetta, prevede un volume di entrate minori. Si andrebbe così a ricomporre lo schema adottato nell'ultima annata agonistica trascorsa in Lega Pro dal Pordenone, quella del 2018-2019, quando Matteo Lovisa si occupava del mercato lavorando a stretto contatto con un manager forte e di spessore per la categoria come Attilio Tesser.

Berrettoni, nel ruolo di direttore sportivo, venne promosso all'inizio della stagione successiva. Ha ricoperto la carica nei tre campionati di serie B disputati dai friulani. In precedenza è stato calciatore della squadra dal gennaio del 2016 sino a maggio 2019, quando annunciò il ritiro dopo aver vinto la serie C. Con la maglia dei ramarri ha collezionato in tutto 102 presenze, segnando 20 gol e servendo 12 assist.

Nei prossimi giorni si saprà di più, mentre si attende l'ufficialità della nomina di Domenico Di Carlo a nuovo allenatore della prima squadra. Il tecnico laziale sostituirà Bruno Tedino. Nel suo staff ci saranno il vice Davide Mezzanotti, il preparatore atletico Lorenzo Riola e il collaboratore tecnico Martino Sofia. Ancora da definire il preparatore dei portieri, anche se non è escluso torni Davide Dei, ancora sotto contratto dopo essere arrivato a Pordenone assieme a Massimo Rastelli. —

Emanuele Berrettoni prima calciatore e poi dirigente del Pordenone

SETTORE GIOVANILE

Mister Motta promosso alla guida della Primavera L'Under 17 a Stefani

PORDENONE

Sarà l'udinese Simone Motta il nuovo allenatore della Primavera del Pordenone. Classe 1977, ex attaccante, autore di 115 gol tra i professionisti, la scorsa stagione guidava la formazione Under 17 dei ramarri. Il friulano prende il posto di Stefano Lombardi, trainer che aveva rilevato la guida della squadra da Maurizio Domizzi nell'aprile del 2021.

Sulla panchina dall'U17 si siederà invece l'ormai ex capitano dei neroverdi. Queste le scelte fatte da parte della società e da Denis Fiorin, responsabile del vivaio, vicino al rinnovo biennale col club di Mauro Lovisa.

Motta è pronto per una nuova sfida, anche se per certi aspetti la stessa rappresenta un ritorno al passato. Entrato nel settore giovanile del Pordenone nel luglio del 2017 come assistente tecnico nella Berretti, a febbraio del 2018 venne promosso alla guida del team in seguito al passaggio di Filippo Cristante in prima squadra come collaboratore di Fabio Rossitto. In seguito ha allenato l'Under 15 ('18-'19), l'Under 14 ('19-'20), nuovamente lUnder 15 ('20-'21) e infine l'Under 17 ('21-'22). —

A.B.

Simone Motta, classe '77

SERIE B - PLAY-OFF

Il Pisa si prende la finale stasera c'è Monza-Brescia

PORDENONE

È il Pisa la prima finalista dei play-off di serie B. All'Arena Garibaldi, nella semifinale di ritorno, grazie a un gol di Benali la squadra di Luca D'Angelo ha battuto per 1-0 il Benevento, a cui non è bastato il successo per 1-0 nel match d'andata. I nerazzurri hanno guadagnato il pass in virtù della miglior posizione ottenuta al termine della stagione regolare. In finale affronteranno giovedì 26 e domenica 29 maggio la vincente dell'altra semifinale, che vede impegnate Monza e Brescia.

Il secondo atto del duello va in scena oggi alle 21 al Brianteo. Si parte dalla vittoria per 2-1 dei biancorossi in gara-1. Per qualificarsi può bastare anche un ko per 1-0 nei 90' minuti regolamentari. Li premierebbe infatti la miglior posizione con cui hanno chiuso il campionato.

Sempre ieri si sono giocati tre dei quattro quarti di finale dei play-off di serie C. Assieme alla FeralpiSalò sono passate alle semifinali Catanzaro, Padova e Palermo. I calabresi hanno battuto in casa per 1-0 il Monopoli, i veneti sono stati sconfitti dalla Juventus Under 23 per 1-0 ma hanno superato il turno, mentre i siciliani, dopo il successo per 2-1 a Chiavari, hanno pareggiato al Barbera per 2-2 con l'Entella

Le final four cominciano mercoledì 25 con gara-1. Il Catanzaro affronterà il Padova, mentre la FeralpiSalò se la vedrà con il Palermo. Il ritorno è previsto per domenica 29. —

A.B.

Giro d'Italia 2022

Tutti pazzi per Nibali

Lo Squalo, all'ultima recita, entusiasma Torino spinto dall'affetto della gente
Carapaz attacca: è maglia rosa, Hindley lo bracca. Yates si consola con la tappa

Richard Carapaz in rosa

Antonio Simeoli
INVIATO A TORINO

Non ce ne vogliano la nuova maglia rosa **Richard Carapaz** o il suo rivale designato dalla fotonica tappa di Torino, **Jai Hindley**. Ci arriveremo anche a loro. Ma dobbiamo iniziare con **Vincenzo Nibali**. E non perché siamo italiani come lui, ma perché se lo merita. A Torino, in una tappa disegnata alla grande dal direttore del Giro **Mauro Vegni**, non nuovo a "genialate" del genere, lo Squalo, il 37enne ultimo baluardo del ciclismo italiano, quello che assieme a **Domenic Pozzovivo**, mentre **Filippo Ganna** distrae il nemico con imprese contro il tempo, difende le posizioni in attesa di giovani rinforzi, ha fatto un capolavoro. Resta coi big, attaccando, soffrendo, contrattaccando, come ai vecchi tempi, risvegliando con un colpo di bacchetta magica l'italico popolo del ciclismo.

Lo ha riportato davanti alla tv, incollato a tifare per lui. Ha reso orgogliosi i migliaia di tifosi che hanno affollato il percorso, ne ha fatti pentire altrettanti per aver preferito al Giro, visto il caldo africano che c'era ieri sotto la Mole, una gita in montagna, una capatina in Liguria o, perlomeno, un bagno in piscina. Cercava la tappa il capitano dell'Astana, che su queste strade vinse il Giro 2016, sognava quel colpo da maestro per dire grazie ai tifosi e poi congedarsi a fine stagione. Ha trovato affetto, una gamba come ai bei tempi e una classifica da podio. Ora è 8° a 2'58". «Sono soddisfatto, volevo la tappa ma era dura. Sono spensierato, se salto amen», ha detto al traguardo. **Francesco Moser** entra nella stanza isolata della facoltà di Architettura al Parco del Valentino dove stavamo scrivendo queste righe in cerca di un po' di frescura. E ci dice sicuro: «Nibali è da podio, può arrivare tra i primi tre». Magari non succederà, come magari Pozzovivo, ora quinto a un minutino dalla rosa, dopo un'altra tappa epica, prima o poi pagherà il peso dei quasi 40 anni, ma quella coppia appassiona.

Nibali con gli altri tre protagonisti del finale: Hindley, Carapaz e Yates che vincerà la tappa

COSÌ AL GIRO

Primo degli italiani
Domenico Pozzovivo 5° a 01:01

ORDINE DI ARRIVO 14ª TAPPA

1	S. Yates	Gbr	03:43:44
2	J. Hindley	Aus	+00:15
3	R. Carapaz	Ecu	+00:15
4	V. Nibali	Ita	+00:15
5	D. Pozzovivo	Ita	+00:28

CLASSIFICA GENERALE

1	R. Carapaz	Ecu	58:21:28
2	J. Hindley	Aus	+00:07
3	J. Almeida	Por	+00:30
4	M. Landa	Spa	+00:59
5	D. Pozzovivo	Ita	+01:01
8	V. Nibali	Ita	+02:58

Così come il duello in vista per la rosa. Meno 70 km alla fine, prima del primo passaggio a Superga la Bora di Hansgrohe mostra i muscoli. Tira, spacca la corsa, isola Carapaz, rimasto a sorpresa senza nessuno della corazzata Ineos, sacrifica prima **Emanuel Buchmann**, spreme **Wilco Keldermann**: "all inn" per Hindley. Carapaz, alla fine del secondo passaggio da Superga, 28 km all'arrivo, quando manca solo l'ultima Maddalena da scalare, se ne va. Potente, convinto. Dietro inseguono Hindley e Nibali. Che gli tornano sotto nel tratto più duro dell'ultima salita. Ecco, in questo frangente impressiona la forza dell'australiano secondo nel 2020.

Gli altri? Del "Pozzo" abbiamo detto. Regge, **Joao Almeida** (Uae), fa fatica ma limita i danni e perde una trentina di secondi. **Mikel Landa** (Bahrain) perde un minuto, **Juan Pablo Lopez** (Trek), dopo dieci giorni la maglia rosa, ma si è difeso con grande orgoglio.

La tappa? **Simon Yates** (Bike Exchange), uscito di classifica al Blockhaus per le conseguenze di una caduta, di rabbia per la sfortuna che lo perseguita al Giro, raggiunge il terzetto e scatta alla **Marcell Jacobs**, presente all'arrivo, sull'ultimo dentello prima del traguardo.

Carapaz è in rosa, ma ha Hindley a 7", Almeida è a 30", Landa a 59".

Oggi Rivarolo Canavese-Cogne, tre salite lunghe, l'ultima, pur pedalabile, più di tutte. Ma intanto godiamoci questo Squalo va. —

LE PAGELLE

POZZOVIVO È LI' ALMEIDA REGGE LANDA MENO

Simon Yates vince a Torino

7 YATES
Vince e si mangia le mani per la caduta che lo ha poi fatto uscire di classifica sul Blockhaus. Chi vorrà prendersi le tappe in montagna ora dovrà fare i conti con l'inglese.

7,5 CARAPAZ
Resta senza compagni di squadra, impressiona quando attacca, ma viene ripreso da Hindley nel tratto più duro della Maddalena. Si prende la maglia rosa, ma non l'ha ipotecata. La Ineos tornerà a comandare?

7,5 HINDLEY
La sua Bora Hansgrohe spacca la corsa. Impressiona per come fa a prendere Carapaz nel tratto più duro della Maddalena.

8 NIBALI
Non ce ne vogliano gli altri, ma un voto inferiore non glielo si può dare. Altro che passerella sulle strade all'ultima corsa rosa, lo Squalo a 37 anni è di nuovo in classifica.

5 LANDA
Non c'è uno sconfitto tra i favoritissimi. Il basco, però, ha perso terreno. Sarà altra musica quando arriveranno le salite lunghe?

6 ALMEIDA
Lotta, non molla mai. Ma dà ancora la sensazione di patire le pendenze più dure. E ce ne saranno altre da qui a Verona.

8 POZZOVIVO
Se non ci fosse al Giro bisognerebbe inventarlo il lucano. E ha quasi 40 anni.

7 LOPEZ
Dieci giorni in maglia rosa, l'ultimo a lottare come un leone. Bravo il 24enne della Trek. Lo rivedremo perchè ha testa e talento.

8 VEGNI
È vero, la corsa la fanno i corridori, ma il direttore del Giro disegna un bel canovaccio.

LA SEMIFINALE

Old Wild West di fronte alla trappola Chiusi Nobile: «Sono forti, sarà una battaglia»

Questa sera al Carnera alle 20 gara uno contro i toscani già battuti nei quarti di Coppa Italia Boniciolli recupera Lacey e Italiano ma deve rinunciare a Esposito che mancherà anche martedì

Giuseppe Pisano / UDINE

Un'altra trappola sul cammino dell'Apu Old Wild West nei play-off. I bianconeri aprono oggi la serie di semifinale contro la neopromossa Chiusi (palla a due alle 20 al Carnera) e devono tenere alta la concentrazione, visto che più di qualcuno a questo punto del percorso si aspettava di affrontare la più ambiziosa Treviglio, maltrattata dai toscani mercoledì sera in gara cinque.

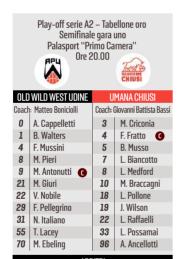
CAMBIO DI MARCIA

Gli stenti delle due partite giocate a San Severo hanno lasciato l'immagine di un'Apu con qualche problema nel motore. L'infortunio di Lacey, gli acciacchi di Esposito e Italiano, il nervosismo strisciante di Walters e il calo di rendimento di qualche big (Giuri su tutti) fanno pensare che Udine in questi play-off stia viaggiando sotto ritmo e debba ancora cambiare marcia.

ESPOSITO OUT

Per la gara odierna, ma anche per quella di martedì, Boniciolli dovrà fare a meno di Esposito, uno dei migliori del roster nel corso del 2022. L'italo-americano è infortunato, si farà di tutto per averlo in gara tre venerdì. Ci saranno, invece, Lacey e Italiano, ristabiliti dopo i rispettivi problemi fisici. La guardia dell'Alabama è molto attesa, dato che in questi play-off ha giocato la miseria di due minuti: la sua classe e la sua esperienza sono un valore aggiunto per Udine. Fari puntati anche su Walters, che dopo essere finito "dietro la lavagna" in gara quattro a San Severo dovrà dimostrare di avere imparato la lezione.

IL MONITO DI NOBILE

Alla vigilia della prima sfida di semifinale ha parlato il vice capitano dell'Apu, Vittorio Nobile, che invita a non sottovalutare la matricola toscana. «Io e altri compagni abbiamo guardato gara cinque tra Chiusi e Treviglio e l'impressione che ci hanno dato è che sono una grande squadra: sono compatti, costruiti bene. Hanno la loro identità soprattutto tra le mura amiche. Sono aggressivi sia in attacco che in difesa, ci aspetta una battaglia».

RIVINCITA

L'Umana Chiusi vuole prendersi una rivincita, dopo essere stata battuta dall'Apu nei quarti di Coppa Italia dopo una gara però combattuta. La compagine toscana è una società satellite della Reyer Venezia, con cui condivide anche lo sponsor Umana. Fino al 2019 ha militato in Promozione, poi l'ammissione in C Gold e nel 2020 quella in B dopo lo stop per il Covid.

Il roster fa capire il valore di un team che per tutta la stagione ha stazionato fra le otto big di A2: Wilson è uno dei migliori Usa del torneo, Musso, Ancellotti e Pollone hanno grande esperienza nella categoria. Il match di questa sera verrà trasmesso in diretta streaming su LnpPass per i possessori dell'abbonamento specifico. —

Vittorio Nobile, originario di Basiliano, è lo specialista della difesa nel roster di Boniciolli FOTOPETRUSSI

Play-off serie A2 – Tabellone oro
Semifinale gara uno
Palasport "Primo Carnera"
Ore 20.00

OLD WILD WEST UDINE		UMANA CHIUSI	
Coach: Matteo Boniciolli		Coach: Giovanni Battista Bassi	
0	A. Cappelletti	3	M. Criconia
1	B. Walters	4	F. Fratto (C)
4	F. Mussini	5	B. Musso
8	M. Pieri	7	L. Biancotto
9	M. Antonutti (C)	8	L. Medford
21	M. Giuri	10	M. Braccagni
22	V. Nobile	18	L. Pollone
29	F. Pellegrino	19	J. Wilson
31	N. Italiano	22	L. Raffaelli
55	T. Lacey	33	L. Possamai
70	M. Ebeling	96	A. Ancellotti

ARBITRI
Stefano Wassermann di Trieste
Moreno Almerigogna di Trieste
Marco Marzulli di Pisa

L'EGO - HUB

GLI AVVERSARI

Coach Bassi: «Non vogliamo fare solo bella figura»

Da San Severo a Chiusi, la musica non cambia. Udine affronta un'altra outsider senza nulla da perdere ma decisa a vendere cara la pelle. Lo si evince dalle parole del coach toscano Giovanni Bassi: «La semifinale è un premio al grande lavoro di tutta la stagione. Sappiamo che ora il livello si alza ulteriormente, ma non vogliamo fare solo bella figura: proveremo a mettere in difficoltà Udine». Chiusi è annunciata al completo, nelle sue fila c'è l'italo-argentino Bernardo Musso, ex Snaidero. —

G.P.

I PUNTO

Ancora in vendita cento biglietti Cantù e Scafati ok

Ci sono circa 100 biglietti ancora in vendita per gara uno di stasera fra Udine e Chiusi. Le biglietterie del Carnera sono aperte dalle 10 alle 13 e nelle ore precedenti il match. Ieri, intanto, si sono giocate le prime sfide di semifinale nel Tabellone Argento, col fattore campo rispettato. Scafati in scioltezza sull'Assigeco, 79-69 con 14 punti di Monaldi. Vince anche Cantù, 71-68 contro Ravenna: gara equilibrata, i romagnoli falliscono la tripla dell'overtime con Denegri. —

G.P.

IL PUNTO

MASSIMO MEROI

NIENTE È SCONTATO IN QUESTI PLAY-OFF

Mantova ha portato alla bella Verona, Chiusi ha superato solo in gara cinque la resistenza di Treviglio, l'Apu, in gara quattro a 1'22" dalla fine era ancora sul 66 pari con San Severo. Se è vero che tre indizi fanno una prova allora è certificato che in questi play-off per la promozione in serie A non c'è niente di scontato. La premessa è doverosa all'inizio di questa semifinale che vede l'Old Wild West partire con i favori del pronostico contro Chiusi. Essere favoriti non significa automaticamente vincere, lo sport è bello perché non sempre vince il più forte. Certo, in una serie di cinque partite il margine d'errore è più ampio che in una gara secca, ma la banda del West, con lo "sceriffo" Boniciolli in testa, dovrà tenere sempre la mano sulla fondina contro i toscani. In Coppa Italia, la sfida dei quarti con Chiusi fu paradossalmente la più difficile delle tre per un'Apu che viaggiava con il vento in poppa. Quella attuale non sembra essre al top: è vero che torna in pista Lacey ma come starà la guardia americana dopo quindici giorni di stop? E non si pensi che l'assenza di Esposito nelle prime due gare sia così facile da assorbire tenuto conto di quanto è cresciuto il suo rendimento negli ultimi due mesi.

Niente è scontato, anche per questo ci sarà bisogno del pubblico. Abbiamo visto quanto a San Severo il sesto uomo si sia fatto sentire. Ecco da adesso in poi conterà molto anche l'ambiente e il fatto che manchino solo cento biglietti al tutto esaurito è un bel segnale. —

EUROLEGA

L'Efes batte il Real Madrid e resta sul tetto d'Europa

BELGRADO

L'Efes Istanbul si conferma campione d'Europa. Alla Stark Arena di Belgrado la finale di Eurolega vede il bis dei turchi, che negano al Real Madrid l'undicesimo trionfo: 58-57 il finale, con l'Efes che centra il back-to-back (l'ultima squadra a riuscirci fu l'Olympiacos nel 2012 e 2013) grazie alle prestazioni di Micic (23 punti) e Pleiss (19 punti).

I turchi erano alla terza finale di fila dopo quella persa nel 2019 contro il Cska Mosca e lo storico primo successo di un anno fa ai danni del Barcellona. Ai blancos, la cui ultima vittoria in Eurolega resta quella del 2018, non basta invece la prova di Tavares (14 punti), l'unico fra i suoi in doppia cifra.

Chiude al terzo posto il Barça, che nella finale di consolazione supera 84-74 l'Olympiacos. —

FORMULA 1

Montmelò, 4ª pole di Leclerc

Sarà la Ferrari di Charles Leclerc a partire in pole position al Gran Premio di Spagna. Il monegasco, alla quarta pole in stagione, sarà affiancato da Verstappen su Red Bull, terza piazza per l'altra rossa di Carlos Sainz. Quarto Russel (Mercedes), quinto Perez (Red Bull) e sesto Hamilton (Mercedes).

IN BREVE

Basket
Tortona sbanca Venezia e si prende la semifinale

La neopromossa Tortona conquista la semifinale dei play-off scudetto superando 3-1 Venezia. In tre giorni la squadra piemontese ha sbancato due volte il Taliercio: 60-72 il risultato finale di ieri sera. Stasera alle 21 a Sassari è in programma gara quattro tra i padroni di casa e Brescia. Per i sardi, avanti 2-1 nella serie, è l'occasione ideale per andare in semifinale visto che l'eventuale gara cinque si disputerebbe in Lombardia.

Atletica
Tamberi chiude secondo a Birmingham con 2.25

L'olimpionico del salto in alto Gianmarco Tamberi si è piazzato al secondo posto nel meeting di Birmingham, valido per la Diamond League. Tamberi ha superato la misura di 2.25 e si è piazzato dietro al canadese Django Lovett, che ha vinto con 2.28. «C'è ancora tanto da lavorare – le parole di Tamberi –. Non posso dire di essere soddisfatto ma è andata meglio che a Doha. Da sabato prossimo, a Trieste, è ora di cominciare a salire sopra 2.30».

CALCIO DILETTANTI – PROMOZIONE

Volata per l'Eccellenza Il Sevegliano Fauglis contro la Juventina può soltanto vincere

Ultimi 180 minuti da bagarre in entrambi i raggruppamenti
Nel girone A fari puntati sul testa-coda tra Casarsa e Bujese

Renato Damiani / UDINE

Ultimi 180' da annunciata bagarre sia in testa sia in coda nei due raggruppamenti escludendo il solo Maniago Vajont capace di conquistare sin da domenica scorsa l'anticipata e meritata promozione grazie allo 0-0 interno con la Bujese, mentre rimanendo nel girone A lotta play-off di esclusiva proprietà di squadre pordenonesi (Sacilese , Prata Falchi e Casarsa), con le formazioni udinesi passive spettatrici.

In coda a Buja ci sarà un testa-coda tutto da seguire. «Contro il Casarsa sarà fondamentale non perdere – ammette il presidente dei "torelli" Olindo Peretto –, ma non sarà impresa propriamente facile in quanto siamo alle prese con l'ennesimo infortunio muscolare della punta Peresano (per l'attaccante una stagione davvero sfortunata, *ndr*). Non ci saranno lo squalificato Sinisterra e Casarsa, assente per motivi di lavoro, quindi difesa tutta da inventare e di fronte troveremo il secondo miglior attacco del girone, poi potrebbe essere decisiva la trasferta di Sarone».

FEDERICO BARONE
LA SUA BUJESE RICEVE IN CASA IL CASARSA IN LOTTA PER I PLAYOFF

Rimanendo nei bassifondi della classifica per evitare i play-out all'Unione Basso Friuli sarà necessario uscire imbattuti dalla trasferta di Venzone (non ancora matematicamente salvo) e poi cercare i definitivi tre punti della salvezza tra le mura amiche all'ultima di campionato ospitando il tranquillo Corva. «Andremo a Venzone dovendo rinunciare alla punta Paccagnin e al portiere titolare Zuccato che sarà sostituito dal fuori quota Richard Wilayi (classe 2002) – precisa il diesse Paolo Bincoletto –, ma restiamo fiduciosi in quanto la squadra in settimana è parsa molto carica e convinta di avere più di qualche chance di salvezza».

Nel girone B big-match tra la capolista Juventina (che potrebbe accontentarsi del pareggio) e la damigella Sevegliano Fauglis, ma per gli ospiti non sarà partita decisiva (in caso di sconfitta) in quanto negli ultimi 90' avrà la possibilità di centrare i play-off ospitando il tranquillo Santamaria. «Tutto potrà accadere – ammette mister Stefano Ioan del Sevegliano Fauglis – in una partita dove rivestirà importanza vitale la condizione fisica e psicologica della squadra in questo imprevedibile rush finale». Attendiste di quanto succederà nello scontro al vertice, sono Ufm (in casa con il tranquillo Trieste), Azzurra impegnata in casa del fanalino Costalunga ed il Forum Julii a cui il calendario ha riservato il già condannato Sangiovanni, quindi per il tandem udinese tre punti sulla carta più che abbordabili nella speranza che non ci siano inaspettati cali di concentrazione. Per la tranquilla Aquileia di mister Mauro una Terenziana assestata di punti ed ancora in corsa per raggiungere i play-out. —

Cuca della Juventina braccato all'andata da Acheampong e Battistin del Sevegliano Fauglis / FOTO REDAM

CARNICO

Derby tra Folgore e Villa Il Cavazzo cerca riscatto ospitando il Cercivento

TOLMEZZO

Terza giornata del Carnico che arriva dopo gli ottavi di finale di Coppa Carnia che hanno riservato più di qualche sorpresa con un derbissimo tra Folgore e Villa che si preannuncia ad alto tasso agonistico e per il neo mister Francesco Moser della Folgore sarà una prima assoluta.

«Dobbiamo fare i conti con molti infortuni – spiega –, ma non è scusante verso una partita che dovrà essere affrontata con tutte le attenzioni possibili». Altro derby quello "del ponte" tra Cedarchis e Real Ic, mentre i campioni in carica del Cavazzo cercheranno di dimenticare la delusione di Coppa ospitando il Cercivento di capitan Morassi. Trasferta quanto mai ostica per i Mobilieri in quel di Pontebba, quindi appuntamenti casalinghi per Illegiana ed Ovarese.

Devid Morassi del Cercivento

In Seconda la Viola è attesa dal Ravascletto di mister Andrea De Franceschi. «Indubbiamente la Viola non è più una sorpresa ma una consolidata realtà – sostiene –. Peccato che di fronte troverà un Ravascletto largamente rimaneggiato causa una lunga serie di infortuni e giocatori non al meglio della condizione, ma partire battuti non fa parte del dna biancoverde». Dopo la cinquina di Coppa, il Campagnola è atteso dal confronto con l'Ancora con tutti i pronostici dalla parte dei gemonesi, mentre Val del Lago e Verzegnis ospitando rispettivamente Amaro e Paluzza sperano nei primi tre punti stagionali. Al comunale di Enemonzo derby quanto mai atteso tra Edera e Lauco, quindi per il Tarvisio, dopo il ko con l'Amaro, operazione riscatto contro il FusCa.

In Terza è già scontro al vertice tra Timaucleulis ed Ardita, mentre la Moggese, galvanizzata dall'aver conquistato i quarti di Coppa, dovrà confrontarsi con la corazzata Stella Azzurra per uno scontro che merita la tripla. Il Val Resia, per venire incontro alle esigenze della dirigenza paularina, ha dato l'assenso per giocare a campi invertiti con la giovane matricola Velox B, mentre ad Ampezzo sarà derby della Val Tagliamento con l'Audax. —

R.D.

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco a San Marino con lo spauracchio Barbieri

TAVAGNACCO

Una difesa rocciosa, seconda, per gol subiti, soltanto al Como capolista, di fronte alla terza miglior marcatrice del torneo cadetto: Raffaella Barbieri. Basterebbe questa premessa a rendere appetibile il match che oggi, dalle 15, opporrà un Tavagnacco reduce da tre vittorie consecutive al San Marino, terza forza del campionato.

A minacciare lo score di sole 20 reti concesse dalle friulane, sul terreno dello stadio "Acquaviva", nell'ultima giornata stagionale, la centravanti in forza alle padrone di casa, quella Barbieri sin qui autrice di 14 realizzazioni. Fari poi puntati su Jansen: all'andata fu lei a ribaltare la banda Rossi con la doppietta del 2-1 finale. Il Tavagnacco fra i pali si affida alla solida Beatrice Beretta. Su di lei, il preparatore dei portieri gialloblu Vittorio Baccari spiega: «Quest'anno è migliorata sotto tanti punti di vista. Ha saputo gestire i momenti difficili dimostrandosi al top anche a livello mentale». —

S.N.

CAMPIONATO REGIONALE ENDURO

Terza prova a San Daniele Il favorito resta Cominotto

SAN DANIELE

Oggi, grazie all'organizzazione del Mc Tagliamento, si tiene a San Daniele la terza prova del campionato regionale di enduro, serie iniziata lo scorso marzo a Grado e proseguita poi a Osoppo, la cui immagine è promossa quest'anno da Maxim.

Alla gara friulana sono 230 i piloti iscritti. Dovranno percorrere due prove speciali da ripetere tre volte. Si tratta di una enduro test da 4,5 km e di una cross test da 5 km. Il giro misura in totale 150 km. Il favorito alla vittoria finale è sicuramente Vanni Cominotto, pilota del Mc Tagliamento, squadra di casa, già capace di arrivare davanti a tutti a Osoppo. Al via su Fantic 450 4T, il centauro di Dignano, già pluri-campione di motorally è anche il favorito nella sua classe, la Master 4T, che conduce nella graduatoria di campionato regionale.

Saranno molte le lotte nei vari raggruppamenti, a cominciare anche tra le squadre dove il Mc Tagliamento punta a difendere la leadership dal Mc Pino Medeot di Gorizia. La squadre schierano rispettivamente 27 e 19 piloti. La più numerosa è quella del Mc Manzano con 30 centauri al via. A proposito del Mc Manzano, il suo ex portacolori, Lorenzo Macoritto, udinese di San Daniele e campione italiano enduro della 250 2T in carica, durante l'ultima prova del campionato mondiale in Portogallo ha subìto la rottura del legamento crociato e collaterale del ginocchio. La stagione per lui è molto probabilmente già finita. —

A.B.

BOCCE

Specialità "volo", al Buttrio serve un pari a Fossano

BUTTRIO

Domenica scorsa le ragazze del Buttrio hanno ospitato, nell'andata di semifinale del campionato di Serie A femminile della specialità "volo", quelle di Fossano della Forti Sani. Incontro tiratissimo che si è risolto nel finale con il pareggio (12-12) dopo alcune prove e partite terminate davvero all'ultima boccia, con l'incertezza più assoluta. Oggi, quindi, il Buttrio gioca l'incontro di ritorno in quel di Fossano, con le ragazze friulane che dovranno portare a casa almeno un pareggio per poter conquistare la finalissima.

SERIE B

Si è concluso domenica il campionato cadetto di serie B maschile con la finalissima giocatasi a Brugnera tra la Nuova Del Corno di Rive d'Arcano e i veneti del Le Valli. Purtroppo per i colori friulani l'incontro non è stato dei più facili e si è concluso sul finale di 8-15. La vincitrice viene promossa di diritto in serie A2, mentre per l'altra finalista può esserci il ripescaggio. Ora, quindi, è tutto nelle mani dei collinari.

CIRCUITO ÉLITE

È iniziata ieri la prima delle quattro tappe del Circuito Elite nazionale con le fasi eliminatorie. Dei 27 contendenti ai nastri di partenza, oggi alle 10 al bocciodromo di Fagagna si disputeranno i quarti di finale e nel pomeriggio semifinali e finale. In campo i migliori polsi del Nordest. —

G.B.

BASKET - SERIE B MASCHILE

Gesteco, riposo e attesa dopo un super weekend

Cividale aspetta una tra Legnano e Bergamo in semifinale
Pillastrini: «A questo punto ogni sconfitta è una delusione»

Chiara Zanella / CIVIDALE

Weekend più che positivo per la Ueb Gesteco Cividale. Gli uomini di coach Pillastrini battendo Livorno in trasferta hanno guadagnato per il secondo anno consecutivo l'accesso alle semifinali play-off del campionato di serie B. Ora a sfidarli sarà una tra Legnano e Bergamo (al momento 2-1 nella serie). Le prime due gare si disputeranno al PalaGesteco, visto il fattore campo a favore: palla a due sabato 28 e lunedì 30 maggio alle 19.30. La prevendita è già attiva sul circuito Vivaticket sia online sia nelle ricevitorie autorizzate.

IL RIASSUNTO DELLA SERIE

Nonostante le due vittorie casalinghe non era scontato riuscire a vincere già alla prima occasione sul campo avversario. Ma la Ueb ha saputo imporre il proprio gioco anche a Livorno, e così ha chiuso agilmente sul 3-0. In questa prima serie spiccano tra le fila ducali per punti realizzati, e non soltanto, l'ala Battistini (50 punti, 47 rimbalzi totali), il centro Paesano (35) e la guardia Chiera (35, con il 57% dal tiro da 3 punti).

Alessandro Paesano, top score a Livorno con 21 punti FOTOPETRUSSI

PAROLA AL COACH

«Ero molto preoccupato – racconta Pillastrini nel post-partita –. Nessuna delle tre sfide è stata semplice, seppur il distacco finale sia stato ampio. Gara 3 è stata la partita che a mio parere abbiamo giocato meglio: siamo stati precisi e abbiamo resistito alla loro voglia di rientrare in gara. A quelli che ci credono favoriti per vincere ricordo che siamo nati soltanto un anno e mezzo fa e che lo scorso anno non giocavamo per la promozione. Poi grazie al lavoro svolto siamo arrivati fino a gara 5 delle finali, ma senza pressioni. Quest'anno siamo maturati e posso dire che siamo ambiziosi. Dopotutto chi non lo sarebbe dopo 26 vittorie e solo 4 sconfitte in *regular season*. A questo punto del percorso ogni sconfitta diventa una delusione e quindi vogliamo vincere il più possibile».

PAROLA AL PRESIDENTE

Non era affatto semplice, né scontato andasse così – commenta il presidente Davide Micalich –. Siamo riusciti a giocare una partita di play-off con grande maturità, e questo ci ha permesso di concludere con 'anticipo' la serie. Sono molto orgoglioso di questi ragazzi, però è appena il primo passo: dovremo rimanere concentratissimi continuando a dare il massimo». —

SERIE C SILVER

Corno contro Pordenone La Calligaris in finale con il sogno promozione

CORNO DI ROSAZZO

L'attesa è terminata. Inizierà oggi la serie finale del campionato di serie C Silver: a sfidarsi alla meglio delle tre gare saranno il Sistema Basket Pordenone e la Calligaris Corno di Rosazzo. Palla a due questa sera alle ore 18 al PalaCrisafulli.

«In settimana ho avuto modo di incontrare staff e ragazzi per complimentarmi per il raggiungimento di questo importante obiettivo – racconta il presidente di Corno Loris Basso – e lo sarei ancor di più se riuscissero a realizzare il loro sogno. Per gran parte dei ragazzi questa è la prima esperienza di una finale: devono godersela appieno».

«Ci siamo meritati questa finale per tutto quello fatto finora sul campo – aggiunge il direttore sportivo Fabiano Livoni –. Ora affrontiamo i più forti, com'è giusto che sia. Sappiamo quali sono i valori del nostro avversario: ci aspetta una serie durissima, ma allo stesso tempo molto stimolante. I due confronti della stagione regolare non contano più nulla: saranno delle gare completamente diverse, loro avranno dalla loro il fattore campo disponendo anche di un palazzetto e un pubblico molto caldo. Personalmente però – conclude – ho molta fiducia nel nostro staff tecnico e nella squadra. Le finali si giocano per vincere e sognare non costa nulla». —

C.Z.

Il presidente Loris Basso

Scelti per voi

tvzap

Solo per passione - Letizia Battaglia
RAI 1, 21.25
La miniserie racconta la straordinaria storia della fotoreporter palermitana Letizia Battaglia (**Isabella Ragonese**). Paladina della lotta alla mafia, ha raccontato con i suoi scatti il periodo più buio del nostro Paese.

Itas Trentino vs Zaksa Kozle
RAI 2, 21.00
Nella capitale Slovena si disputerà l`atto conclusivo della massima competizione europea tra Trento e lo Zanksa Kedzierzyn Kozle nella Finale della Champions League di Volley.

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Fabio Fazio prosegue le sue conversazioni faccia a faccia con personaggi della cultura, della politica, dello spettacolo e dello sport. Quindi spazio all`intrattenimento e con la satira di **Luciana Littizzetto.**

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi.** Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.

Avanti Un Altro! Pure Di Sera
CANALE 5, 21.20
Ritorna in prima serata il game- show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti. Due squadre, composte da Vip, si misureranno con bizzarre domande, per contendersi il montepremi.

RAI 1
9.05 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Solo per passione - Letizia Battaglia Serie Tv
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Speciale TG1 Attualità
0.45 Viaggio nella Chiesa di Francesco Attualità

RAI 2
8.10 Sorgente di vita Attualità
8.40 Sulla Via di Damasco Attualità
9.10 O anche no Documentari
9.40 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Dream Hotel - Brasile Fiction
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 15ª tappa: Rivarolo Canavese - Cogne Ciclismo
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
20.00 Il Provinciale Rubrica
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Itas Trentino vs Zaksa Kozle Pallavolo
23.05 La Domenica Sportiva Attualità
0.30 L'altra DS Attualità

RAI 3
11.00 TGR Estovest Attualità
11.25 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Speciale Raduno Bersaglieri Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.15 Speciale Oasi WWF Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Attualità
23.30 Tg 3 Mondo Attualità
23.55 Meteo 3 Attualità
24.00 Mezz'ora in più Attualità
1.35 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità

RETE 4
9.00 I viaggi del cuore Documentari
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo: Ricatto mortale Film Poliziesco ('03)
14.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Domenica Evento
17.00 I fuorilegge della valle solitaria Film Western ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Falcone, Borsellino e gli altri (1ª Tv) Documentari

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Evento
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20 Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.25 Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Avanti Un Altro! Pure Di Sera Spettacolo
0.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
7.20 Speechless Serie Tv
7.40 Tom & Jerry Cartoni Animati
8.10 I Flintstones Cartoni Animati
9.10 Una mamma per amica Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Rubrica
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Another Cinderella Story Film Commedia ('08)
16.25 Shark Tale Film Animazione ('04)
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Batman Begins Film Azione ('05)
24.00 Pressing Attualità
1.55 E-Planet Automobilismo
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Uozzap Attualità
10.35 Camera con vista Attualità. La sintesi della settimana politica senza filtri, a cura della redazione giornalistica di La7.
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45 La7 Doc Documentari
12.50 Le parole della salute Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
13.50 Calcio Femminile - Coppa Italia Finale
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
19.15 Estoril Motociclismo
19.45 Estoril Race 2 Motociclismo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 I delitti del BarLume- Mare forza quattro Film Commedia ('20)
23.15 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
1.30 Mordimi Film Commedia ('10)

NOVE
14.55 Air Force One Film Azione ('97)
16.55 Men in Black Film Fantascienza ('97)
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Hitler Serie Tv
0.20 Hitler Serie Tv
3.10 Donne mortali Documentari

20 — 20
14.40 The Flash Serie Tv
18.15 The War - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('17)
21.05 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)
23.20 L' Uomo Con I Pugni Di Ferro Film Azione ('12)
1.15 The Fix Serie Tv
2.30 Distretto di Polizia Serie Tv
3.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.40 Carabinieri Fiction

RAI 4 — 21
16.00 Marvel's Runaways Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Chiamata senza risposta Film Horror ('08)
22.45 The Domestics Film Thriller ('18)
0.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.30 RocknRolla Film Azione ('08)
2.25 Franklyn Film Fantasy ('08)

IRIS — 22
14.15 Rischio totale Film Poliziesco ('90)
16.15 Note di cinema Attualità
16.20 Colpo a rischio Film Azione ('13)
18.25 The Terminal Film Commedia ('04)
21.00 La vendetta di Luna Film Thriller ('17)
23.05 Femme fatale Film Thriller ('02)
1.20 Dune Film Fantascienza ('84)
3.30 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 La scuola delle mogli Spettacolo
17.20 Apprendisti stregoni Documentari
18.15 Rai News - Giorno Attualità
18.20 Macbeth Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 The Circle Film Thriller ('17)
0.45 Tuttifrutti Lifestyle

RAI MOVIE — 24
16.00 Io & Marley Film Commedia ('08)
18.00 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)
19.30 Destinazione Piovarolo Film Commedia ('55)
21.10 Mister Felicità Film Commedia ('17)
22.45 Stai lontana da me Film Commedia ('13)
0.15 Cell block 99: nessuno può fermarmi Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM — 25
14.55 Che Dio ci aiuti Fiction
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Un'estate in montagna Film Commedia ('11)
17.30 Ho sposato uno sbirro Fiction
21.20 The Band Spettacolo
23.55 Tonica Spettacolo
0.50 Diritto di difesa Serie Tv
2.35 Allora in onda Spettacolo
3.20 Una Donna Per Amico Serie Tv

CIELO — 26
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Bone Tomahawk Film Drammatico ('15)
23.30 Emanuelle nera n° 2 Film Drammatico ('76)
1.00 La cultura del sesso Documentari
2.00 Rebels on Pointe - Tutù, scarpette e testosterone Film Documentario ('17)
4.00 Donne di strada Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
16.35 Chips I/B Telefilm
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Arma letale 3 Film Azione ('92)
23.10 Prima di mezzanotte Film Commedia ('88)
1.05 Footloose Film Commedia ('84)
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 CHIPs Serie Tv

TV2000 — 28
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
22.05 Quando chiama il cuore Serie Tv

LA7 D — 29
16.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo
19.20 La cucina di Sonia Lifestyle
20.50 Mica pizza e fichi Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv

LA 5 — 30
17.00 Rosamunde Pilcher: Quando meno te lo aspetti Film Sentimentale ('16)
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Il Ritorno Di Un Amore Film Commedia ('16)
22.55 Ricetta d'amore Film Commedia ('16)
0.40 Rosamunde Pilcher: Non Ho L'Età Film Commedia ('13)
2.10 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME — 31
16.05 Trasformazioni incredibili Lifestyle
17.05 Trasformazioni incredibili Show
18.05 Trasformazioni incredibili Lifestyle
19.05 Ti spedisco in convento Serie Tv
20.25 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: lontano

GIALLO — 38
11.00 Grantchester Serie Tv
13.00 Delitto a Cadenet Film Thriller ('18)
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 Elementary Serie Tv
3.15 Murder Comes to Town Serie Tv
5.05 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME — 39
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Il Volto Dell'Assassino Film Thriller ('15)
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Prodigal Son Serie Tv
0.45 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)
2.30 Motive Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
18.30 Rifugi estremi Documentari
19.30 Airport Control Documentari
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Documentari
23.15 Border Security: terra di confine Attualità
0.10 Destinazione paura Lifestyle

RAI SPORT HD — 57
17.50 Pallavolo Femminile: CEV Champions League 2022 Finalissima Imoco Conegliano - Vakifbank Istanbul
20.20 Ciclismo 2022: Giro d'Italia, Arriva il Giro
20.55 Basket : Campionato Italiano - Play Off - Quarti di Finale - Gara 4
23.00 Calcio Nazionale: Campionati Europei UEFA, Under 17, Lussemburgo -Italia

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A
23.35 Numeri primi

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Forty Forti
22.00 Dee Notte

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

CAPITAL
10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Salzburger Festspiele
22.30 Il Teatro di Radio3: FUTUROpresente

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

RADIO LOCALI

RAI3
09.15 La programmazione regionale propone "Splendori d'Istria. La storia dell'Istria in epoca veneziana", di A. Argenti Tremul, regia di Momeni; e il cortometraggio "Romans Langobardorum"

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Quella volta che Mozart a Trieste", un originale radiofonico di G. Gori, regia di S. De Maria. 2ª puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Le peraule de domenie
08.45 Sportello pensionati
09.30 Messede che si tache
10.00 L'alpino
10.15 Le peraule de domenie
10.30 Santa messa dal duomo di Udine – D
11.30 Beker on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 Beker on tour
13.00 Maman
13.30 Telegiornale F.V.G.
14.00 Rugby magazine
14.15 Start
14.30 Focus – Top vini Friuli Venezia Giulia 2022
15.00 In giro – Incontri a ruota libera
16.00 Elettroshock
17.30 Settimana Friuli
18.15 Community F.V.G.
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.15 Sport F.V.G. – D
19.30 A tutto campo – D
20.30 Aspettando Poltronissima – D
21.00 Poltronissima – D
22.00 Finale Campionato Eccellenza
23.30 Beker on tour
23.55 Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Mondo Crociera
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Visti da Marte: Ufo e avvistamenti
08.00 Io Yogo
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 TG Speciale: 88° Giorno di Guerra
20.00 Momenti particolari
21.00 Sanità allo Specchio
22.00 Telefilm: Fortier
23.30 Tg Speciale: 88° giorno di Guerra
01.00 Felicissime condoglianze, Film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.30 Salus Tv
08.00 24 News – Rassegna
08.30 Udinese story
10.30 Case da sogno
11.15 Speciale intervista Gomiero
12.00 TG News 24 - D
12.30 Hard Trek
13.00 TG News 24
13.30 Sette in cronaca
14.00 Ansa week
15.00 Mal D'Africa
15.30 Sette in cronaca
16.00 TG News 24 – D
16.30 Documentario Blu
17.00 TG News 24
17.30 Udinese Story
18.00 Festival Link: Nuzzi
19.00 TG News 24 – D
19.30 Studio & Stadio / Play Off Apu Oww
00.00 Pillole di Fair Play

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature; sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, variabile o nuvoloso al pomeriggio con qualche locale rovescio o temporale che poi in serata potrebbe interessare anche la pianura. Venti a regime di brezza. Caldo più afoso in pianura di pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/20
massima	28/31	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere variabile; di notte primo mattino saranno possibili delle piogge e qualche temporale, con bora moderata sulla costa. In giornata schiarite anche ampie, specie sulla costa dove inizierà a soffiare brezza. Dal pomeriggio rovesci e qualche temporale sui monti, specie verso il Cadore.

Tendenza: per martedì e mercoledì variabilità con più sole sulla costa e più nubi sui monti dove saranno più probabili e frequenti piogge sparse e temporali; le temperature scenderanno leggermente.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/21
massima	27/30	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,1	22,4	71 %	6 km/h
Monfalcone	17,0	27,0	45 %	10 km/h
Gorizia	12,7	28,8	36 %	14 km/h
Udine	14,6	28,7	37 %	4 km/h
Grado	18,1	23,4	68 %	10 km/h
Cervignano	15,0	28,0	40 %	11 km/h
Pordenone	14,8	28,7	29 %	4 km/h
Tarvisio	14,0	25,6	74 %	5 km/h
Lignano	19,0	25,1	60 %	12 km/h
Gemona	14,0	26,0	45 %	6 km/h
Tolmezzo	15,1	27,7	45 %	12 km/h
Forni di Sopra	12,2	25,3	61 %	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,0	0,08 m
Monfalcone	calmo	20,5	0,12 m
Grado	calmo	20,4	0,14 m
Lignano	calmo	21,2	0,13 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	Copenaghen	9	14	Mosca	4	14
Atene	14	27	Ginevra	13	29	Parigi	12	24
Belgrado	16	30	Lisbona	17	24	Praga	13	21
Berlino	12	18	Londra	9	19	Varsavia	12	18
Bruxelles	10	19	Lubiana	12	26	Vienna	17	26
Budapest	17	26	Madrid	20	35	Zagabria	15	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	33
Bari	17	26
Bologna	18	32
Bolzano	17	32
Cagliari	18	25
Firenze	16	29
Genova	18	22
L'Aquila	12	27
Milano	18	33
Napoli	18	25
Palermo	16	24
R. Calabria	26	18
Roma	16	28
Torino	18	31
Venezia	18	24

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Avvio caldo e stabile ovunque; dal pomeriggio instabilità in aumento su Alpi e Prealpi centro orientali con fenomeni in locale estensione sul medio-basso Triveneto.
Centro: Giornata calda e stabile su tutte le regioni.
Sud: Tempo stabile e caldo su tutti i settori, salvo nubi marittime mattutine in Campania.

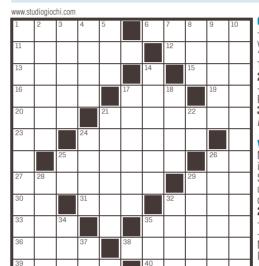
DOMANI

Nord: Avvio di giornata stabile e soleggiata, salvo annuvolamenti in arrivo su Ovest Valpadana.
Centro: Ancora caldo e tempo asciutto ovunque con cieli sereni o velati dal pomeriggio da Nord.
Sud: Dominano condizioni anticicloniche con Sole prevalente e clima dal sapore estivo.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 C'è quello di giuggiole - **6** Si alleva nelle risaie - **11** Lo cerca il disoccupato - **12** L'eleganza più raffinata - **13** Piacevoli alla vista - **15** Forzati riposi - **16** Combinazione - **17** C'è anche... "rouge" - **19** I limiti di Ziegfeld - **20** Il Carson eroe del West - **21** Tessa conduttrice Tv - **23** Poco sobrio - **24** Una capitale africana - **25** Il lamento di Fido - **26** Corrente Anno - **27** Canta *Crazy in Love* - **29** Racchetta da ping-pong - **30** Si ripetono nella balbuzie - **31** Precede il "Missa est" - **32** Precede Knox - **33** Fiume della Savoia - **35** La fidanzata di Topolino - **36** Gruppo di collaboratori - **38** Scrisse *Eugenia Grandet* - **39** Un "figlio dei fiori" - **40** Non ecclesiastico.

VERTICALI: 1 Ne faceva parte Ozzy Osbourne - **2** Fabbricava paioli - **3** Ne proviene il ponentino - **4** Un omaggio tangibile - **5** Comprendono il settebello - **7** Avanti Cristo - **8** Comune del Milanese - **9** Trine - **10** Si forma nel tessuto muscolare per l'affaticamento - **14** L'Ignoto è il più onorato - **17** Il favoloso uccello che risorgeva dalle proprie ceneri - **18** Consumato dall'uso - **21** Si infilano nelle mani - **22** La settima nota - **24** Né miei né suoi - **25** Limitano i gipsy - **26** Località sulle coste della Bretagna - **28** Mosè li guidò nell'esodo - **29** I sacerdoti della pagoda - **32** Si allunga mettendosi in coda - **34** Un numero sulla busta - **35** Quel... di denti è atroce - **37** I... 3 per ascoltare musica.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

TORO 21/4 - 20/5

Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore. Non fate promesse.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

CANCRO 22/6 - 22/7

Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo e lasciandovi dominare dal pessimismo.

LEONE 23/7 - 23/8

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apritevi con fiducia all'amore...

VERGINE 24/8 - 22/9

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non forzate i tempi. I progressi avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocche gelosie.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Alleggerite il programma della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

PESCI 20/2 - 20/3

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente familiare. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate. Prudenza.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 21 maggio 2022 è stata di 34.535 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

105° GIRO D'ITALIA 2022

19ª TAPPA VENERDÌ 27 MAGGIO 2022

MARANO LAGUNARE - SANTUARIO DI CASTELMONTE

Grafica e stampa Tipografia Moro Andrea srl / Tolmezzo / UD